



ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO
BILANCIO DI PREVISIONE
ANNO 2022



COMPOSIZIONE

- Nota preliminare	3
- Allegato Tecnico	37
- Preventivo finanziario decisionale	62
- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria	67
- Preventivo economico (budget)	69

ALLEGATI

- Relazione programmatica del Direttore	72
- Bilancio pluriennale	90
- Preventivo finanziario gestionale	92
- Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi	103
- Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione	105
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	107
- La relazione del Collegio dei revisori	113



NOTA PRELIMINARE



INDICE

1.	PREMESSA.....	6
2.	PIANIFICAZIONE STRATEGICA.....	7
3.	PROGRAMMAZIONE OPERATIVA.....	14
	3.1 – Programmazione della spesa delle Direzioni Centrali.....	14
	3.2 – Programmazione della spesa delle articolazioni territoriali: IIL E ITL.....	16
4.	L'OPERATIVITA' DELL'AGENZIA.....	17
5.	LE NORME DI CONTENIMENTO.....	18
	5.1 – La spesa informatica.....	18
	5.2 – Limiti di spesa per l'INL: la spesa per l'acquisto di beni e servizi e la spesa informatica in avvalimento con il MLPS al 2022.....	18
	5.3 – Le attività finalizzate al conseguimento dell'indipendenza applicativa e infrastrutturale al 2021 e lo scenario al 2022.....	21
	5.4 – Le spese informatiche dell'INL finanziate con risorse comunitarie e di bilancio.....	23
	5.5 – Le spese per autovetture.....	23
6.	PROGETTI AL 2021 FINANZIATI CON RISORSE DEL FONDO EUROPEO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE E FONDI NAZIONALI.....	24
7.	LA SPESA COVID 19 AL 2022.....	25

8.	LA SPESA IN ATTUAZIONE DEL POLA E DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE.....	28
9.	LE SPESE DI CONTENZIOSO.....	28
10.	LE LOCAZIONI PASSIVE SINE TITULO.....	33

1. Premessa

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2022 è redatto secondo le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica n. 97/2003 e nel rispetto dei principi contabili stabiliti dal d.lgs. n. 91/2011 avente ad oggetto “*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*”.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2016 (d'ora in avanti Regolamento di amministrazione e contabilità) l'Ispettorato Nazionale del Lavoro-INL adotta il Piano dei conti integrato di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 132/2013.

Le stime delle poste contabili iscritte nel presente bilancio sono pertanto sostenute da analisi di tipo storico e programmatico considerando l'ultimo triennio, tenuto conto della specifica normativa di settore da applicare all'Ispettorato, con particolare riferimento ad altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento discendenti dall'attività di vigilanza esercitata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-MLPS nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse.

In osservanza del principio della prudenza, sono dunque prese in considerazione soltanto le stime delle componenti positive delle entrate che ragionevolmente saranno disponibili nel 2022, mentre per le componenti negative delle uscite o spese sono limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

Come prescritto dalla normativa di riferimento, per quanto riguarda la classificazione delle uscite, il bilancio viene esposto anche in **Missioni, Programmi e Macroaggregati**.

La classificazione della spesa per **Missioni** avviene in ossequio alle linee guida generali fissate nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 ed in conformità alle indicazioni della circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 13 maggio 2013, n. 23, che, integrando le disposizioni contenute nel citato decreto, fornisce specifiche istruzioni in ordine a criteri e modalità da osservare per la classificazione della spesa, anche mediante l'individuazione di alcune missioni comuni a tutte le amministrazioni pubbliche.

I **Programmi** sono per norma conseguentemente definiti come aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle Missioni, la cui realizzazione è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata con i Regolamenti di organizzazione e di amministrazione contabilità.

L'art. 2, comma 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità INL dispone al riguardo che “*La struttura organizzativa contabile si basa su un unico centro di responsabilità amministrativa*”.

Il Bilancio di Previsione si compone del **Preventivo Finanziario Decisionale** e del **Preventivo Finanziario Gestionale** ed è formulato in termini di competenza e di cassa.

Il **bilancio di previsione decisionale** si articola, per le entrate e per le uscite, in Unità Previsionali di Base-UPB, parte corrente e parte capitale, titoli, categorie e conti.

Per ogni UPB sono indicati, ove valorizzati:

- l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce;
- l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare e delle spese che si prevede di impegnare nell'anno cui il bilancio si riferisce;
- l'ammontare delle entrate che si prevede di incassare e delle spese che si prevede di pagare nell'anno cui il bilancio si riferisce, senza distinzione fra operazioni in conto competenza ed in conto residui;
- l'ammontare degli stanziamenti definitivi delle entrate e delle uscite dell'esercizio in corso.

Il **bilancio di previsione gestionale** individua, per le entrate e le uscite, i conti quali unità elementari, ai fini della gestione dei programmi e delle attività delle strutture, e per la successiva rendicontazione.

È parte integrante del Bilancio di Previsione il **Preventivo Economico** rappresentato nella fattispecie dal budget economico del centro di responsabilità di 1° livello.

Sono allegati del bilancio di Previsione:

- la relazione programmatica del Direttore;
- il bilancio Pluriennale;

- il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi;
- la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- la relazione del Collegio dei Revisori.

La programmazione finanziaria al 2022 viene effettuata in coerenza con gli obiettivi attribuiti dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali al Direttore dell'INL sulla base di una Convenzione, in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 8, comma 4, lett. e) del d.lgs. n. 300/1999, richiamate dall'articolo 2, comma 1, del d.lgs. n. 149/2015 e dall'articolo 9 dello Statuto dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, approvato con d.P.R. n. 109/2016.

La Convenzione regola i rapporti tra Ministero e Ispettorato e, in particolare nel more del rinnovo della medesima per il periodo 2021-2023, permane cogente quella sottoscritta con il Ministro il 25 novembre 2019.

Tale Convenzione, oltre a definire gli obiettivi attribuiti all'Ispettorato nell'ambito delle attività ad esso demandate nel triennio, **ne definisce le risorse finanziarie disponibili per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.**

In buona sostanza, la Convenzione rappresenta lo strumento negoziale mediante il quale l'indirizzo del Ministro è tradotto in obiettivi specifici che l'Agenzia si impegna a raggiungere, nel rispetto della propria missione istituzionale e costituisce, quindi, un atto "condizionante" per i contenuti dei documenti di programmazione - in particolare del bilancio di previsione - in quanto, secondo lo Statuto dell'INL definisce anche i principali risultati attesi, gli indicatori per la loro valutazione e il sistema di verifica della gestione.

Sulla base di tali presupposti si svolge la pianificazione e la programmazione del bilancio dell'Ispettorato distinguendo, pertanto, la **pianificazione strategica** dalla **programmazione operativa** ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2. Pianificazione strategica

La pianificazione strategica degli obiettivi dell'INL è stata declinata nel Piano della Performance approvato con decreto direttoriale n. 3 del 29 gennaio 2021, le cui linee strategiche discendono (nelle more del rinnovo) dall'anzidetta Convenzione per il triennio 2019/2021.

Si deliano appresso i macro obiettivi strategici e operativi:

a. Favorire lo sviluppo tecnologico:

- Informatizzare i processi di governo e supporto dell'Ispettorato;
- Massimizzare l'integrazione di banche dati di interesse dell'Ispettorato per lo svolgimento della sua azione istituzionale;
- Migrazione dei servizi di rete nella nuova infrastruttura tecnologica dell'INL;
- Coordinamento e indirizzo delle attività di migrazione dei servizi di dominio (identity, business Productivity, cooperazione e comunicazione avanzata, fonia) nella nuova infrastruttura tecnologica dell'INL;
- Coordinamento e indirizzo delle procedure per il rilascio di applicativi e applicativi legacy.

b. Migliorare i processi di governo e supporto:

- Proposta di un «Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance» (SMVP);
- Valutare l'adeguatezza del modello organizzativo dell'Ispettorato rispetto ai compiti istituzionali e al fine di migliorarne l'efficienza;
- Assicurare il rispetto dei tempi di pagamento delle spese di funzionamento delle sedi;
- Assicurare un'adeguata tempistica di evasione dei provvedimenti di quiescenza;
- Assicurare un'efficiente gestione delle pratiche in materia di responsabilità erariale;
- Assicurare un'efficiente gestione dei flussi finanziari in uscita relativi ad acquisti di beni e servizi per il funzionamento della sede centrale INL e del coordinamento dei flussi finanziari relativi ad acquisti di beni e servizi per il funzionamento delle sedi territoriali dell'INL;
- Assicurare un significativo livello di ricorso agli strumenti d'acquisto e di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza;

- Assicurare un'efficiente gestione delle pratiche in materia di contenzioso;
 - Attuare iniziative di consultazione del personale (centrale e/o territoriale) finalizzate al miglioramento del sistema organizzativo in generale.
- c. Migliorare le politiche di gestione e sviluppo delle risorse Umane:**
- Incentivare la trasversalità delle esperienze;
 - Incentivare l'applicazione del lavoro agile;
 - Assicurare la tempestività della presentazione alle OO.SS. delle proposte datoriali per la ripartizione del fondo risorse decentrate;
 - Assicurare la continuità degli incarichi dirigenziali attivando le relative procedure di conferimento con tempestività;
 - Attuare workshop sui temi dell'ispezione del lavoro e del relativo contenzioso a favore del personale INL;
 - Attuare iniziative di informazione/formazione inerenti alla disciplina relativa alla protezione dei dati personali.
- d. Potenziare l'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale:**
- Definizione delle linee d'indirizzo dell'attività di vigilanza, tenuto conto del perdurare dell'emergenza sanitaria;
 - Assicurare l'uniformità ed il coordinamento degli interventi ispettivi;
 - Indirizzare i controlli sui settori e i fenomeni a maggior rischio di irregolarità;
 - Incrementare e uniformare la tutela contributiva dei lavoratori;
 - Elaborazione di attività di analisi preventiva all'attivazione di vigilanze relative a fenomeni di irregolarità o realtà produttive multilocalizzate;
 - Promozione e definizione di protocolli d'intesa con organizzazioni e enti finalizzati alla realizzazione di azioni sinergiche relative all'attività di vigilanza;
 - Assicurare l'uniformità e l'aggiornamento del personale incaricato di svolgere accertamenti tecnici;
 - Aggiornamento degli Uffici territoriali sulle attività e gli atti assunti a livello internazionale nelle materie di competenza dell'INL;
- e. Presidiare la legalità:**
- Adottare le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza in linea con il PTPCT dell'Ispettorato;
 - Monitorare l'attuazione delle misure di prevenzione previste dal PTPCT;
 - Elaborare il PTPCT con indicazione delle misure di prevenzione della corruzione da attivare per le aree di rischio individuate;
 - Aggiornare la disciplina interna in linea con le previsioni normative in materia di protezione dei dati personali;
 - Potenziare l'attività di audit interno;
 - Predisporre gli atti di assegnazione di compiti e funzioni ai dirigenti responsabili in materia di protezione dei dati;
 - Adottare le misure di protezione dei dati in linea con le indicazioni fornite dall'Ispettorato;
 - Emanare disposizioni ed istruzioni operative per l'effettiva e corretta attuazione del regolamento INL e delle altre disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati.
- f. Supportare la mission istituzionale attraverso una puntuale comunicazione interna ed esterna ai fini interpretativi della normativa vigente:**
- Valutare la percezione della mission istituzionale da parte degli stakeholder interni;
 - Elaborare circolari/note interpretative della disciplina lavoristica di ausilio per gli operatori del mercato del lavoro e per le attività di vigilanza e/o di contenzioso dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

Inoltre, coerentemente con gli obiettivi declinati nella Convenzione MLPS-INL e nel rispetto di quanto stabilito in sede di Commissione centrale di coordinamento di cui all'art. 3 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, l'Agenzia:

- svolge attività ispettiva mirata alla prevenzione e al contrasto dell'illegalità nei rapporti di lavoro, con particolare attenzione ai fenomeni di lavoro nero, del caporalato e della discriminazione, anche di genere, della intermediazione di manodopera, e del rispetto dei limiti introdotti dal c.d. "decreto dignità" in materia di contratti a termine, nonché al rafforzamento della tutela della sicurezza del lavoro;
- assicura una adeguata azione di controllo sul rispetto della normativa in materia lavoristica, anche nei confronti di lavoratori distaccati in Italia da Paesi convenzionati o da Paesi che applicano il regolamento CE n. 833/2004;
- emette pareri di competenza ai fini del rilascio del nulla osta, da parte dello sportello Unico per l'immigrazione, all'ingresso per i lavoratori non comunitari in relazione alla capacità economica del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 30-bis del d.P.R. n. 394/1999;
- provvede al controllo del legittimo godimento del "reddito di cittadinanza", verificando le circostanze che comportano la decadenza o la riduzione del beneficio, sulla base delle informazioni desumibili dalla consultazione delle banche dati messe a disposizione dall'INPS.

Per questi fini, l'Ispettorato si avvale anche del contingente del personale dell'Arma dei carabinieri assegnato al Comando carabinieri per la tutela del lavoro, il cui impiego è regolato dall'art. 16 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016 – recante il Regolamento di organizzazione dell'INL – in conformità a quanto disposto, in tema di comparti di specialità delle Forze di polizia, dall'art. 2 del decreto legislativo n. 177/2016 e dal decreto del Ministro dell'Interno 15 agosto 2017.

Le attività di vigilanza sulle imprese sociali di cui all'art. 15, commi 2 e 4, del decreto legislativo n. 112/2017, si svolgerà secondo le prerogative descritte con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base del quale potranno essere adottati ulteriori atti, anche a carattere convenzionale, con cui verrà determinata anche la quota del contributo per l'attività ispettiva a carico delle imprese sociali destinata all'Ispettorato (nonché eventuali risorse aggiuntive a valere sugli stanziamenti del codice).

L'Ispettorato garantisce, altresì, lo svolgimento di tutte le attività di carattere accertativo e di verifica amministrativo-contabile connesse all'attuazione sul territorio da parte del Ministero di interventi previsti a livello normativo, ivi compresa la vigilanza sull'organizzazione e sull'attività svolta dagli istituti di patronato e di assistenza sociale in Italia ai sensi della legge 30 marzo 2001, n. 152, e del decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193, nonché di programmi e progetti finanziati o cofinanziati dai Fondi nazionali ed europei.

Ove tali progetti siano realizzati dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, l'Ispettorato garantisce le medesime attività accertative – previa stipula di apposita convenzione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 4, comma 17, del decreto legislativo del 14 settembre 2015, n. 150, istitutivo di ANPAL – anche ai fini di contemplare detta attività accertativa nell'ambito dei predetti programmi.

L'attività di vigilanza e controllo svolta dall'Ispettorato riguarda, in ogni caso, tutte le attività assegnate dall'ordinamento al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e potrà essere richiesta dal Ministro, anche in assenza di specifiche norme, nei casi di necessità ed urgenza, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo n. 149/2015.

Segnatamente ai fatti di gestione al 2021 ancora in corso di perfezionamento e coevi alla redazione del presente bilancio e, quindi, non efficaci da subito a dispiegare effetti di natura finanziaria e contabile, si segnala di particolare rilievo la rimodulazione dello succitata Convenzione MLPS-INL per il triennio 2021-2023, che è stata proposta dall'INL al Ministero nel mese di settembre 2021, per adeguarne i contenuti ai mutamenti indotti, nello scenario di riferimento, tenendo conto della emergenza sanitaria procurata dalla diffusione del contagio da COVID19 nonché della nuove indicazioni pervenute con la nomina con decreto del Presidente della Repubblica del 16 luglio 2021 del Direttore dell'Agenzia.

Il presente documento contabile, dunque, non tiene conto ancora delle novità riportate nelle predetta proposta di Convenzione che, allo stato di redazione del bilancio 2022, non risulta essere cogente.

In termini più generali non vengono stimate le entrate e le spese discendenti dai nuovi obiettivi compendati nell'allegato A al suddetto schema di convenzione nella quale risulta delineata l'attività di

indirizzo e declinazione della strategia di medio e lungo periodo dell'INL, come appresso sinteticamente e non esaustivamente riportato:

- a. **Razionalizzare l'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale:**
 - assicurare che la vigilanza d'iniziativa, ivi compresa quella in materia di salute e sicurezza, sia rivolta nei confronti di aziende aventi diversa consistenza numerica di personale dipendente;
 - dedicare una quota percentuale, pari ad almeno il 50% della complessiva attività di vigilanza d'iniziativa, alle ispezioni in cinque dei seguenti settori: agricoltura; costruzioni; logistica e trasporto; attività manifatturiere; commercio all'ingrosso e dettaglio; servizi alle imprese;
 - dare attuazione al PNRR, secondo le indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del D.L. n. 77/2021 (conv. da L. n. 108/2021), con particolare riferimento al Piano d'azione nazionale volto a rafforzare la lotta al lavoro sommerso nei diversi settori dell'economia;
 - assicurare una crescita nel 2021 del numero di ispezioni rispetto al 2020 e, in linea con gli impegni presi nell'ambito del PNRR, assicurare un profilo crescente negli anni successivi in maniera che entro il 2024 le ispezioni annuali superino del 20% quelle fatte registrare nella media del triennio 2019-2021;
 - collaborare con gli altri enti responsabili delle verifiche e controlli necessari ad accertare i casi di illegittima fruizione del Reddito di cittadinanza (ai sensi dell'articolo 7, comma 14, del D.L. n. 4/2019) e di altre prestazioni assistenziali sottoposte alla prova dei mezzi (anche tramite ISEE), per effetto di dichiarazioni mendaci, con riferimento ai beneficiari per i quali sia stato accertato lo svolgimento di lavoro nero o irregolare.
- b. **Presidiare la legalità anche attraverso un approccio "dinamico" ai mutamenti del tessuto produttivo e del mercato del lavoro indotti dalle misure che si sono dovute adottare per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19:**
 - attivare almeno il 10% delle ispezioni di vigilanza ordinaria nei confronti di aziende che hanno acceduto e beneficiato di ammortizzatori sociali;
 - attivare, anche su impulso delle competenti strutture del Ministero, la verifica sul corretto utilizzo delle risorse statali destinate ai fondi di solidarietà bilaterali alternativi ai sensi dell'articolo 27 del d.lgs. n. 148/2015.
- c. **Migliorare le politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane, garantendo parità e pari opportunità tra uomini e donne:**
 - tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, promuovere azioni finalizzate ad incentivare il ricorso al lavoro agile, adeguandosi alle prescrizioni in materia di salute adottate dalle competenti autorità; nel periodo di emergenza epidemiologica;
 - promuovere la conciliazione dei tempi vita e di lavoro dei dipendenti disciplinando l'attuazione del lavoro agile a regime sulla base dell'esperienza maturata nel corso della pandemia;
- d. **Migliorare i processi di governo e supporto:**
 - assicurare una efficiente gestione dei flussi finanziari in uscita relativi ad acquisti di beni e servizi per il funzionamento della sede centrale INL e del coordinamento dei flussi finanziari relativi ad acquisti di beni e servizi per il funzionamento delle sedi territoriali dell'INL;
 - potenziare le misure di contrasto e di prevenzione di ogni forma di corruzione e quelle per la trasparenza.
- e. **Favorire lo sviluppo tecnologico:**
 - completare la migrazione dell'infrastruttura tecnologica dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'INL e la reingegnerizzazione degli applicativi ivi residenti inerenti alle attività di:
 - o gestione delle presenze;
 - o programmazione dell'attività ispettiva e delle richieste d'intervento dei lavoratori; conciliazioni;
 - o nuovo sito internet dell'INL.
- f. **Supportare la mission istituzionale attraverso una puntuale comunicazione interna ed esterna a fini interpretativi della normativa vigente:**

- elaborare circolari/note interpretative della disciplina lavoristica di ausilio per gli operatori del mercato del lavoro e per le attività di vigilanza e/o di contenzioso dell'Ispettorato nazionale del lavoro. La produzione di tali documenti è legata alle sopravvenute esigenze di chiarimento e ad eventuali novità legislative in materia e viene realizzata previa consultazione dell'Ufficio legislativo del Ministero.

Infine, l'INL, nel testo della proposta di convenzione, è chiamato a garantire lo svolgimento di tutte le attività di carattere accertativo e di verifica amministrativo-contabile connesse all'attuazione sul territorio da parte del Ministero di interventi previsti a livello normativo, nonché di programmi e progetti finanziati o cofinanziati dai Fondi nazionali ed europei, inclusi i progetti inseriti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Ove tali progetti siano realizzati dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, l'Ispettorato garantisce le medesime attività accertative – previa apposita convenzione con quest'ultima Agenzia a titolo gratuito ai sensi dell'art. 4, comma 17, del d.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015 istitutivo di Anpal – anche al fine di contemplare detta attività accertativa nell'ambito dei predetti programmi e progetti.

L'attività di vigilanza e controllo svolta dall'Ispettorato riguarda, in ogni caso, tutte le attività assegnate dall'ordinamento al Ministero e potrà essere richiesta dal Ministero, anche in assenza di specifiche norme, nei casi di necessità ed urgenza, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera i), del decreto legislativo n. 149/2015.

In particolare, su espressa richiesta del Ministero:

- accelerare l'attività di verifica in materia di Istituti di patronato e di assistenza sociale, di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152 e al decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193, in maniera da colmare il ritardo accumulatosi negli anni e assicurare il rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente;
- attivare le verifiche relative sia all'implementazione di programmi e impegni aziendali che hanno comportato l'accesso ai trattamenti di integrazione salariale straordinaria, anche se non espressamente previsti dall'ambito applicativo dell'articolo 25, comma 6, del D.lgs. n. 148/2015, sia nelle ipotesi in cui siano state ricevute denunce ed esposti su presunte irregolarità sulla gestione dello strumento di integrazione salariale straordinario e/o in deroga;
- attivare le verifiche ispettive riguardanti l'utilizzo delle risorse erogate a valere su Fondi Nazionali alle Regioni e province Autonome per le attività svolte in ambito di Istruzione e Formazione Professionale, Sistema Duale e Apprendistato e in ogni altra attività legata alla formazione professionale dovesse rendersi necessaria, incluse le verifiche ispettive riguardanti i rendiconti annuali sulle spese per il funzionamento e le attività attuate dall'Agenzia Erasmus+, istituita presso Inapp.

Da ultimo, l'INL, deve accertare il corretto impiego delle risorse finanziarie erogate agli Enti del Terzo settore nonché il rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112 e al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 da parte, rispettivamente, delle imprese sociali costituite in forma non cooperativa, delle reti associative e dei soggetti autorizzati al controllo:

- svolgimento di verifiche amministrativo-contabili su progetti e iniziative finanziati o cofinanziati dai Fondi nazionali ed europei;
- esercizio delle funzioni ispettive sulle imprese sociali non costituite in forma cooperativa;
- effettuazione di verifiche, ispezioni ed accertamenti nei confronti delle reti associative a supporto delle attività di controllo ex articolo 93, comma 1, lett. a), b) e c) del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117;
- svolgimento ai sensi dell'articolo 95, comma 4, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, delle verifiche in loco sulle attività dei soggetti autorizzati al controllo, ai fini di accertarne il permanere dell'idoneità.

Da qui ne deriva che l'aggiornamento della programmazione contabile al nuovo indirizzo strategico che verrà stabilito all'esito del perfezionamento della Convenzione MLPS-INL in commento, insieme con le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione, potrà concretizzarsi secondo il processo amministrativo contabile schematicamente qui rappresentato, con particolare riferimento all'adozione del

Piano integrato di attività e organizzazione ex art. 6 del D.L. del 9 giugno 2021, n. 80, laddove verranno definiti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Figura 1 – Processo amministrativo contabile di adeguamento dalla programmazione finanziaria al nuovo indirizzo strategico dettato dalla sottoscrizione della nuova Convenzione MLPS-INL



Fonte: Elaborazione propria sulla base del Regolamento di contabilità INL e del D.L. 9 giugno 2021, n. 80

Al riguardo, si sottolinea che eventuali azioni contemplate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza-PNRR – come citato nella proposta di convenzione ancora da sottoscrivere con il MLPS – che riguarderanno, in particolare, i) un processo di affinamento delle tecniche di raccolta e delle modalità di condivisione dei dati sul lavoro sommerso, volto a migliorare la conoscenza del fenomeno da parte di tutte le Autorità competenti, ii) l'introduzione di misure dirette e indirette per trasformare il lavoro sommerso in lavoro regolare in maniera che i benefici dall'operare nell'economia regolare superino i costi del continuare ad operare nel sommerso (per esempio: misure di deterrenza, come il rafforzamento delle ispezioni e delle sanzioni, e misure che promuovono il lavoro regolare, quali gli incentivi finanziari, anche attraverso una revisione di quelli esistenti), iii) il lancio di una campagna informativa rivolta ai datori di lavoro e ai lavoratori, con il coinvolgimento attivo delle parti sociali, in linea con le più recenti iniziative adottate dalla Commissione Europea, per sensibilizzare i destinatari sul “disvalore” insito nel ricorso ad ogni forma di lavoro irregolare, iv) una struttura di governance che assicuri una efficace implementazione delle azioni, e che comporteranno, quindi, la definizione di nuovi fabbisogni finanziari per la loro gestione e realizzazione, saranno oggetto di determinazione da assumersi con le variazioni di bilancio.

In tale ambito, infatti, si dovrà tenere conto anche delle istruzioni che verranno impartite dal MEF in ordine all'applicazione dell'art. 9, del D.L. n. 77/2021 (conv. da L. n. 108/2021), con particolare riferimento agli interventi del Piano d'azione nazionale volto a rafforzare la lotta al lavoro sommerso nei diversi settori dell'economia.

Nella Convenzione attualmente vigente – come si è detto – sono fissati le strategie e gli obiettivi dell'Ispettorato e le relative risorse finanziarie.

Nell'ultimo Piano della performance al 2021, come ampiamente descritti, sono definiti gli obiettivi specifici ed operativi, nonché gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, in linea con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio.

Dal Piano della performance discendono, sequenzialmente:

- la Direttiva di 1° livello sulla gestione, recante gli obiettivi annuali al 2021 delle Direzioni centrali (strutture di livello dirigenziale generale), approvata con decreto direttoriale n. 5 del 29 gennaio 2021;
- la Direttiva di 2° livello sulla gestione, con cui i Direttori centrali definiscono gli obiettivi annuali al 2021 di tutte le strutture dirigenziali di secondo livello, inclusi gli Ispettorati Interregionali e Territoriali del lavoro strutture di livello dirigenziale non generale (Cfr. decreti dirigenziali: n. 1510 del 5 marzo 2021 per la Direzione Centrale Tutela, Sicurezza e Vigilanza sul lavoro, n. 201 del 5 marzo 2021 per la Direzione Centrale Risorse Umane, Finanziarie e Logistica; n. 1 dell'8 marzo 2021 per la Direzione Centrale Pianificazione, Organizzazione, Controllo e ICT; n. 1 del 5 marzo 2021 per la Direzione Centrale Coordinamento Giuridico; n. 16 dell'8 marzo 2021 per l'Ufficio Comunicazione; n. 3 del 24 marzo 2021 per gli Ispettorati interregionali del lavoro e per gli Ispettorati territoriali del lavoro).

In tale cornice di riferimento e nelle more del rinnovo per il triennio 2021-2023 della più volte richiamata Convenzione MLPS-INL, sono state delineate le seguenti **missioni** maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali dell'INL:

- 026 - Politiche per il lavoro;
- 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche;
- 033 - Fondi da ripartire;
- 099 - Servizi conto terzi e partite di giro.

Nell'ambito di tali missioni istituzionali, sono stati individuati i seguenti **programmi**:

- 002 - Indirizzo politico;
- 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza;
- 007 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo;
- 009 - Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro;

- 012 - Sistemi informativi per il monitoraggio e lo sviluppo delle politiche sociali e del lavoro e servizi di comunicazione istituzionale.

3. Programmazione operativa

La programmazione operativa si concretizza attraverso diversi passaggi il cui avvio è coinciso con la comunicazione, da parte delle Direzioni Centrali e degli Ispettorati Interregionali e Territoriali, dei propri fabbisogni finanziari per l'esercizio finanziario 2022.

A tal fine, la Direzione Centrale Risorse Umane, Finanziarie e Logistica – struttura competente ex art. 1, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità – con le circolari n. 13315 e 13316 del 10 agosto 2021 ha richiesto ai predetti centri di costo (Direzioni centrali e Ispettorati Interregionali e Territoriali) di comunicare i rispettivi fabbisogni finanziari entro il termine del 20 settembre 2020, ex art. 9 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

La previsione del fabbisogno finanziario è stata correlata alla realizzazione degli obiettivi assegnati nello scorso esercizio sulla base della pianificazione strategica rappresentata in precedenza, coniugando gli interventi da adottarsi nel 2022 e nel triennio 2022-2024 ad un più efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali nonché ad un contestuale miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte degli apparati amministrativi.

La programmazione al 2022 per centro di costo non tiene, peraltro, conto della spesa da sostenersi al 2022 per le misure di contenimento alla diffusione del contagio da COVID-19 in base alle disposizioni recate dal D.L. 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazione con legge 22 maggio 2020, n. 35, con cui è stato prorogato fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Ad ogni modo si darà conto del rischio finanziario connesso all'emergenza epidemiologica nell'apposito fondo di riserva allo scopo, comunque, di tenere conto delle misure in ordine alla quale l'INL, in relazione alla normativa vigente è tenuta a dotare il personale di Dispositivi di Protezione Individuale-DPI nonché di eventuali azioni di sanificazione degli ambienti di lavoro.

3.1 – Programmazione della spesa delle Direzioni centrali

Le Direzioni Centrali hanno comunicato, ciascuna per quanto di competenza, il fabbisogno di risorse in relazione agli obiettivi assegnati con la Direttiva di 1° e 2° livello sulla gestione.

Per la **Direzione Pianificazione strategica, organizzazione, tecnologie e innovazione** la stima dei fabbisogni è stata correlata agli obiettivi da conseguire nel 2022 sulla scorta del Piano delle performance approvato, ponendo particolare riguardo all'obiettivo strategico “*Favorire lo sviluppo tecnologico*” ad essa assegnato.

La spesa informatica corrente e in conto capitale al 2022 e al triennio 2022-2024 è stata pertanto delineata dalla Direzione in dipendenza dei seguenti obiettivi operativi annuali:

- Informatizzare i processi di governo e supporto dell'Ispettorato.;
- Massimizzare l'integrazione di banche dati di interesse dell'Ispettorato per lo svolgimento della sua azione istituzionale;
- Migrazione dei servizi di rete nella nuova infrastruttura tecnologica dell'INL;
- Coordinamento e indirizzo delle attività di migrazione dei servizi di dominio (identity, business Productivity, cooperazione e comunicazione avanzata, fonia) nella nuova infrastruttura tecnologica dell'INL;
- Coordinamento e indirizzo delle procedure per il rilascio di applicativi e applicativi legacy.
- Con riferimento al disposto dell'art. 1, comma 610, della legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) recante misure volte a ridurre e razionalizzare la spesa pubblica anche per la gestione del settore informatico, la competente Direzione ha fornito i necessari elementi informativi al fine di monitorare il limite e il relativo risparmio.

Sul punto giova segnalare che l'articolo 42 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. DL Sostegni – G.U. n. 70 del 22 marzo 2021), recante “*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19*”, al comma 9 ha stabilito solo **per**

P'anno 2021 che non si applicano le disposizioni di cui al richiamato articolo 1, commi 610 e 611, della legge 27 dicembre 2019, n 160 (Cfr. Circolare MEF-RGS n. 11/2021).

In questa fase previsionale, è stato quindi definito e quantificato il perimetro della spesa, trasversalmente individuabile negli anzidetti **obiettivi operativi per il raggiungimento di una effettiva autonomia dell'infrastruttura informatica e degli applicativi in uso all'Ispettorato e in progressivo rilascio dal MLPS a valere, per l'esercizio 2022, sul bilancio dell'Agenzia.**

Tali informazioni sono essenziali al controllo continuo delle risorse progressivamente trasferite all'Ispettorato nel prossimo anno (ultimo anno di vigenza del suddetto vincolo) anche per la copertura delle spese correnti destinate all'informatica, sulle quali applicare, a regime, il suddetto risparmio annuale.

La **Direzione centrale tutela, sicurezza e vigilanza sul lavoro** ha programmato il proprio fabbisogno finanziario sui conti del bilancio INL in relazione all'attività ispettiva di coordinamento delle strutture territoriali nonché agli oneri inerenti progetti gestiti e finanziati al 2022 con risorse comunitarie. La Direzione ha in tale senso indicato l'importo finanziario pianificato per le suddette attività di vigilanza e per progetti in svolgimento nel 2021 il cui completamento si concretizzerà nel 2022.

La **Direzione centrale Risorse umane, Finanziarie e Logistica** ha provveduto alla pianificazione delle spese riguardanti la locazione di beni immobili adibiti a sede degli uffici territoriali, tenendo a riferimento l'importo complessivo dei canoni di locazione/indennità di occupazione dichiarati dalle sedi nell'ultimo esercizio finanziario utile. Al riguardo, sono state fornite istruzioni concernenti la spesa di funzionamento connessa all'unità immobiliare occupata, da uniformare agli obiettivi di razionalizzazione come stabiliti per le Amministrazioni centrali dello Stato all'art. 3, comma 9, del D.L. n. 95\2012. Allo stesso tempo, è stata pianificata la spesa anche in dipendenza dei contratti di locazione stipulati per la sede centrale nel 2021.

Per quanto concerne la spesa per gli acquisti di beni e servizi, la Direzione ha fornito le valutazioni finanziarie di competenza al 2022 in relazione all'ultimo programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per la sede centrale, distinto per conto di bilancio su cui imputare la spesa contrattualmente pianificata. In relazione al fabbisogno finanziario di risorse per i conti di bilancio relativi alle spese di personale, la Direzione ha invece rappresentato la spesa programmata lordo amministrazione al 2022 e per il triennio 2022-2024 in dipendenza delle nuove assunzioni risultanti dall'ultimo piano triennale dei fabbisogni di personale approvato.

Con riferimento alla formazione e all'aggiornamento del personale dirigenziale e delle aree funzionali, la spesa obbligatoria al 2022 è stata stimata per come rappresentante dalle ultime direttive impartite nell'atto programmatico del nuovo Direttore dell'Ispettorato, vale a dire come riportato nel Piano triennale della formazione 2021-2022-2023 in corso di approvazione alla data di redazione del bilancio.

Più concretamente, è in fase di elaborazione la predisposizione di appositi percorsi di formazione dal carattere altamente specialistico da implementare nel corso del 2022 volti al rafforzamento delle competenze istituzionali del personale delle sedi territoriali con particolare riferimento all'addestramento del personale neo assunto.

Al riguardo, è stata stimata in 3.000.000,00 di euro dalla Direzione centrale risorse umane, finanziarie e logistica, che sovrintende alle attività di coordinamento e supporto all'organizzazione ed alla erogazione dei percorsi formativi, la spesa da correlare agli interventi formativi preordinati non solo alla valorizzazione delle competenze già possedute in relazione ai compiti svolti, ma anche allo sviluppo di adeguate competenze in funzione degli obiettivi da raggiungere e alle connesse responsabilità.

Destinatario della formazione è pertanto il personale compreso nelle aree funzionali e nell'area dirigenziale e soprattutto le unità di personale che accederanno nel 2022 dai concorsi che si concluderanno nel 2021. Con l'immissione di nuove risorse, infatti, occorrerà realizzare un'adeguata formazione iniziale del personale neo-assunto attraverso la predisposizione di percorsi teorici e di affiancamento secondo la metodologia *learning by doing* e altresì di percorsi formativi ad hoc.

Tale formazione, da ritenersi indispensabile, sarà finalizzata alla somministrazione di conoscenze e di aggiornamenti volti allo sviluppo delle competenze professionali, con particolare riguardo a quelle di natura specialistica, il cui apprendimento richiede un'apposita formazione per consentirne una migliore applicazione nell'ambito del contesto lavorativo. I percorsi formativi per il personale dirigenziale saranno diretti all'ottimizzazione delle funzioni di tipo organizzativo e gestionale oltre che allo sviluppo delle

competenze tecniche. In tale ambito, inoltre, è stata inclusa la formazione da destinare al personale dipendente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (ai sensi dell'art. 45, comma 2 del d.lgs. n. 81/2008) ed in attuazione della normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione.

Non è destinataria di specifiche risorse in bilancio la **Direzione centrale coordinamento giuridico** e pertanto non ha espresso un proprio fabbisogno di risorse finanziarie.

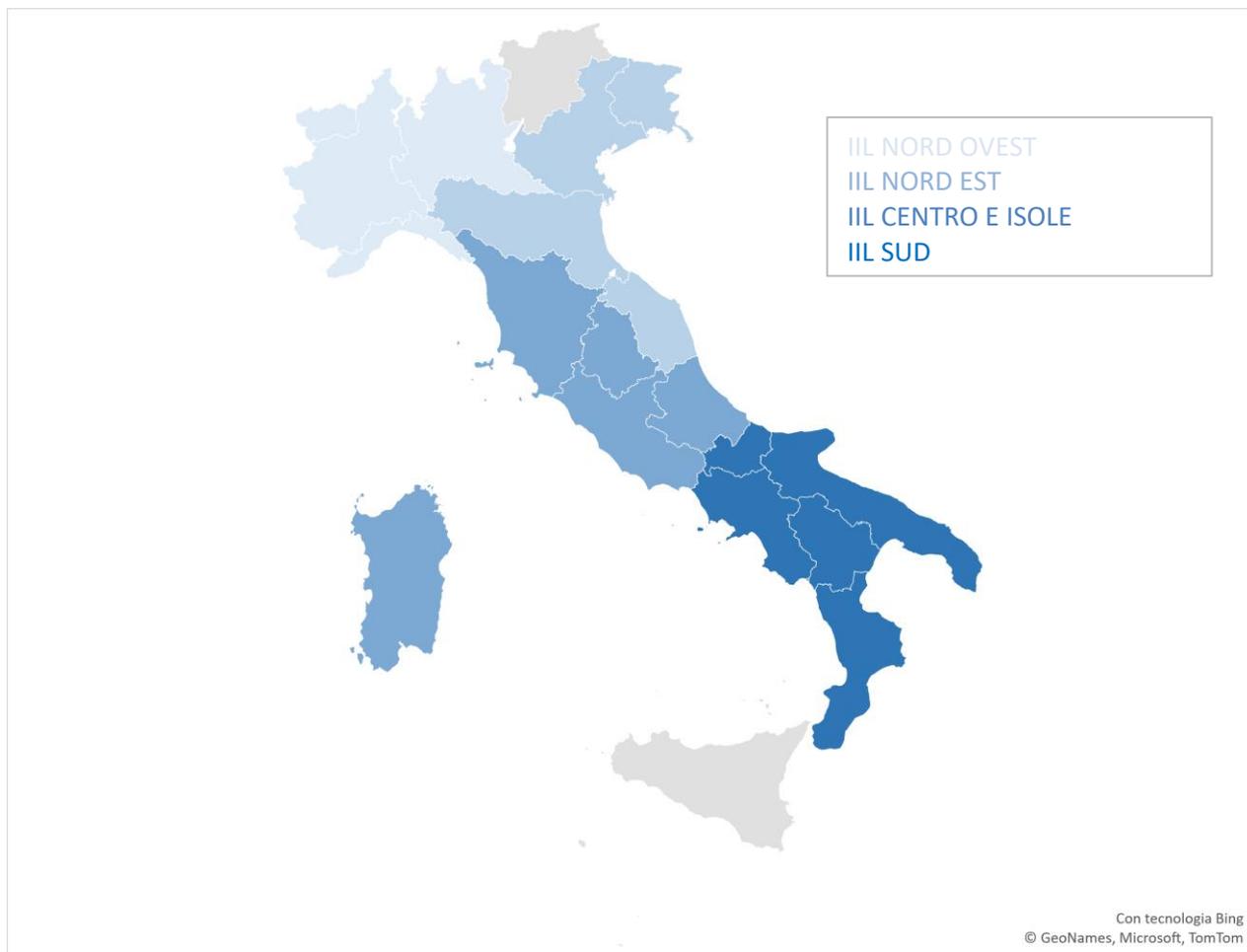
L'Ufficio comunicazione ha quantificato, per il prossimo esercizio, la spesa per gli interventi di comunicazione istituzionale, di comunicazione interna e di relazioni con il pubblico.

Nello specifico, per gli interventi di comunicazione istituzionale, di comunicazione interna e di relazioni con il pubblico, è stata programmata la spesa con particolare riferimento alla partecipazione a Forum PA, alla partecipazione ad eventi in collaborazione con il MLPS e alla comunicazione di eventi organizzati in autonomia per un totale di 30.000,00 euro. A queste spese sono state aggiunti gli importi per spese per servizi amministrativi (Affidamento attività di promozione immagine dell'INL, Rassegna stampa, abbonamenti a quotidiani e periodici on line, abbonamento concentratore agenzie di stampa, per un totale di 40.000,00 euro.

3.2 Programmazione della spesa per gli Ispettorati Interregionali e Territoriali del lavoro

Per la definizione del fabbisogno finanziario al 2022 per le 4 sedi Interregionali e le 74 sedi Territoriali dell'Ispettorato del Lavoro, come individuate dagli artt. 3 e 4 del decreto del Presidente del Consiglio 23 febbraio 2016 (Regolamento di organizzazione dell'INL), ciascun centro di costo ha fatto riferimento, quale limite all'ammontare delle risorse da destinare al prossimo esercizio, agli oneri definitivamente sostenuti nell'esercizio finanziario 2019, con la possibilità di una rimodulazione della spesa nell'ambito dei conti in gestione.

Figura 2 – Distribuzione Geografica Ispettorati Interregionali del Lavoro



Tale impostazione si è resa necessaria al fine di rispettare le misure di contenimento della spesa pubblica ex art. 1, commi 591 e 610-613 della legge di bilancio 2020, come ulteriormente specificate nelle circolari MEF n. 9 del 21 aprile 2020, n. 26 del 14 dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021.

Per acquisire i fabbisogni finanziari dei centri di costo, sono state compilate delle schede fabbisogni per ciascun conto in gestione nel quale imputare gli importi delle risorse finanziarie necessarie a far fronte alla continuità amministrativa di ciascuna sede, vale a dire garantire lo svolgimento di tutte le attività di competenza, o comunque svolte, per assicurare il presidio del territorio nazionale, tenuto conto della spesa pluriennale per beni e servizi da proiettare nel 2022 per contratti già stipulati.

L'eventuale spesa incrementale rispetto al limite imposto al 2019 è stata giustificata dalla sede in una apposita reportistica nella quale è stato descritto l'intervento necessario.

Per quanto concerne:

- gli impegni pluriennali, è stato dettagliato l'elenco degli impegni al 2022, specificando la quota annua di pertinenza di ciascun esercizio finanziario per ciascun conto interessato, nonché la durata di vigenza del contratto regolarmente registrato sul sistema SICOGE-ENTI;
- eventuali nuovi contratti da assumersi nel 2022, sono state previste le risorse da impegnare in corrispondenza delle scadenze dei pagamenti che diventano esigibili per ciascun esercizio riferito al triennio 2022-2024.

In tale ambito, con apposita relazione illustrativa sono stati descritti per i suddetti conti le spese specificando se si tratta di lavori, di servizi e forniture, i criteri di selezione dell'operatore economico, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, i requisiti tecnico professionali, ivi incluso tutti gli elementi distintivi utili a delineare la natura della futura spesa pluriennale.

Nella scheda fabbisogni, infine, è stata stimata da ciascun Centro di Costo anche la spesa di funzionamento per il Comando Carabinieri per la tutela del lavoro che opera presso la sede centrale dell'Ispettorato alle dipendenze funzionali del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e la spesa di funzionamento dei "Gruppi Carabinieri per la tutela del lavoro" e dei "Nuclei Carabinieri Ispettorato del Lavoro" che operano presso gli Ispettorati Interregionali di Roma, Milano, Venezia e Napoli e nei Ispettorati Territoriali.

4. L'operatività dell'Agenzia

L'INL è divenuto operativo¹ dal 1° gennaio 2017 – con la contestuale cessazione dell'attività della Direzione generale per l'attività ispettiva, nonché delle Direzioni interregionali e territoriali del lavoro del MLPS – svolgendo le attività ispettive, programmando, coordinando ed esercitando, a livello centrale e territoriale, tutta la vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, contributiva e assicurativa.

Sino al 31 dicembre del 2018 il D.P.C.M 23 febbraio 2016 ha disposto per l'INL all'art. 24 un regime di avvalimento sia del personale del MLPS (commi 1 e 2) sia degli strumenti applicativi e informatici.

Segnatamente al conseguimento di una effettiva autonomia dell'infrastruttura informatica e degli applicativi gestionali e di business intelligence, tuttavia, si è reso necessario **differire al 31 dicembre 2021 il termine dell'avvalimento ministeriale**, come convenuto all'esito di apposita conferenza dei servizi istruttoria ex artt. 14 e seg. della legge 241/1990, alla quale hanno partecipato il Segretariato del MLPS ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, conclusasi con la sottoscrizione di un accordo tra INL e MLPS il 26 luglio 2019.

Nel suddetto accordo è stato in particolare stabilito che:

- il documento progettuale relativo ai requisiti tecnici e organizzativi, alle fasi temporali alle attività da svolgere e ai vincoli necessari al raggiungimento della completa autonomia dell'Ispettorato è approvato e reso esecutivo attraverso specifico accordo tra l'INL e il MLPS – Direzione Generale sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica e del monitoraggio dati;
- a partire **dal 1° luglio 2021**, l'infrastruttura tecnologica che supporta i servizi telematici erogati dall'INL sarà autonoma dall'infrastruttura tecnologica del MLPS. Dalla stessa data, il MLPS cesserà di erogare i servizi afferenti, dandone opportuna comunicazione ai fornitori.

¹ Giusta previsione dell'art. 5, comma 1, del D.M. 28 dicembre 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 10 marzo 2017 al n. 236.

Sul punto si rileva che il piano attuativo delle azioni finalizzate al conseguimento dell'autonomia informatica dal MLPS alla data di redazione del bilancio di previsione prevede, dopo apposita richiesta di proroga trasmessa dalla Direzione Centrale Pianificazione, Organizzazione, Controllo e ICT dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione del MLPS, la prosecuzione del succitato avvalimento sino al 28.02.2022.

Ne consegue che **a partire dal 01.03.2022 l'Ispettorato Nazionale del Lavoro** avrà raggiunto la totale autonomia infrastrutturale e applicativa e potrà concordare con il MLPS la fruizione dei servizi infrastrutturali secondo logiche di efficienza, efficacia ed economicità.

5. Le norme di contenimento al 2022

La legge di bilancio 2020 (legge n. 160/2019) contiene varie misure volte a ridurre e razionalizzare la spesa pubblica, intervenendo, tra l'altro, sulla spesa per consumi intermedi e sulle spese nel settore ICT.

È prevista, in primo luogo, la cessazione della applicazione di una serie di disposizioni adottate nel tempo per il contenimento di varie tipologie di spese delle pubbliche amministrazioni; a fronte di tale cessazione, le pubbliche amministrazioni (escluse regioni, enti locali, servizio sanitario nazionale, agenzie fiscali e casse previdenziali private) sono tenute, a decorrere dal 2020, a contenere la spesa per l'acquisto di beni e servizi entro il livello mediamente registrato negli esercizi finanziari dal 2016 al 2018.

Si stabilisce, poi, che le pubbliche amministrazioni siano tenute a versare annualmente allo Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle medesime disposizioni indicate nell'allegato, incrementato del 10%.

Con le istruzioni applicative fornite dalla circolare RGS n.9/2020 viene inoltre ribadito che *“per gli enti ed organismi di nuova istituzione, non derivanti da accorpamenti o trasformazioni di enti e organismi preesistenti, non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente si ritiene, per ragioni di equità, che tale parametro possa essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività della struttura, previa valutazione dell'Amministrazione vigilante”*.

5.1 La spesa informatica

Per quanto riguarda il settore ICT, la normativa in materia di contenimento della spesa dispone che le amministrazioni pubbliche (ad esclusione degli enti territoriali) assicurino, per il triennio 2020-2022, un risparmio del 10% sulla spesa annuale per la gestione corrente del settore informatico e un risparmio del 5% sulla spesa annuale per la gestione delle infrastrutture informatiche Data Center (commi 610-613).

Da una lettura sistematica del quadro normativo disciplinato dai commi 590-602 e 610-613 dell'art. 1 della legge di bilancio 2020 si evince che la riduzione della spesa per la gestione corrente del settore informatico, così come prevista dai commi 610 e 611, deve essere assicurata comunque nell'ambito del limite di spesa per acquisto di beni e servizi di cui ai commi 590 e seguenti della legge stessa. Gli organi di controllo sono chiamati alla verifica e conseguente asseveramento degli adempimenti richiesti in occasione della predisposizione della relazione al bilancio consuntivo o bilancio d'esercizio 2020 e anni successivi (comma 599).

5.2 Limiti di spesa per l'INL: la spesa per acquisto di beni e servizi e la spesa informatica in avvalimento con il MLPS per il 2022

In relazione alle misure di contenimento della spesa pubblica previste dall'art. 1, comma 594 e commi 610-613 della legge di bilancio 2020, come specificate nelle istruzioni contenute in materia nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 21 aprile 2020, con nota n. 7424 del 7 maggio 2020 l'Ispettorato ha formulato un'apposita proposta applicativa al MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

In ordine alle misure di cui all'art. 1, comma 594 della legge di bilancio 2020 è stato rappresentato che, per l'esercizio 2020, l'INL non è tenuto al versamento sul Capitolo n. 3422 di Capo X di entrata del Bilancio dello Stato delle somme derivanti dagli interventi di razionalizzazione per la riduzione della propria spesa, poiché il riferimento è *“agli importi dovuti nell'anno 2018”*, esercizio in cui l'INL, non avendo raggiunto la sua piena operatività, conformemente alla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 31 del 29 novembre 2018, non ha effettuato alcun versamento.

Tenuto altresì conto che l'INL, quale pubblica amministrazione ex art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001:

- dal 2018 è stabilmente inserito dall'ISTAT nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i.;
- è perciò destinatario delle norme di contenimento con le modalità descritte nella succitata circolare n. 31/RGS del 2018, al fine della determinazione dell'importo massimo della spesa per beni e dei servizi da poter sostenere nel corrente esercizio, si è proposto, quale parametro di riferimento da adottare, il totale della spesa sostenuta nell'esercizio 2019, primo anno di effettiva operatività dell'Agenzia, essendo terminato al 31 dicembre 2018 il periodo di avvalimento ministeriale ex art. 24 del Regolamento di organizzazione dell'INL.

Detto limite corrisponde al valore pari all'importo impegnato sul conto "Acquisto di beni e servizi" e risultante dal rendiconto esercizio finanziario 2019, ossia alla somma di euro **41.810.594,84**.

Per quanto concerne poi le disposizioni di cui ai commi 610-613 (spese per il settore informatico) l'INL ha invece precisato che non si può operare in analogia a quanto proposto per l'acquisto di beni e servizi, ovvero tenendo a riferimento la spesa sostenuta nell'esercizio 2019, essendo stato procrastinato al 31 dicembre 2021 il termine dell'avvalimento ministeriale per il raggiungimento di una effettiva autonomia dell'infrastruttura informatica e degli applicativi gestionali e di business intelligence dell'INL, come da accordo sottoscritto a seguito della sopra richiamata conferenza dei servizi del 9 aprile 2019. In virtù di tale intesa, nell'esercizio 2019 il MLPS ha perciò continuato ad erogare all'INL buona parte dei servizi informatici con risorse finanziarie iscritte sul proprio bilancio, ma di effettiva pertinenza dell'Ispettorato. Tali risorse saranno trasferite all'INL gradualmente ed entro il termine ultimo del periodo di avvalimento (31 dicembre 2021) in relazione al progressivo rilascio delle funzioni informatiche.

In definitiva, le risorse per l'autonoma gestione di tutti i servizi informatici dell'INL saranno considerate in toto sul bilancio dell'Ispettorato a decorrere dall'esercizio finanziario 2022.

Ai fini della corretta applicazione della misura di contenimento della spesa in esame, risulta perciò estremamente complessa la determinazione dell'ammontare totale della spesa sostenuta dall'INL per il settore informatico nell'esercizio 2019 sul quale calcolare il risparmio del 10 % annuo per il triennio 2020-2022, tenuto conto che, tanto nell'esercizio 2020 quanto in quello 2021, avverrà un continuo travaso di risorse finanziarie dal Ministero all'Agenzia, con incremento della competenza dei relativi conti di bilancio che, tuttavia, non rappresenteranno una maggiore spesa dell'anno ma faranno parte di quella complessiva già sostenuta nell'esercizio 2019 da entrambe le amministrazioni.

Alla luce di quanto precede, è stata prospettata alla RGS la soluzione di assumere a riferimento, per la determinazione del risparmio annuale di spesa del 10% per la gestione del settore informatico nel triennio 2020-2022, il totale della spesa sostenuta nell'esercizio 2019 rispettivamente dall'INL per detta finalità a carico del proprio bilancio e dal MLPS, come rappresentato nelle seguenti tabelle esplicative:

Tabella 1 – Elenco conti di informatica bilancio INL al 2019

Numero conto	Descrizione	Importo
U.1.03.01.02.006.001	Materiale informatico	307.322,87
U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	498.701,72
U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e pubblicazioni on line	408.602,81
U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	140.977,27
U.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	2.027.336,60
U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	1.569.944,50
U.2.02.01.07.003	Periferiche	14.216,05
U.2.02.01.07.999.001	Hardware n.a.c	14.245,65

U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	3.802.735,67
U.2.02.03.02.002	Acquisizione software e manutenzione evolutiva	9.763,92
Totale		8.793.847,06

Fonte: Elaborazione INL su dati desunti dal verbale della Conferenza dei servizi siglato in data 26.07.2019 tra INL e MLPS

Tabella 2 – Elenco capitoli spesa informatica di pertinenza MLPS bilancio dello stato al 2019

Numero capitolo\art.	Descrizione	Importo
Cap. 1746	Spese per il funzionamento dei sistemi informativi del lavoro	4.139.702,61
Cap. 7821	Spese per lo sviluppo per i sistemi informativi del lavoro	498.701,72
Cap. 1081/18	Capitoli a gestione unificata della Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa,	228.356,55
Cap. 1263/6		
Cap. 2503/24		
Cap. 4812/6		
Cap. 4112/6		
Cap. 4282/1		
Cap. 3689/6		
Cap. 3111/6		
Cap. 5191/6		
Cap. 5012/1		
Cap. 3435/7		
Totale		

Fonte: Elaborazione INL su dati desunti dal verbale della Conferenza dei servizi siglato in data 26.07.2019 tra INL e MLPS

Tabella 3 – Totale spesa informatica al 2019 INL e MLPS

Bilancio	Descrizione	Importo
Totale INL	Spese per il funzionamento dei sistemi informativi INL	8.793.847,06
Totale MLPS	Spese per il funzionamento dei sistemi informativi INL	5.997.035,74
Totale		14.790.883,80

Fonte: Elaborazione INL su dati desunti dal verbale della Conferenza dei servizi siglato in data 26.07.2019 tra INL e MLPS

In definitiva, per ciascun anno finanziario al 2020, 2021², l'Ispektorato dovrà considerare quale tetto massimo di spesa media per la gestione corrente del settore informatico, così come definita nelle sopracitate disposizioni di contenimento, l'importo complessivo di euro **13.311.795,00** (14.790.883,00 – 1.479.088,00 (10%) = 13.311.795,00) a valere sia sul bilancio dell'INL sia sul bilancio del Ministero.

² L'articolo 42 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. DL Sostegni – G.U. n. 70 del 22 marzo 2021), recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”, al comma 9 ha stabilito solo per l'anno 2021 che non si applicano le disposizioni di cui al richiamato articolo 1, commi 610 e 611, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Cfr. Circolare MEF-RGS n. 11/2021).

Con nota prot. n. 86684 del 10.06.2020, il Dipartimento della RGS ha corrisposto il quesito dell'INL argomentando che, “*ai fini della determinazione dei limiti di spesa per l'esercizio 2020 in ordine all'acquisto di beni e servizi e alle spese informatiche di natura corrente, è corretto attenersi alle indicazioni interpretative della circolare RGS n. 31 del 29 novembre 2018, vale a dire "(...) che per gli enti ed organismi di nuova istituzione, non derivanti da accorpamenti o trasformazioni di enti e organismi preesistenti, non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente si ritiene, per ragioni di equità, che tale parametro possa essere individuato dal Ministero dell' Economia e delle Finanze nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività della struttura, previa valutazione dell'Amministrazione vigilante*”. Pertanto, nel caso specifico, l'Ispettorato de quo, avendo raggiunto la piena operatività nel 2019, ritiene di utilizzare, quali limiti di spesa per beni e servizi, l'importo risultante in quest'ultimo esercizio. Inoltre, non essendo dovuti dall'INL nel 2018 versamenti al bilancio dello Stato (Cfr. circolare della RGS n. 31 del 29 novembre 2018) in applicazione delle norme disapplicate con la legge di bilancio al 2020, lo stesso Ispettorato non è tenuto neanche al versamento stabilito dal comma 594 del richiamato art. 1 della legge n. 160/2019. Al riguardo, per quanto di competenza, tenendo conto delle istruzioni diramate con le circolari sopra richiamate e considerato quanto espresso in precedenza da questo Dipartimento circa la piena operatività dell'INL, **si comunica di ritenere condivisibile la proposta interpretativa formulata dall'Ispettorato**. Segnatamente all'applicazione dell'art. 1, comma 610, della legge di bilancio 2020 laddove è stabilito che “*Le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali nonché delle società dagli stessi partecipate, assicurano, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (Information and Communication Technology), di cui all'articolo 69 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017*”, l'Ispettorato fa presente che nel biennio 2016- 2017 l'INL si è avvalso della disciplina regolamentare per il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali di cui agli artt. 23 e 24 del decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2016 e non dispone, quindi, attualmente, di una base di calcolo della spesa annuale media per il predetto periodo per la gestione corrente del settore informatico su cui calcolare il limite e il relativo risparmio in conformità al dettato normativo. L'Ispettorato fa presente, altresì, che non si può operare in analogia a quanto su proposto per l'acquisto di beni e servizi, vale a dire considerare la spesa sostenuta nell'esercizio 2019, in quanto, per il raggiungimento di una effettiva autonomia dell'infrastruttura informatica e degli applicativi in uso, si è reso necessario, dopo apposita conferenza dei servizi istruttoria ex art. 14 della legge n. 241/1990 con le amministrazioni vigilanti, sottoscrivere un accordo (in data 26.07.2019) tra INL e Ministero del lavoro per il differimento del termine dell'avvalimento ministeriale del 31 dicembre 2018 fino al 31 dicembre 2021. Conseguentemente, il Ministero del lavoro continuerà ad erogare buona parte dei servizi informatici all'INL, con risorse finanziarie iscritte sul proprio bilancio, pur essendo di effettiva pertinenza dell'Ispettorato, e provvederà a trasferite tali risorse all'INL gradualmente, entro il termine ultimo del periodo di avvalimento (31 dicembre 2021) in relazione al progressivo rilascio delle funzioni informatiche, per cui l'autonoma gestione di tutti i servizi informatici dell'INL sarà considerata di pertinenza totale del bilancio dell'Ispettorato a decorrere dall'esercizio finanziario 2022. Stante quanto sopra, l'Ispettorato prospetta, quale soluzione per la determinazione dei limiti delle spese informatiche, di calcolare l'imponibile per l'applicazione del suddetto limite e del relativo risparmio (del 10%), nel triennio 2020-2022, considerando la spesa sostenuta nell'esercizio 2019 dall'INL per detta finalità a carico del proprio bilancio e di quello del MLPS. Ciò posto, per quanto di competenza, considerate le modalità con le quali sono progressivamente trasferite le risorse all'Ispettorato nel prossimo triennio per la copertura delle spese correnti destinate all'informatica, tenuto conto che le stesse sono state dettagliatamente individuate nel verbale conclusivo della conferenza dei servizi del 9 aprile 2020 per ciascun conto di bilancio per la medesima Agenzia e per ciascun capitolo di bilancio per il MLPS, si ritiene di concordare con la soluzione prospettata nella nota in commento, ai fini del calcolo e del rispetto del limite per il periodo 2020-2022 relativamente alle spese correnti di informatica su cui applicare il risparmio annuale”.

In chiusura della nota, inoltre, il Dipartimento della RGS conclude “*(...) si raccomanda all'organo interno di controllo di effettuare, al completamento del triennio – al termine del regime di avvalimento – il monitoraggio delle risorse effettivamente trasferite dal Ministero del lavoro all'INL, ai fini della verifica del rispetto del limite e dell'accertamento dell'effettivo risparmio conseguito*”.

5.3 Le attività finalizzate al conseguimento dell'indipendenza applicativa e infrastrutturale dal MLPS al 2021 e lo scenario al 2022

Nell'ambito del progetto finalizzato al conseguimento dell'indipendenza applicativa e infrastrutturale dal MLPS, l'INL, nel corso dell'anno 2021, ha continuato a svolgere le attività stabilite nell'allegato tecnico al verbale del 27 giugno 2019, nel quale erano stati definiti i prerequisiti tecnici ed organizzativi, le fasi temporali, le attività da svolgere ed i vincoli necessari al raggiungimento della completa autonomia ICT dell'INL.

Nell'accordo tecnico del 26 luglio 2019 – stipulato fra la Direzione generale dei sistemi informativi del MLPS e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro per disciplinare lo svolgimento delle attività progettuali finalizzate al raggiungimento della piena autonomia ICT dell'Ispettorato – era stato fissato il termine per il completamento del progetto di migrazione alla data del 1° luglio 2021.

Nel corso dell'anno 2021 è stato modificato l'allegato tecnico al predetto accordo che, oltre a recepire quanto concordato nei tavoli tecnici svolti tra la Direzione Generale dei sistemi informativi del MLPS e l'INL, ha prorogato il termine ultimo per il completamento delle attività di migrazione ICT dell'INL al 28 febbraio 2022.

È stato concordato con il MLPS un piano operativo dettagliato per l'esecuzione della migrazione delle infrastrutture di rete, di domino, posta, fonia e servizi di business productivity, che proseguirà nel corso dell'anno 2022.

Nel mese di febbraio 2021 è stato realizzato il primo nodo della nuova rete INL, presso la sede centrale di Piazza della Repubblica. Successivamente è stata effettuata con successo la migrazione pilota della rete per la prima sede territoriale. La migrazione delle restanti sedi, che include la migrazione delle utenze, sarà realizzata successivamente all'esito positivo delle verifiche relative all'utilizzo degli applicativi legacy dopo la migrazione delle utenze. Nel mese di aprile 2021 sono stati migrati i servizi di business productivity (Office 365, OneDrive e Teams) sul nuovo tenant INL. Con riferimento a questi ultimi è stato attivato il servizio di Helpdesk INL, che, con il completamento della migrazione delle altre componenti, sostituirà integralmente il servizio di Helpdesk erogato dal MLPS. Nel mese di ottobre 2021 è prevista la migrazione del servizio di posta elettronica.

Per perseguire una strategia multicloud l'INL ha avviato una nuova progettualità per la migrazione del parco applicativo sul nuovo cloud Azure.

Fino al completamento della migrazione il MLPS continuerà ad erogare servizi di conduzione delle postazioni di lavoro, assistenza tecnica ed helpdesk, nonché degli applicativi legacy non ancora reingegnerizzati.

Sono state completate le seguenti attività:

- reingegnerizzazione dell'applicativo per la gestione delle presenze;
- sviluppo di applicativi gestionali per la digitalizzazione di ulteriori processi operativi (organigramma; richieste inerenti alla gestione del rapporto di lavoro del dipendente INL; gestione dell'anagrafica dei dipendenti INL)
- analisi della migrazione delle cartelle di rete sulla nuova infrastruttura cloud.

Sotto il profilo degli interventi, **sono in fase di completamento:**

- attività funzionali alla migrazione INL;
- attività su servizi di cooperazione applicativa;
- attività di configurazione;
- piano di progetto per l'integrazione tra la rete MLPS e la nuova rete INL;
- attività di sostituzione del sistema di protocollo informatico con integrazione con i sistemi gestionali in fase di sviluppo;
- reingegnerizzazione del sistema di gestione per gli ispettori del lavoro (SGIL) e del correlato sistema di misurazione e monitoraggio dei prodotti generati (ASIL);
- progettazione di un nuovo sistema di Controllo di Gestione;
- progettazione di applicativi gestionali per la digitalizzazione dei processi operativi non ancora supportati da sistemi informatici;
- reingegnerizzazione del sito web.

Per quanto concerne l'anno 2022, l'INL punta all'obiettivo di migrare l'infrastruttura di rete e i servizi infrastrutturali e di sostituire parte degli applicativi legacy, di pari passo con il rilascio dei nuovi moduli applicativi INL, ponendo così termine all'utilizzo dell'infrastruttura ministeriale.

5.4 Le spese informatiche dell'INL finanziate con risorse comunitarie e di bilancio

Si tratta degli interventi finalizzati alla reingegnerizzazione degli applicativi legacy, alla digitalizzazione dei processi non ancora assistiti da supporto informatico e alla dematerializzazione dei flussi cartacei, in modo che la produzione della documentazione amministrativa avvenga in formato nativo digitale, in attinenza al piano di digitalizzazione approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 05.07.2018. Sotto l'aspetto tecnico-operativo si intende utilizzare un'architettura organizzata in microservizi, in grado di scomporre le componenti applicative in una serie di servizi elementari auto-consistenti, superando i limiti di un approccio tradizionale monolitico, con contestuale spostamento su cloud di tutto il parco applicativo, **anche al fine di favorire il soddisfacimento di necessità legate alla pratica dello smart-working**.

Tale intervento è stato, fino all'anno 2021, in parte finanziato con risorse comunitarie Programmazione FSE 2014-2020 – Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione” – a valere sul progetto “*Digitalizzazione dei processi operativi*”, approvato dall'ANPAL in qualità di ente gestore con decreto direttoriale n. 366 del 13/09/2018 e da ultimo rimodulato con decreto direttoriale n. 219 del 10/06/2020 (di approvazione del piano esecutivo 2020 e del nuovo piano finanziario annuale).

Le attività finanziate con fondi comunitari sono:

Supporto alla progettazione dell'infrastruttura e predisposizione delle componenti middleware
Modulo applicativo per la «Programmazione delle attività ispettive»
Modulo applicativo per la «Gestione delle missioni»
Modulo applicativo per la «Gestione documentale»
Modulo applicativo per la gestione della «Richiesta di Intervento in presenza»
Modulo applicativo per la gestione della «Conciliazione Monocratica»
Moduli applicativi per la gestione delle pratiche ispettive e la redazione dei verbali
Base Dati dei «Datori di Lavoro», dei «Lavoratori» e dei «Rapporti di lavoro»
Modulo applicativo per la gestione «dei procedimenti amministrativi di tipo autorizzativo»
Modulo applicativo per la «programmazione delle attività non ispettive»
Modulo applicativo per la gestione della «procedure di accertamento»
Manutenzione adeguativa, correttiva e conduzione degli applicativi legacy (SGIL / ASIL / Portale Internet e Intranet / Cruscotti ispettori)
Costruzione del Data Mart dei processi HR e sviluppo della reportistica in ambito HR
Supporto all'Ufficio III per lo sviluppo di applicativi In-House
Sviluppo delle Porte di Dominio, API Gateway e Supporto all'acquisizione dati da fonti esterne (Comunicazioni obbligatorie, visure da Infocamere, visure da Unioncamere)
Supporto alla migrazione del protocollo FOLIUM su infrastruttura a microservizi

Fonte: Nota della Direzione Centrale pianificazione, organizzazione, controllo e ICT del 27.09.2021

Atteso che il progetto comunitario è scaduto il 30 giugno 2021, si sono programmate le necessarie risorse per assicurare la continuità operativa degli interventi pianificati, tenuto anche conto dell'avanzato stato dei lavori in corso, l'INL ha deciso di finanziare il valore residuo dei contratti, con termine di durata maggiore rispetto al progetto comunitario, proponendo di prelevare in parte le risorse accantonate sull'apposito fondo di riserva per la copertura delle predette spese e in parte tramite l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2020 a valere sul bilancio 2021, per euro 2.745.000 sul conto in uscita U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva per proseguire il progetto di reingegnerizzazione dei flussi operativi dell'INL e migrazione della infrastruttura ICT.

5.5 Spese per autovetture

Nel novero delle norme oggetto della disapplicazione di cui all'allegato “A” della legge di bilancio per il 2020, non è incluso l'articolo 5 del D.L. n. 95/2012, come modificato dall'art. 15, comma 1, del D.L. n.

66/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 89/ 2014, e, pertanto, continuano a trovare applicazione i limiti ivi recati per l'acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi, così come ribadito nella circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020. L'art. 96 del D.L. n. 34/2020, convertito nella legge n.77/2020, da peraltro facoltà all'INL di "... *provvedere, con onere a carico del proprio bilancio, al noleggio di autovetture da utilizzare per lo svolgimento dell'attività di vigilanza, anche in deroga all'articolo 6, comma 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 nonché, al fine di una tempestiva disponibilità dei mezzi, in deroga agli obblighi di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135*".

La spesa in materia di noleggio di autovetture da utilizzare per lo svolgimento dell'attività di vigilanza è pertanto da escludere dalla base per il computo del limite imposto sui consumi intermedi come descritto per l'INL in precedenza.

6. Progetti al 2021 finanziati con risorse del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione e fondi nazionali

Nel 2022 l'Agenzia proseguirà nell'esecuzione dei Progetti:

- "A.L.T. Caporalato!", finanziato con risorse del Fondo Nazionale Politiche Migratorie Anno 2019 – "Azioni per la Legalità e la Tutela del lavoro";
- Su.Pr.Eme.", finanziato con risorse del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione di cui al Regolamento UE n. 516/2014.

La scadenza³ delle attività progettuali prevista per il progetto "A.L.T. Caporalato!", infatti, è stata prorogata al 31 marzo 2022, analogamente per il progetto "Su.Pr.Eme." il termine finale delle attività è stato prorogato al 20 aprile 2022.

Entrambi i progetti sono mirati al contrasto del fenomeno del caporalato e dello sfruttamento lavorativo di manodopera extracomunitaria (il secondo, finanziato dal citato fondo comunitario e coordinato dalla Direzione generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nelle regioni del Sud Italia; il primo, finanziato dal richiamato fondo nazionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nelle restanti regioni del Paese).

Detti progetti impegnano l'Agenzia ad organizzare interventi ispettivi in *task-force* composte con l'impiego di personale ispettivo proveniente anche da ambiti diversi da quelli oggetto di intervento, affiancato da mediatori culturali dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (O.I.M.). Per rendere più incisivi i controlli, i progetti prevedono altresì la realizzazione di esperienze formative e di incontri del personale ispettivo e dei mediatori con le diverse autorità impegnate nella lotta al caporalato e allo sfruttamento lavorativo nei territori interessati (Prefetture, Procure, Polizia di stato, etc.) per assicurare la chiara condivisione delle modalità operative necessarie a garantire la piena efficacia degli interventi stessi. Sotto il profilo delle risorse, l'importo del progetto "Su.Pr.Eme." è destinato nel 2022 alla copertura delle spese di missione sostenute dal personale, sia civile che militare, partecipante alle task force e alle relative attività formative.

La gestione dell'intervento ha una evidenza separata del finanziamento in bilancio, per cui l'Ispettorato dovrà ricevere in entrata sul bilancio 2022 il finanziamento per i fondi relativi al progetto che si imputa su un apposito conto in uscita relativamente al pagamento dell'indennità di missione (inclusi l'IRAP e i contributi sulle missioni) e dei rimborsi delle spese di missione. Similmente avviene per il Progetto "A.L.T. Caporalato!" con un importo destinato nel 2022 alle azioni dell'INL. Mentre però nel progetto "Su.Pr.Eme." l'O.I.M. è diretto beneficiario di una quota di finanziamento distinta da quella riservata all'INL, nel progetto "A.L.T. Caporalato!" l'Agenzia, a valle dell'accordo stipulato con la DG Immigrazione per ottenere il finanziamento delle azioni del progetto e d'intesa con la stessa DG, ha stipulato un ulteriore accordo con O.I.M. per il suo coinvolgimento nelle attività progettuali e trasferisce all'organizzazione una parte del finanziamento. Al fine di garantire una gestione separata analoga quella del progetto "Su.Pr.Eme.", l'INL riceve quindi su un apposito conto di entrata del bilancio, per il successivo accertamento, i fondi relativi al progetto "A.L.T. Caporalato!" che stanziava su un apposito conto di bilancio in uscita per il trasferimento dei fondi all'O.I.M., a titolo di pagamento conto terzi,

³ Cfr. Comunicazione Direzione Centrale tutela, sicurezza e vigilanza del Lavoro prot. n. 6399 del 15 settembre 2021.

nonché su apposito conto in uscita sul bilancio per le spese relative al pagamento dell'indennità di missione e ai rimborsi delle spese di missione, dell'IRAP sulle missioni e dei contributi sulle missioni.

Nel corso dell'anno 2022, qualora dovesse essere previsto l'accredito di ulteriori risorse per la prosecuzione delle attività progettuali, si provvederà con apposita variazione al bilancio di previsione.

7. La spesa COVID 19 al 2022

Per conformarsi alle prescrizioni imposte da successivi provvedimenti normativi adottati in via d'urgenza per il contenimento del contagio da COVID 19 e per dare compiuta attuazione alle misure, in essi contenute e tuttora vigenti, poste a tutela della salute del personale e della salubrità di luoghi e condizioni di lavoro, l'Ispettorato continuerà a dotare il proprio personale anche per il 2022 dei DPI per il contrasto dell'emergenza epidemiologica e altresì, laddove necessario, ad attivare interventi di sanificazione degli ambienti di lavoro per le proprie sedi istituzionali.

In particolare, sulla scorta del dato storico emergenziale fatto registrare nel Conto Consuntivo approvato al 2020, ossia la spesa annua di 2.564.228,00 euro, si stima prudenzialmente una spesa, considerato i dati di tendenziale riduzione del contagio da COVID-19, di **1.000.000,00 di euro** per l'acquisto di beni e servizi finalizzati a mitigare il rischio di contagio da COVID-19 tra il personale INL, come rendicontata in applicazione della circolare MEF\RGS n. 9 del 21 aprile 2020 e successivamente certificata dal Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 1/2021.

Tale spesa sarà accantonata sul "*Fondo spese impreviste*" per essere ripartita, se necessario, tenendo conto della distribuzione percentuale registrata sul territorio nazionale al 31.12.2020, sui conti di "*Equipaggiamenti*" (spese per l'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale-DPI (mascherine, guanti, tute, camici, cuffie, occhiali, visiere protettive, copri calzari ecc.), "*Altri beni e materiali di consumo n.a.c.*" (per l'acquisto di gel disinfettante, dispenser per gel idroalcolico, termometri frontali per misurazione a distanza senza contatto, schermi in plexiglass protettivi per scrivanie ecc.), "*Servizi di pulizia e lavanderia*" (per la sanificazione giornaliera, periodica e straordinaria dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni).

Distinte e specifiche considerazioni, invece, devono essere svolte riguardo alla destinazione di risorse di bilancio all'acquisto della strumentazione necessaria allo svolgimento del lavoro agile da collegare allo stato di emergenza. Lo "smart working" è divenuto modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni durante il periodo di emergenza sanitaria. L'INL è stato costretto, conseguentemente a modificare il piano di progetto informatico, dando priorità allo spostamento in cloud delle attività istituzionali.

In quest'ottica si inserisce il Progetto di dematerializzazione e digitalizzazione dei flussi documentali. L'Ispettorato nazionale del lavoro ha, infatti, avviato un ampio progetto di innovazione tecnologica e di gestione autonoma dei processi informatici con l'obiettivo di fornire un più efficiente ed efficace supporto all'attività quotidiana ed in particolare all'attività ispettiva, di omogeneizzazione delle prassi operative, nonché di veicolo di immagine dell'organizzazione sia all'interno che all'esterno della stessa.

L'INL ha intrapreso un'attività diretta alla reingegnerizzazione dei sistemi in uso, implementando nuove tecnologie in sostituzione di quelle ormai obsolete, in precedenza utilizzate e ha avviato l'informatizzazione e digitalizzazione dei processi operativi attualmente ancora non supportati da applicazioni informatiche.

In particolare, il progetto di innovazione si pone come obiettivo:

- 1) la reingegnerizzazione dei sistemi in uso, l'ingegnerizzazione dei processi operativi non ancora supportati da applicazioni informatiche, la dematerializzazione e digitalizzazione dei flussi documentali e la valutazione dell'opportunità di costituire un proprio data center, ovvero di utilizzare soluzioni cloud per soddisfare la necessità di sostituire sistemi ormai obsoleti dal punto di vista tecnologico e che hanno mostrato nel tempo difetti di funzionamento, ma soprattutto la necessità e opportunità di informatizzare tutti i processi operativi all'interno dell'INL e dematerializzare/digitalizzare i flussi documentali, sia per essere in linea con la normativa comunitaria, sia per ottenere notevoli vantaggi in termini di semplificazione dell'azione amministrativa e controllo dei processi. In attuazione di quanto previsto dall'art. 44, comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale (d. lgs. n. 82/2005) e dalle Regole Tecniche in materia di

conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del suddetto Codice, l'Ispettorato nazionale del lavoro ha deciso di dotarsi di un sistema di Conservazione a Norma per la documentazione prodotta.

- 2) dotarsi di un Servizio SaaS di Conservazione Digitale, in coerenza con il percorso di digitalizzazione che l'Ispettorato sta percorrendo, al fine di migrare su cloud i propri archivi cartacei. Nello specifico, l'obiettivo è centralizzare i documenti e provvedere per quelli più recenti alla digitalizzazione e Conservazione a Norma. Al fine di supportare la riorganizzazione dell'archiviazione documentale, l'Ispettorato ha richiesto l'utilizzo di Servizi Professionali di *Cloud Enabling*;
- 3) consentire che il personale INL possa accedere alla consultazione da remoto alla documentazione necessaria allo svolgimento della vigilanza ispettiva, favorendo forme di lavoro flessibile, *in primis* potenziare lo strumento dello *smart working* soprattutto in regime di pandemia.

Nel complesso si tratta di attività necessaria riconducibile ad un intervento di tipo specialistico per un processo di "dematerializzazione" del patrimonio archivistico delle sedi territoriali, vale a dire per la conversione di un documento cartaceo in un documento informatico (o elettronico), preservandone il relativo valore giuridico e probatorio, oltre agli elementi relativi al contesto archivistico di riferimento.

Il processo di dematerializzazione in discorso, con l'indicazione che il lavoro agile era la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni, ha costretto l'INL nel corso del 2020 ad estendere a tappe forzate ed in tempo molto breve tale strumento di lavoro finalizzato, in regime di pandemia, a garantire l'accessibilità, l'utilizzabilità (leggibilità e intelligibilità), l'autenticità (identificabilità univoca e integrità) e la reperibilità dei documenti e dei fascicoli informatici trattati, con i metadati ad essi associati, con una applicabilità che si estenda nel medio e nel lungo periodo.

Al termine del processo di dematerializzazione l'Ispettorato potrà quindi disporre di un unico archivio digitale centralizzato, ottimizzando le ricerche dei fascicoli ispettivi, anche se di sedi diverse, con una consultazione tramite i servizi cloud anche in modalità smart Working.

In particolare, anche se il ricorso allo Smart Working verrà in futuro ridimensionato, con la realizzazione di un piano di "virtualizzazione" delle postazioni di lavoro dei dipendenti dell'INL, si potrà garantire anche successivamente alla cessazione dell'emergenza, la possibilità per ciascun operatore di svolgere la propria attività lavorativa anche da remoto, eliminandone la dipendenza dalla postazione di lavoro in ufficio, con rilevanti incrementi di produttività ed efficienza oltre che di riduzione della necessità di spostamenti non necessari e generando la possibilità di riallocazioni funzionali degli spazi fisici a disposizione.

Per la realizzazione in tempi rapidi del progetto sopra rappresentato, nell'ottica di consentire una completa modernizzazione dell'Ispettorato, si è utilizzato il Contratto Quadro Consip - Lotto 1 – "Servizi di Cloud Computing" relativo all'affidamento dei servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi online e di Cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni (Allegato 1 - Servizi L1.S4.4 – Conservazione digitale) – che vede aggiudicatario il RTI composto dalle società Telecom Italia S.p.A. (mandataria), Enterprise Services Italia S.r.l. (mandante), Poste Italiane S.p.A. (mandante) e Postel S.p.A. (mandante).

Il predetto Accordo Quadro ha consentito di ridurre enormemente i tempi di scelta e contrattualizzazione del servizio in argomento. Peraltro, l'attivazione dell'Accordo Quadro Consip risulta obbligatoria ai sensi dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonché dell'art. 54 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

Occorre precisare che in applicazione di quanto stabilito nel Contratto Quadro, l'Ispettorato nazionale del lavoro ha proceduto a stipulare lo specifico Contratto Esecutivo (ID2097900660586002COE), attuativo del Contratto Quadro per una durata fino al 20 luglio 2022 impegnando risorse sul conto U.1.03.02.19.007 "Servizi di gestione documentale" allo scopo di realizzare l'attuazione del progetto di conservazione e archiviazione digitale degli atti amministrativi in applicazione dell'art 42, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

In particolare, l'INL ha già avviato la predisposizione dei conseguenti piani di sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici, nel rispetto delle Linee guida fornite dall'AgiD. Tale processo di

digitalizzazione, avviato nel 2020, in corso di svolgimento nel 2021, si concluderà digitalizzando nel 2022 atti amministrativi e documenti per la finalità di:

- Archivio Corrente: Atti e documenti degli ultimi 5 anni. Costituito dal complesso dei documenti prodotti e ricevuti relativi ad affari e a procedimenti in corso di istruttoria e di trattazione o comunque verso i quali sussista un interesse corrente. La finalità della tenuta dell'Archivio Corrente è la corretta conservazione e fruizione dei documenti con riguardo sia alla tutela degli interessi dell'Ispettorato, che dei legittimi interessi e diritti dei cittadini. La consultazione di tali documenti sarà sempre possibile attraverso una piattaforma on line messa a disposizione degli uffici.
- Archivio di Deposito: Atti e documenti da 5 a 10 anni. Costituito dai fascicoli di cui è terminata la trattazione, quindi non più necessari all'attività corrente, e che richiedono un accesso poco frequente, e dalle parti meno recenti delle serie di documenti omogenei, la cui tenuta sia tuttavia ancora utile per fini giuridico-amministrativi e per le operazioni che devono essere compiute in previsione della conservazione permanente prima dello scadere dei termini per lo scarto o il versamento nell'Archivio storico.
- Archivio Storico: Atti e documenti di oltre 10 anni per i quali è prevista la tenuta a tempo indeterminato. L'Archivio storico costituisce la terza e ultima fase di vita della documentazione. In questa sezione dell'Archivio sono svolte funzioni di conservazione, ordinamento, inventariazione del patrimonio documentario, con lo scopo di assicurarne la consultabilità e il valore storico e culturale.

In termini più generali si rappresenta che l'INL, come anticipato, ha proceduto ad avviare il progetto di dematerializzazione, digitalizzazione e conservazione digitale a norma degli archivi cartacei relativi al "Processo Vigilanza" delle sedi territoriali dell'Ispettorato nazionale del lavoro con l'obiettivo di giungere sia ad una consistente riduzione di quantità di carta, in linea con i principi di sviluppo sostenibile, che, dall'altro, ad una ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi nel rispetto del parametro mq/addetto come previsto dall'art. 2, comma 222 della L. 191/2009, con conseguenti risparmi da parte dell'Amministrazione, perseguendo una logica orientata alla qualità e all'innovazione tecnologica, al fine di disporre di un unico archivio digitale centralizzato e di ottimizzare le ricerche relative ai singoli fascicoli ispettivi, anche appartenenti a sedi diverse.

Sotto il profilo operativo, dal primo semestre 2020 è stata avviata la procedura autorizzativa presso la Direzione archivista del MiBACT per l'ottenimento dei relativi permessi propedeutici alla fase di trasferimento e di dematerializzazione degli archivi cartacei trasmettendo allo stesso la documentazione necessaria per l'espletamento di tale procedura. Contestualmente è stata avviata la procedura autorizzativa, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 42/2004, presso le Soprintendenze archivistiche e bibliografiche territorialmente competenti per lo spostamento temporaneo dei documenti presso i locali della società affidataria del progetto. Sulla base delle autorizzazioni gradualmente pervenute sono stati trasferiti gli archivi delle sedi territoriali del Lazio, Abruzzo, Molise, Umbria, Calabria, Campania e Puglia.

Al fine di completare l'attuazione del progetto di dematerializzazione, digitalizzazione e conservazione digitale a norma degli archivi cartacei relativi al "Processo Vigilanza" a tutte le sedi verranno stanziati sul conto indicato, per consentire di far fronte, nell'ambito del Contratto Quadro Consip – Lotto 1 - "Servizi di Cloud Computing", la prosecuzione del Contratto Esecutivo, concernente i servizi di conservazione digitale e di cloud enabling, sulla base del seguente fabbisogno finanziario al 2022:

Tabella 1 – Fabbisogno finanziario risorse prosecuzione Contratto Quadro Consip – Lotto 1 - "Servizi di Cloud Computing".

DESCRIZIONE	Stime totali	2022
		(7 mesi) al 20/07/2022
METRI LINEARI ARCHIVI SEDI ITL		
Mt lineari archivio da ritirare/archiviare	21.000	6.000
FASCICOLI VISITE ISPETTIVE SEDI ITL		
Fascicoli visite ispettive da indicizzare	2.225.000	900.000

IMMAGINI DA ACQUISIRE OTTICAMENTE		
Annualità da digitalizzare per sede	10	
Numero immagini da acquisire	39.450.000	22.450.000
COSTI DEL SERVIZIO		
Costo complessivo	€ 5.960.000,00	€ 2.980.000,00

Si tratta complessivamente della spesa di € 2.980.000,00 al netto IVA vale a dire 3.635.600,00 € lordo IVA che l'Agenzia deve sostenere a valere sull'esercizio finanziario 2022 per completare il progetto di dematerializzazione, digitalizzazione e conservazione digitale in tutte le 74 sedi territoriali di volta in volta che la Direzione archivistica del MiBACT fornirà i relativi permessi propedeutici all'autorizzazione della fase di trasferimento e di dematerializzazione degli archivi cartacei.

A tale spesa occorre aggiungere la spesa di trasporto e facchinaggio degli archivi cartacei di ciascuna sede stimata⁴ pari a 300.000 euro secondo la calendarizzazione per regioni distinta per le rispettive sedi al 2022

8. La spesa in attuazione del POLA, del Piano integrato di attività e organizzazione e delle ricognizione quinquennale degli inventari

Si inseriscono in questa logica le spese di funzionamento da poter correlare alla prossima adozione del Piano organizzativo del lavoro agile-POLA e altresì dell'accennato Piano integrato di attività e organizzazione sulla scorta di quanto determinatosi con la stipula della rinnovata Convenzione con il MLPS per il triennio 2022-2024.

In particolare, il POLA se attuato nelle sue modalità operative, potrebbe comportare la necessaria rivisitazione del numero delle postazioni lavorative stabili, prevedendo la costituzione della "scrivania condivisa" (c.d. hot desk) per la conseguente riduzione degli spazi attualmente in uso.

In tale ambito sono incluse tutte le spese connesse al piano di "virtualizzazione" delle postazioni di lavoro dei dipendenti dell'INL con la finalità di garantire, anche successivamente alla cessazione dell'emergenza, la possibilità per dipendente di svolgere la propria attività lavorativa anche da remoto (ad esempio ispettori del lavoro), di eliminare la dipendenza dalla postazione di lavoro in ufficio, con rilevanti incrementi di produttività ed efficienza oltre che di riduzione della necessità di spostamenti non necessari e con la possibilità di riallocazioni funzionali degli spazi fisici a disposizione ecc.

Inoltre, un discorso a parte merita lo stanziamento di risorse da effettuarsi a fronte della messa in fuori uso di beni cancellati dagli inventari a seguito di quanto stabilito a norma dell'art. 42 del Regolamento di Contabilità INL che prevede, almeno ogni cinque anni, la ricognizione dei beni mobili.

In particolare, per far fronte alle predette spese nel 2022, tenuto conto che non è possibile effettuare una stima dei costi di smaltimento per la messa di beni in fuori uso per i 78 Centri di Spesa, si farà ricorso, per la copertura dei costi, alle risorse stanziato sul fondo di riserva.

Alla luce di quanto precede si è di potere attingere all'accantonamento al fondo spese impreviste per consentire di far fronte, nel 2022, alle iniziative che dovessero rendersi necessarie per l'ampliamento dell'accesso al lavoro agile del personale dell'INL, con particolare riferimento anche al contingente di personale da immettere in ruolo a seguito del completamento delle procedure di reclutamento al 2021, tramite l'acquisto delle attrezzature e degli strumenti cui le pubbliche amministrazioni possono ricorrere per incentivare l'utilizzo di tale modalità flessibile di svolgimento a distanza della prestazione lavorativa, come ad esempio l'ampliamento dell'utilizzo di soluzioni "cloud" per agevolare l'accesso condiviso a dati, informazioni e documenti e l'attivazione di un sistema bilanciato di reportistica interna ai fini dell'ottimizzazione della produttività anche in un'ottica di progressiva integrazione con il sistema di misurazione e valutazione della performance.

9. Le spese di contenzioso

⁴ La stima è stata elaborata tenendo conto della spesa sostenuta, come da ultimo monitoraggio eseguito in data 15 settembre 2021 presso le sedi del territorio, dalla quale risulta che per il trasporto dei metri lineari di archivio da digitalizzare riepilogativa progetto dematerializzazione "PROCESSO VIGILANZA", si è sostenuta una spesa complessiva di circa 300.000 euro.

In relazione alla stima delle risorse da dovere appostare al fondo rischi e oneri per fronteggiare gli oneri legali discendenti dalle cause pendenti in carico all'INL in linea, peraltro, con le raccomandazione formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 4 del 23 aprile 2021 e allegate quale parere al Conto consuntivo 2020 (Cfr. comunicazione Ufficio di Gabinetto dl MLPS prot. n. 14457 del 1° settembre 2021), la Direzione Centrale per il Coordinamento Giuridico ha fornito le valutazioni sulle situazione di rischio gravanti sulle sedi territoriali monitorate derivanti dai ricorsi avversi alle ordinanze ingiunzione, verbali ispettivi, cartelle esattoriali.

Sul punto giova evidenziare che l'Ispettorato, ex art. 9, comma 2, può farsi rappresentare e difendere, nel primo e secondo grado di giudizio, da propri funzionari nei giudizi di opposizione ad ordinanza ingiunzione, nei giudizi di opposizione a cartella esattoriale nelle materie di cui all'articolo 6, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 1° settembre 2011 n. 150, nonché negli altri casi in cui la legislazione vigente consente alle amministrazioni pubbliche di stare in giudizio avvalendosi di propri dipendenti.

E' stato, quindi, quantificato il numero di sentenze di contenzioso pendenti a cui correlare il rischio di soccombenza dell'amministrazione al quale associare le spese legali stimate al 2022 e, pertanto, potenzialmente a carico del bilancio INL.

In particolare, la stima del rischio di soccombenza è stata determinata sulla base della rilevazione dei ricorsi pendenti che fotografa la situazione al 2019 e al primo semestre 2021, esercizi ritenuti statisticamente significativi a rappresentare le condizioni ordinarie e non fortemente influenzate dall'emergenza nazionale connessa alla diffusione del virus COVID – 19.

Tabella 3 – Distribuzione per IIL del numero di ricorsi pendenti, importi spese di lite per soccombenza (I grado di giudizio e Appello) e percentuale soccombenza annualità 2019 e I semestre 2021

RESOCONTO FILE MONITORAGGIO UFFICI LEGALI						
	NUMERO RICORSI PENDENTI AL TERMINE DEL PERIODO DI RILEVAZIONE		IMPORTI SPESE DI LITE PER SOCCOMBENZA (comprensiva I grado e giudizio di appello)		PERCENTUALE SOCCOMBENZA	
	ANNO 2019	I SEMESTRE 2021	ANNO 2019	I SEMESTRE 2021	ANNO 2019	I SEMESTRE 2021
IIL ROMA	1449	1628	€ 243.326,98	€ 119.328,27	19,87%	19,65%
IIL NAPOLI	3956	3365	€ 381.354,34	€ 188.303,27	25,72%	23,58%
IIL MILANO	615	788	€ 159.522,49	€ 98.311,32	25,21%	16,06%
IIL VENEZIA	873	878	€ 263.200,82	€ 109.795,40	24,45%	27,81%
TOTALE	6893	6659	€ 1.047.404,63	€ 515.738,26	23,81%	21,78%

Fonte: Nota DC-Coordinamento giuridico prot. n. 1261 dell'11 agosto 2021

Da tale diagnosi ne scaturisce che le passività potenziali a carico del bilancio INL permangono invariate da un anno all'altro – il dato al 2019 degli importi per spese di lite per soccombenza di 1.047.404,63 euro è prossimo alla proiezione annuale al 2021 pari a 1.031.476 euro (il doppio di quanto fatto registrare al 1° semestre 2021) – a fronte di un rischio di soccombenza leggermente inferiore al 2019.

Ne discende che, conformemente ai quanto riportato nel principio contabile OIC 31, tenuto conto della percentuale di soccombenza stimata dalla competente DC, si ritiene che l'esito sfavorevole del contenzioso probabile e ragionevole possa essere stimato prudenzialmente per le relative spese legali e processuali nella misura del 25% delle passività potenziali, vale a dire in **260.000 euro**, includendo che nella predetta valutazione si debbano sostenere anche eventuali costi ed oneri per risarcimenti giudiziali o transattivi delle liti in corso, considerando anche i tempi per la definizione del contenzioso che possono essere lunghi e dell'articolarsi della controversia in più gradi di giudizio che potrebbero procrastinare i tempi di rimborso ma aggravarne anche la spesa.

Partitamente, invece, ai contenziosi con il personale ad oggi in carico all'INL, l'Ufficio V – Contenziosi e procedimenti disciplinari ha prodotto la ricognizione dei giudizi pendenti al 2021 con l'evidenza del

rischio di soccombenza al 2022 allo scopo di orientare una decisione in ordine allo stanziamento di risorse da far confluire sull'apposito fondo di riserva.

In particolare, è stata effettuata la ricognizione dei contenziosi in materia di gestione del personale, ricorsi amministrativi e contenziosi civili, rispetto a quali è stata riportata una sintetica descrizione del *petitum*, dello stato della causa con una prospettazione, in termini percentuali, del rischio soccombenza.

Più concretamente, è stata riportata, per ciascuna causa, una valutazione del rischio di soccombenza, espressa in percentuale. Tale valutazione è da intendersi come meramente presuntiva ed è stata effettuata tenendo conto dei seguenti parametri: a) stato e grado di giudizio ed eventuali provvedimenti giudiziari emessi in corso di causa sia in fase cautelare che di merito; b) valutazione del *petitum* e della causa *petendi* in relazione alla tipologia di controversia, allo stato della giurisprudenza prevalente sulla materia, ad eventuali precedenti analoghi; c) esame complessivo dell'atto introduttivo del giudizio, delle argomentazioni e delle allegazioni probatorie.

La quantificazione dei possibili esborsi si basa, quindi, sul quantum indicato nella domanda e, laddove tale quantificazione non sia di immediato calcolo, il quantum è stato stimato in ragione degli elementi prospettati dal ricorrente. In alcuni casi la quantificazione dei possibili esborsi è limitata alle sole spese di lite - da intendersi sempre al netto degli accessori di legge - quantificate tenendo conto degli esborsi medi sostenuti in precedenza dall'INL per i rispettivi gradi di giudizio.

Tabella 4 - Ricorsi amministrativi e contenziosi civili al 15 settembre 2021

TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTIVO	ESITO GRADI DI GIUDIZIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO 2022
1 Contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR in riassunzione notificato il 14/06/2018	Sentenza TAR n. 11811/2017 - RG TAR Lazio 12843/2016	Esito incerto (rischio soccombenza 50%)	In caso di soccombenza, limitato alle spese di lite quantificabili in circa € 3.000, oltre accessori.
2 Contenzioso lavoro (disciplinare)	Ricorso ex art 414 cpc	Sentenza favorevole n. 429/2020 pubbl. il 14/07/2020.	Esito incerto (rischio soccombenza 50%)	In caso di soccombenza, INL potrebbe subire una esborso € 600 per sorte capitale lorda compresa la domanda risarcitoria, oltre spese di lite quantificabili in € 4.000, oltre accessori.
3 Contenzioso lavoro (disciplinare)	Ricorso ex art 414 cpc	Sentenza sfavorevole n. 3047/2019 pubblicata il 25/09/2019 - annullata sanzione disciplinare	Esito incerto (rischio soccombenza 20%)	Limitato alle spese di lite quantificabili in circa € 3.000, oltre accessori.
4 Contenzioso lavoro (disciplinare)	Ricorso ex art 414 cpc	Sentenza sfavorevole n. 1804/2018. Accoglie il ricorso e ordina rientro in servizio. Sentenza d'Appello favorevole all'INL n. 506/2020 pubblicata il 20/11/2020.	Esito incerto (rischio soccombenza 10%).	In caso di soccombenza in Cassazione, INL potrebbe essere chiamato a liquidare gli importi della restituito in integrum, quantificabile in € 26.000 circa lordi. Cui andrebbe aggiunta la condanna alle spese di lite (circa € 3000) oltre accessori.
5 Contenzioso lavoro (disciplinare)	Ricorso ex art 414 cpc	Sent 1° grado n. 948/2017 accoglie il ricorso della dipendente. Sentenza della Corte d'Appello favorevole all'amministrazione n. 677/2019 pubbl. il 15/07/2019	Esito incerto (rischio soccombenza 20%)	In caso di soccombenza in Cassazione, INL potrebbe essere chiamato a liquidare gli importi della restituito in integrum, quantificabile in € 26.000 circa lordi. Cui andrebbe aggiunta la condanna alle spese di lite (circa € 3000) oltre accessori.
6 Contenzioso civile	Atto di citazione con chiamata in causa di terzo (MLPS - INL)	Pendente in 1° grado - prossima udienza 03/11/2021 (rinvio semplice)	Si ritiene che il rischio soccombenza possa essere escluso.	
7 Contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	Per cautelare Ordinanza TAR n. 5942/2018 depositata il 10/10/2018 - Accoglie	Esito incerto (rischio soccombenza 50%)	In caso di esito negativo del contenzioso la quantificazione del possibile esborso potrebbe essere per estrema approssimazione in € 2000 pro capite, oltre spese di lite quantificabili in circa 3.000.
8 Contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	Pendente in 1° grado, in attesa di decreto di fissazione l'udienza di discussione. Per il merito risulta depositata istanza di fissazione dell'udienza di discussione.	Esito incerto (rischio soccombenza 10%).	In caso di soccombenza, l' esborso è legato al pagamento delle spese di lite quantificabili in circa € 2.500 oltre accessori.
9 contenzioso civile (locazione)	Intimazione di licenza per finita locazione	Pendente in 1° grado - prossima udienza del 28/09/2021 per tentativo conciliazione	Esito incerto (rischio soccombenza 80%).	Il possibile esborso è quantificabile in circa 60.000, comprese spese legali.
10 contenzioso lavoro	N. 5 ricorsi ex art 414 cpc	N. 5 sentenze 1° grado favorevole di ottobre 2019 (rigetta i ricorsi)	Esito incerto (rischio soccombenza 40%).	Si ritiene che in caso di soccombenza, l'esborso possa limitarsi la pagamento delle spese di lite quantificabili in circa € 3.000 per ciascun ricorrente, oltre accessi.
11 contenzioso codice pari opportunità	Ricorso ex D LGS 198-2006	Pendente nel merito in 1° grado. Prossima udienza del 05/10/2021.	Esito incerto (rischio soccombenza 60% o 70%).	In caso di soccombenza, l'esborso è legato al pagamento delle sole spese di lite quantificabili in € 2500, oltre accessori.

12	contenzioso lavoro	Ricorso ex art 414 cpc	Cautelare esito favorevole prima fase - Decreto di rigetto n. 295/2020	Esito incerto (rischio soccombenza 40%).	L'esborso potrebbe essere legato alle sole spese di lite quantificabili in € 3500, oltre accessori.
13	contenzioso disciplinare	Ricorso ex art 414	Esito 1° grado favorevole - sentenza n. 555/2021 pubbl. il 17/03/2021	Si ritiene che il rischio soccombenza possa essere escluso.	
14	contenzioso del lavoro	Ricorso ex art 414 cpc	Pendente in 1° grado - Prima udienza 11/11/2021	Esito incerto (rischio soccombenza 30%).	In caso di soccombenza, l'esborso sarebbe relativo al pagamento delle differenze retributive (tra incarico ufficio fascia C e incarico fascia A) quantificabile in circa € 8.000 lordi per ciascun anno e le spese di lite (circa 2500, oltre accessori).
15	contenzioso lavoro	Ricorso ex art 414 cpc	Definito in primo grado. Passaggio in giudicato sentenza per gennaio 2022	Si ritiene che il rischio soccombenza possa essere escluso.	
16	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	Sentenza n. 481/2019 che accoglie il ricorso con la conseguenza che il Ministero dovrà rinnovare il procedimento considerando anche i dirigenti che erano in posizione di fuori ruolo e applicando il criterio della maggiore aderenza alle funzioni.	Esito incerto (rischio soccombenza 20%).	In caso di soccombenza, eventuali esborsi possono essere conseguenza di condanna al pagamento delle spese di lite quantificabili in circa € 2500 oltre accessori
17	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	Sentenza n. 482/2019 del 14/01/2019 che accoglie il ricorso con la conseguenza che con la conseguenza che il Ministero dovrà rinnovare il procedimento considerando anche i dirigenti che erano in posizione di fuori ruolo e applicando il criterio della maggiore aderenza alle funzioni.	Esito incerto (rischio soccombenza 20%).	In caso di soccombenza, eventuali esborsi possono essere conseguenza di condanna al pagamento delle spese di lite quantificabili in circa € 2500 oltre accessori
18	contenzioso lavoro	Ricorso ex art 414 cpc	Definito con sentenza n. 3966 del 27-04-2021 rigetto del ricorso	Esito incerto (rischio soccombenza 40%).	Per il 2022 si escludono esborsi per INL, atteso che l'eventuale proposizione dell'Appello vedrebbe una prima udienza sul finire dell'anno 2022 o per il 2023
19	contenzioso civile	Atto di citazione del 18/04/2020	Pendente in 1° grado. Prossima udienza 20/10/2021	Esito incerto (rischio soccombenza 30%).	In caso di soccombenza, il rischio è connesso al pagamento della sorte capitale (€ 9.861,00 circa) oltre spese di lite per € 2500 circa oltre accessori.
20	contenzioso civile (locazione)	Atto di citazione	Pendente in 1° grado. Prossima udienza del 14.10.2021	Esito incerto (rischio soccombenza 10%).	Esito incerto (Rischio 10%). In ogni caso si esclude un rischio soccombenza in capo all'INL (atteso che indennità occupazione sono state corrisposte dall'ITL alla REV Gestioni Crediti S.p.a)
21	contenzioso civile	Atto di citazione, del 14/11/2020	Pendente in 1° grado. Prossima udienza 13/10/2021	Esito incerto (rischio soccombenza 30%).	In caso di soccombenza rischio è connesso al pagamento della sorte capitale € 5.692,38 e delle spese di lite per circa € 2500 oltre accessori
22	contenzioso civile	Atto di citazione	Pendente in 1° grado - Udienza 10.01.2022	Esito incerto (rischio soccombenza 30%).	In caso di soccombenza, l'esborsi per € 500 circa per sorte capitale e 1500 oltre accessori per spese di lite
23	contenzioso lavoro	Ricorso ex art 414	Pendente in 1° grado. Prima udienza 29.11.2021.	Esito incerto (rischio soccombenza 30%).	L'eventuale condanna comporterebbe il pagamento del risarcimento del danno per € 70.000 anni e delle spese di lite quantificabili in € 2500 oltre accessori.
24	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	Pendente in 1° grado.	Esito incerto (rischio soccombenza 50%).	Spese di lite quantificabili in € 2500 oltre accessori.
25	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	Pendente in 1° grado.	Esito incerto (rischio soccombenza 50%).	Spese di lite quantificabili in € 2500 oltre accessori.
26	contenzioso lavoro	Ricorso ex art 414	Pendente in 1° grado. Prima udienza 07/12/2021	Esito incerto (rischio soccombenza 50%).	In questo caso, il rischio è connesso al pagamento della sorte capitale (complessivi € 13.277 circa) e spese di lite quantificabili in € 2500 oltre accessori.
27	contenzioso lavoro	Atto di citazione	Primo grado. Citazione per udienza del 28/09/2021, ore 9,00 c	Esito incerto (rischio soccombenza 30%).	Alla soccombenza potrebbe associarsi la condanna alle spese di lite quantificabili in € 1500 circa oltre accessori
28	contenzioso pensionistico	Ricorso d.lgs. 174	Prima udienza fissata per il 09.11.2021	Si ritiene che il rischio soccombenza possa essere escluso.	
29	contenzioso amministrativo	Ricorso al TAR	Pendente in 1° grado.	Si ritiene che il rischio soccombenza possa essere escluso.	

Fonte: Elaborazione su dati forniti dall'Ufficio V Contenziosi e procedimenti disciplinari con nota Prot. n. 14925 del 14.09.2021

Si tratta complessivamente di 29 contenziosi distinti tra n. 8 contenziosi amministrativi, n. 13 contenziosi del lavoro (anche disciplinare), n. 6 contenziosi civili, n. 1 contenzioso pensionistico e n. 1 contenzioso codice pari opportunità. L'ammontare complessivo del *petitum* processuale è valutato nella misura pari a 1.039.866,38 euro per l'INL con un accantonamento prudenziale proposto al fondo rischio e oneri nella misura dell'50% per una somma di **520.000,00** euro.

Una analoga ricognizione è stata svolta anche per le cause promosse, nelle stesse materie, nei confronti del solo Ministero del lavoro e delle politiche-MLPS prima del 01.01.2017, dalle quali potrebbero derivare incombenze sul bilancio dell'INL quale successore a titolo particolare, ai sensi dell'art. 111 c.p.c.

Tabella 5 - Ricorsi amministrativi e contenziosi civili al 15 settembre 2021 promossi nei confronti del solo Ministero del lavoro e delle politiche-MLPS

TIPOLOGIA FASCICOLO	ATTO INTRODUTTIVO	ESITO GRADI DI GIUDIZIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SOCCOMBENZA	POSSIBILE ESBORSO 2022
1.Contenzioso civile (locazioni immobiliari)		"Pervenuta la sentenza di 1° grado con formula esecutiva. La documentazione è stata inviata alla Div. V della D. G. PIOB del Ministero del Lavoro per il pagamento immediato, onde evitare ulteriori spese processuali. Fatta salva eventuale richiesta di rimborso a INL."	Risarcimento Danni immobile riconsegnato a fine locazione. Richiesti € 2.215,17 in relazione ai danni cagionati all'immobile di parte ricorrente, oltre agli interessi al tasso legale di cui all'art. 1284 c.c. con decorrenza dal 21.03.2002 sulla somma di € 1.730,60, nonché su quella di volta in volta risultante dalla rivalutazione anno per anno della somma appena indicata, in base all'indice ISTAT, fino alla data della presente decisione.	Legato all'eventuale rimborso di quanto liquidato dal MLPS. Si tratta di una tipologia di contenzioso cui il verbale 27.06.2019
2.Contenzioso civile (servizi di fornitura)	decreto ingiuntivo	In attesa della udienza di precisazioni delle conclusioni fissata il 26.01.2022	Pagamento fatture e note di debito per interessi moratori – Opposizione a decreto ingiuntivo. € 130.508,04 di cui € 108.808,52 in linea capitale e € 18.579,52 per note di debito, oltre interessi, oneri e accessori. Esito incerto (rischio soccombenza 30%).	Legato all'eventuale rimborso di quanto liquidato dal MLPS. Si tratta di una tipologia di contenzioso cui il verbale 27.06.2019
3.Contenzioso civile (servizi di fornitura)	atto di citazione	"Nella prima udienza di comparizione del 27.04.2021 il Tribunale di Milano ha dichiarato la propria incompetenza e ha rimesso le parti al Tribunale di Roma. In data 26.07.2021 è pervenuta la comparsa in riassunzione dinanzi al Tribunale di Roma."	Pagamento fatture e note di debito per interessi moratori. Richiesto il pagamento di € 58.963,18 di cui € 30.622,92 per sorte capitale e € 8.517,72 per note di debito, oltre interessi, oneri e accessori. Esito incerto (rischio soccombenza 30%).	Legato all'eventuale rimborso di quanto liquidato dal MLPS. Si tratta di una tipologia di contenzioso cui il verbale 27.06.2019
4. Contenzioso lavoro (progressioni 2010)	Ricorso ex art.414 cpc	Prossima udienza 14.09.2021.	Esito incerto (rischio soccombenza 50%).	Legato all'eventuale rimborso di quanto liquidato dal MLPS. Si tratta di una tipologia di contenzioso cui il verbale 27.06.2019
5.Contenzioso lavoro (progressioni 2010)	Ricorso ex art 414 cpc	Sentenza favorevole n. 165/2021, depositata il 04/03/2021.	Esito incerto (rischio soccombenza 20%)	In caso di soccombenza il possibile esborso per INL è legato al pagamento della sorte capitale in linea con verbale conferenza dei servizi 27.06.2019.
6.Contenzioso lavoro (progressioni 2010)	Ricorso ex art. 414 cpc	Sentenza primo grado favorevole n. 3609/2018, depositata il 31/10/2018; Sentenza favorevole n. 1945/2020, depositata il 05/01/2021;	Esito incerto (rischio soccombenza 10%)	In caso di soccombenza il possibile esborso per INL è legato al pagamento della sorte capitale in linea con verbale conferenza dei servizi 27.06.2019.
7.Contenzioso lavoro (progressioni 2010)	Ricorso ex art. 414 cpc	Sentenza primo grado favorevole (spese compensate) Tribunale di Latina, sez. lav., n. 643/19, pubbl. il 14/05/2019.	Esito incerto (rischio soccombenza 20%)	In caso di soccombenza il possibile esborso per INL è legato al pagamento della sorte capitale in linea con verbale conferenza dei servizi 27.06.2019.
8.Contenzioso lavoro (progressioni 2010)	Ricorso ex art. 414 cpc	Sentenza favorevole del Tribunale di Reggio Calabria, sez. lav., n. 897/2016. Sentenza favorevole della Corte di Appello di Reggio Calabria, sez. lav., n. 484/2018	Esito incerto (rischio soccombenza 20%)	In caso di soccombenza il possibile esborso per INL è legato al pagamento della sorte capitale in linea con verbale conferenza dei servizi 27.06.2019.
9.Contenzioso lavoro (progressioni 2010)	Ricorso ex art. 414 cpc	Udienza di discussione fissata per il 29.10.2021	Esito incerto (rischio soccombenza 20%)	In caso di soccombenza il possibile esborso per INL è legato al pagamento della sorte capitale in linea con verbale conferenza dei servizi 27.06.2019.
10.Contenzioso lavoro (progressioni 2010)	Ricorso ex art. 414 cpc		Esito incerto (rischio soccombenza 20%)	In caso di soccombenza il possibile esborso per INL è legato al pagamento della sorte capitale in linea con verbale conferenza dei servizi 27.06.2019.
11. Contenzioso lavoro (progressioni 2010)	Ricorso ex art. 414 cpc	Sentenza favorevole del Tribunale di Salerno, sez. lav., n. 1093/2018	Esito incerto (rischio soccombenza 20%)	In caso di soccombenza il possibile esborso per INL è legato al pagamento della sorte capitale in linea con verbale conferenza dei servizi 27.06.2019.
12.Contenzioso lavoro (disciplinare)		Sentenza Tribunale n. 187/2021 del 27-05-2021	Esito incerto (rischio soccombenza 10%)	
13.Contenzioso lavoro (disciplinare)		TRIB NAPOLI sentenza n. 2222/2018 respinge il ricorso. Proposto ricorso in appello - udienza 15/02/2022	Esito incerto (rischio soccombenza 20%)	
14. Contenzioso lavoro (disciplinare)		TriB NAPOLI sentenza n. 1683/2021 respinge il ricorso	Esito incerto (rischio soccombenza 20%)	

15. Contenzioso lavoro (disciplinare)		all'udienza del 6.7.2021 è stato letto di dispositivo della sentenza n. 2837/2021 di cui non conosciamo ancora l'esito.	Esito incerto (rischio soccombenza 50%)	
16. Contenzioso lavoro			Esito incerto (rischio soccombenza 10%)	Considerato l'oggetto del ricorso, si ritiene poco probabile una sentenza sfavorevole all'Amministrazione. Tuttavia, in caso di soccombenza si reputa che il possibile esborso potrebbe essere limitato alle spese di lite comunque riconducibili al MLPS in ragione della conferenza dei servizi 27.06.2019
17. Contenzioso lavoro	Ricorso ex art.414 cpc		Esito incerto (rischio soccombenza 60%)	In caso di soccombenza, il possibile esborso per INL è legato al pagamento della sorte capitale in linea con verbale conferenza dei servizi 27.06.2019. Sorte capitale quantificata per estrema approssimazione in circa € 10.000
17. Contenzioso lavoro	Ricorso ex art.414 cpc Ora in cassazione RG.2679/2020	Sentenza favorevole in primo grado, Sentenza favorevole in secondo grado	Esito incerto (rischio soccombenza 20%)	

Fonte: Elaborazione su dati forniti dall'Ufficio V Contenziosi e procedimenti disciplinari con nota Prot. n. 14925 del 14.09.2021

Per quanto riguarda i “Contenziosi pendenti MLPS” non è allo stato possibile quantificare la sorte capitale relativamente ai contenziosi in materia di progressioni economiche, in quanto dipendente dalla data di definizione del giudizio. Va inoltre tenuto presente che, a fronte della eventuale corresponsione delle differenze retributive ai ricorrenti, potrebbe essere necessario procedere corrispettivamente al recupero delle differenze corrisposte ai dipendenti che, per effetto dell'accoglimento del ricorso, non risulterebbero più avere titolo alla progressione.

Si segnala, comunque, che in base a quanto riferito dal Ministero per quasi tutti i contenziosi in questione il rischio di soccombenza è molto limitato.

Segnatamente ai contenziosi per i quali risulta essere stato quantificato il *petitum* processuale e il relativo rischio di soccombenza (Cfr. Tabella 5), si è allocata prudenzialmente la somma di **65.000 euro**.

Si precisa, infine, che il Ministero oltre alle cause elencate nella tabella sopra ha segnalato la pendenza di due liti aventi ad oggetto un'azione di risarcimento del danno per responsabilità precontrattuale, di seguito indicate:

1. INPS Bari/ MLPS, pendente innanzi alla Corte d'Appello di Bari, con cui l'Istituto (parte attrice) ha chiesto il risarcimento del danno quantificato in € 576.287,06 per responsabilità precontrattuale nei limiti dell'interesse negativo. In primo grado, il Tribunale con la sentenza n. 900/2005 ha affermato la responsabilità precontrattuale dell'amministrazione ministeriale condannandola al “risarcimento del danno ai sensi dell'art. 1337 c.c. nei limiti dell'interesse negativo da liquidarsi, secondo la richiesta, in separata sede.” Con successiva la sentenza n. 2728/2013, il Tribunale di Bari ha rigettato la domanda e condannato l'INPS, ormai succeduto all'INPDAP, al pagamento delle spese di lite. In grado d'appello (sentenza n. 686/2018) il Ministero del Lavoro è stato condannato al pagamento, in favore dell'INPS, della somma di € 576.287,06 oltre interessi dalla data della domanda nonché delle spese di lite. Con successiva ordinanza n. 25874/20, la Corte di Cassazione ha annullato la sentenza rinviando la causa alla Corte di Appello in diversa composizione. L'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata per il giorno 16.09.2022;
2. SO.CO.GE Srl/MLPS, pendente innanzi alla Corte d'Appello di Lecce. Anche in questo caso parte attrice ha chiesto il risarcimento del danno per responsabilità precontrattuale, quantificato in € 1.791.902,00 oltre accessori di legge. In primo grado, il Tribunale di Lecce si è pronunciato in senso favorevole al MLPS con sentenza n. 944/2020 del 06.04.2020. La SOCOGE ha proposto appello presso la Corte d'Appello di Lecce, con udienza di discussione fissata per il 22/04/2022.

Entrambi i predetti giudizi attengono a questioni **di responsabilità precontrattuale** connesse a procedure di stipula di contratti di locazione, per le quali non appare sicura, sulla base dei criteri indicati nella citata Conferenza di servizi, la riconducibilità all'INL degli effetti conseguenti ad eventuali sentenze di condanna del MLPS (che peraltro sembrano improbabili, visto lo stato dei due procedimenti e i provvedimenti giudiziari adottati nei vari gradi).

Pertanto, anche in ragione dell'elevato ammontare del *petitum*, l'INL intende avviare specifiche interlocuzioni in proposito con il Ministero.

Sul punto, si precisa, infatti, che per i contenziosi, laddove è parte anche il Ministero del lavoro, tenuto conto che ai fini del riparto delle spese, il verbale della conferenza di servizi del 27.6.2019 dispone che “(...) *A decorrere dal giorno successivo alla data della presente Conferenza, la competente Direzione generale provvederà alla liquidazione delle spese di lite emettendo, qualora lo stanziamento sul pertinente capitolo di spesa dovesse risultare incapiante, appositi speciali ordini di pagamento in conto sospeso da ripianare mediante richiesta al MEF di prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie. L’Ispettorato Nazionale del Lavoro provvederà, in ogni caso, a sostenere le spese connesse all’oggetto del contenzioso dei dipendenti transitati nei ruoli dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro a far data dal 1/1/2017 inerenti a differenze retributive e contributive o ricostruzioni di carriera con il riconoscimento dei relativi arretrati, qualora vi sia intervento sulle partite stipendiali.*”, ne consegue che nell’ipotesi in cui si concretizzi un’ingiunzione di pagamento o una sentenza esecutiva per le quali l’INL debba ottemperare per conto del MLPS quale successore a titolo particolare, ai sensi dell’art. 111 c.p.c., iscriverà a bilancio apposito credito per la successiva rivalsa a fronte dell’utilizzo secondo la procedura di cui all’art. 11, comma 2, del Regolamento di contabilità INL.

10. Le locazioni passive sine titolo

Sulla base delle raccomandazioni formulate dal MEF con nota RGS prot. n. 216259 del 26 luglio 2021 allegata al parere al Conto consuntivo 2020, allegata quale parere al Conto consuntivo 2020 (Cfr. comunicazione Ufficio di Gabinetto di MLPS prot. n. 14457 del 1° settembre 2021), per quanto attiene “(...) *la necessità di porre in essere tutte le iniziative per pervenire alla rapidità della regolarizzazione delle locazioni sine titolo*”, si rappresentano appresso gli elementi informativi circa lo stato dell’arte del piano di rientro dalle irregolarità “sine titolo” riscontrate alla data di redazione del bilancio.

Preliminarmente, giova evidenziare che per il superamento della delicata situazione riferita alle numerose occupazioni in sine titolo esistenti, in massima parte sono state ereditate dalla precedente gestione in carico al MLPS.

Al riguardo, è la Direzione Centrale, risorse umane, finanziarie e logistica a svolgere costantemente un’azione di coordinamento, supporto e monitoraggio sul territorio per il superamento di tali irregolarità, ricevendo periodicamente dagli uffici territoriali le relazioni in ordine alle procedure messe in atto, così da poter valutare le singole criticità e proporre delle soluzioni.

In particolare, nel 2021 per poter guidare ciascun ufficio alla ricerca di soluzioni alternative, ovvero nuove indagini di mercato, è stato trasmesso il quadro “esigenziale” aggiornato agli attuali fabbisogni allocativi e sono stati indicati eventuali immobili di proprietà degli enti non territoriali disponibili e presenti sul portale dell’Agenzia del Demanio – applicativo Paloma, che potrebbero rispondere alle esigenze degli uffici interessati.

E’ stato predisposto, inoltre, allo scopo di dotare gli Ispettorati interregionali e territoriali del lavoro di un modello unico da utilizzare per l’indagine di mercato per la ricerca di nuovi immobili da locare (nel caso in cui una prima ricerca di immobili di proprietà demaniale o di altre Amministrazioni Pubbliche avesse dato esito negativo) un “*Bando tipo*” di avviso pubblico che ciascun Ufficio ha potuto adeguare alle proprie specifiche esigenze.

E’ stato messo in evidenza come per la ricerca di nuove allocazioni, debbano essere perseguiti non solo gli obiettivi di ottimizzazione degli spazi secondo il parametro di riferimento per mq/addetto ai sensi dell’art. 2, comma 222 della Legge n. 1991/2009, ma si debba tendere anche al perseguimento dei principi di efficienza energetica e sostenibilità ambientale.

Analogo approccio è stato adottato per la predisposizione dello “*Schema tipo di contratto di locazione passiva di immobili a uso governativo*” trasmesso agli uffici in fase di nuova contrattualizzazione.

Per quanto riguarda l’iter di perfezionamento delle sedi non contrattualizzate, ci si è attivati a partire dal 2020 alla rinegoziazione dei contratti di locazione passiva (Legge di stabilità 2020) e per alcune di esse all’effettuazione di ricerca di mercato di nuovi immobili da locare.

Segnatamente, all’iter di acquisizione di nuovi immobili e di contrattualizzazione delle locazioni, in particolare per l’ottenimento del Nulla Osta alla stipula del contratto di locazione da parte dell’Agenzia del Demanio, giova sottolineare che, a partire da luglio 2019, lo stesso è diventato notevolmente più complesso a seguito della nota della stessa Agenzia prot. n. 2019/13612 del 26 luglio 2019, che introduce, oltre alla già prevista documentazione attestante la conformità tecnico normativa dei locali, nonché la

rispondenza dell'immobile al d.lgs. n. 81/08 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, un ulteriore documento, denominato “*Documento di Analisi della Vulnerabilità Sismica*”, dal quale si possa accertare che siano garantiti gli indici minimi di vulnerabilità sismica. Senza quest'ultima dispendiosa certificazione, che le Proprietà sono obbligate a produrre, non è più possibile ottenere il Nulla Osta alla stipula e ciò **ha dilatato moltissimo i tempi delle fasi propedeutiche sia alla ricerca che alla contrattualizzazione, talvolta bloccandone definitivamente la trattativa.**

A tal riguardo, in relazione alla normativa vigente, sulla prevenzione del rischio sismico e alla redazione del documento di vulnerabilità sismica, dalla Direzione competente sono state fornite indicazioni tecniche alle sedi territoriali in merito alla predisposizione da parte delle proprietà del “*Documento di Analisi della Vulnerabilità Sismica*”, analizzando nello specifico le singole esigenze e peculiarità delle sedi territoriali e fornendo informazioni in merito alle spettanti competenze e ai relativi oneri finanziari imputabili, al fine di ottimizzare i tempi di acquisizione del documento e procedere alla richiesta di nulla osta alla stipula da parte dell'Agenzia del Demanio.

Per alcuni uffici, invece, sono state riscontrate difficoltà nella contrattualizzazione degli stessi in quanto gli immobili necessitano di importanti interventi di tipo tecnico normativo, di adeguamenti impiantistici, di prevenzione incendi, a cui le proprietà, sia di privati che di enti non territoriali quali INPS ed INAIL non hanno ancora ottemperato, nonostante i solleciti da parte dell'Amministrazione.

Attualmente, la predetta Direzione sta monitorando e assicurando supporto per la finalizzazione delle locazioni passive delle sedi territoriali in cui sono in corso operazioni di trasferimento degli uffici in immobili dello Stato ad uso gratuito messi a disposizione dall'Agenzia del Demanio.

Si rappresenta, tuttavia, che l'avanzamento delle attività che riguardano la riqualificazione e la rifunzionalizzazione di immobili demaniali è strettamente correlata alle risorse in disponibilità dell'Agenzia del Demanio, e ai tempi richiesti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici per la realizzazione dei necessari interventi edilizi e di messa a norma dei locali sempre di competenza della stessa Agenzia.

Inoltre, la succitata Direzione Centrale ha supportato le sedi territoriali ed interregionali nelle trattative di rinnovo dei contratti di locazione in scadenza conformemente alle condizioni introdotte dall'art. 3, comma 4, lett. b della legge n. 135 del 7.08.2012.

Tutto ciò premesso, entro marzo 2022 dovrebbero essere finalizzati circa nove contratti di locazione. Si riporta in allegato l'elenco aggiornato degli immobili in uso all'Ispettorato Nazionale del Lavoro in situazione di occupazione “*sine titulo*” in cui sono state evidenziate in giallo le sedi che potrebbero addivenire in tempi brevi ad una risoluzione dell'attuale situazione locativa.

Tabella 6 – Elenco degli immobili sine titulo in uso all'Ispettorato

III. - Ispettorato interregionale del Lavoro	REGIONE	Sedi Centrali e Sedi territoriali	SEDE	INDIRIZZO	PROPRIETA'	TIPO CONTRATTO	STATO DEL CONTRATTO	CANONE ANNUO AL NETTO DI IVA	CANONE ANNUO CON IVA (SE DOVUTA)	DECORRENZA CONTRATTO	SCADENZA CONTRATTO	NOTE	
III. MILANO	Valle D'Aosta	TL Aosta	Aosta	Viale dei Partigiani, 18	Camandona Calzavana	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 52.700,00	€ 52.700,00	02/02/2015	01/02/2021		
	Piemonte	TL Asti- Alessandria	Asti	Corso Dante Alighieri, 31	Sidin Imm. S.r.l.e Immobiliare SpA	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 59.856,68	€ 73.025,15	01/12/2002	30/11/2008		
	Piemonte	TL Asti- Alessandria	Asti	Corso Dante Alighieri, 31	Sidin Imm. S.r.l.e Immobiliare SpA	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 10.819,65	€ 13.199,97	01/11/2006	31/10/2012		
	Piemonte	TL Asti- Alessandria	Alessandria	Piazza Giorgio Ambrosoli, 5/13	Rocare Immobiliare S.r.l.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 115.537,46	€ 140.955,70	01/05/2013	30/04/2019		
	Piemonte	TL Novara- Verbania	Novara	Via Andrea Costa,	INAIL	LOCAZIONE PASSIVA - ENTE PUBBLICO	SINE TITULO	€ 45.310,08	€ 45.310,08			20/02/2012	
	Piemonte	TL Torino	Torino	Via dell'Arcivescovado 9 -scala C	INPS	LOCAZIONE PASSIVA - ENTE PUBBLICO	SINE TITULO	€ 312.466,66	€ 312.466,66			01/04/2002	
	Piemonte	TL Torino	Torino	Via dell'Arcivescovado 9 -scala A/C	INPS	LOCAZIONE PASSIVA - ENTE PUBBLICO	SINE TITULO	€ 119.520,76	€ 119.520,76			01/06/1999	
	Liguria	TL La Spezia	La Spezia	Piazzale J.F. Kennedy, 47	Ing. Ferrari Imp.r Costruzioni Srl	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 114.281,64	€ 139.423,60	01/02/2000	31/01/2006		Trattativa con INAIL per immobile di Corso Nazionale 326. In corso lavori di adeguamento dell'immobile.
	Lombardia	TL Brescia	Brescia	Via Cefalonia, 50 Piano 5° int.36 e Piano 8° int.45-46	INAIL	LOCAZIONE PASSIVA - ENTE PUBBLICO	SINE TITULO	€ 73.110,41	€ 73.110,41	01/04/2014	30/09/2020		
	Lombardia	TL Brescia	Brescia	P.7° (Ufficio), P. -2° (Archivi), P. -1° (Autorim.)	INAIL	LOCAZIONE PASSIVA - ENTE PUBBLICO	SINE TITULO	€ 43.274,00	€ 43.274,00	01/03/2017	30/09/2020		
	Lombardia	TL Como-Lecco	Como	Via Bellinzona, 111	Immobiliare Teresa S.a.s.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 133.907,80	€ 163.367,52	01/04/2007	31/03/2013		
	Lombardia	TL Como-Lecco	Lecco	Via Balicco 93/101	SOC.FROMA S.r.l.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 66.655,56	€ 81.319,78				Previsto il rilascio entro il 31.12.2021 a seguito di trasferimento presso la nuova sede di Via Bruno Buozzi n. 15 ad un canone annuo di 41.280,69 €
	Lombardia	TL Cremona	Cremona	Via dei Camizzi Agrati, 2	INAIL	LOCAZIONE PASSIVA - ENTE PUBBLICO	SINE TITULO	€ 39.758,16	€ 39.758,16	02/01/2015	01/01/2027		

Lombardia	IL Milano/TL Milano - Iodi	Milano	Via Mauro Macchi, 9	CB Richard Ellis Global Investors SGR S.p.A.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 1.447.953,38	€ 1.766.503,12	01/06/2006	31/05/2018	Procedura in corso presso l'Agenzia del Demanio. Si è in attesa della congruità del canone di locazione per procedere alla stipula del contratto
Lombardia	TL Pavia	Pavia	Via Indipendenza, 9	Errepi Immobiliare S.r.l.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 134.999,04	€ 164.698,83	01/12/2014	30/11/2020	
Lombardia	TL Varese	Varese	Via San Vito Silvestro, 56	FINPEL S.r.l.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 150.939,75	€ 184.146,50	07/08/2006	07/08/2012	
Veneto	TL Venezia	Venezia	Via Ca' Vener, 8 - Mestre Piani 4° e 5° (P. 6° licenziato)	Investimenti Immobiliari Alessini S.r.l.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 149.824,82	€ 182.786,28	10/02/2004	28/03/2020	Trattativa in corso per la stipula del contratto di locazione per la sede di Via Piave n. 7
Friuli Venezia Giulia	TL Udine - Zordanque	Pordenone	Via della Vecchia Ceramica, 3	INAIL	LOCAZIONE PASSIVA - ENTE PUBBLICO	SINE TITULO	€ 34.526,18	€ 34.526,18	01/04/2014	31/03/2020	
Emilia Romagna	TL Bologna	Bologna	Viale Masini, 12/14	fondo Toscanini - SGR S.p.A.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 76.951,00	€ 93.880,22	15/02/2001	14/02/2007	Individuo immobile demaniale completamente da ristrutturare
Emilia Romagna	TL Bologna	Bologna	Viale Masini, 12/14	fondo Toscanini - SGR S.p.A.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 282.506,33	€ 344.657,72	15/02/2001	31/01/2007	
Emilia Romagna	TL Parma-Reggio Emilia	Reggio Emilia	Via Paolo Boersellino 40/42	Prop. Istituto Diocesano Sost. Clevo	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 116.175,88	€ 116.175,88	01/04/2009	31/03/2015	
Emilia Romagna	TL Piacenza	Piacenza	Via IV Novembre, 64	Immobiliare Quarta S.a.s.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 72.343,91	€ 88.259,57	02/07/2011	01/07/2017	Trattativa in corso con INAIL per immobile di Via Boselli n. 59/63
Emilia Romagna	TL Ravenna-Fordisese - na	Forlì	Via Paradiso, 9	Costruzioni Edili di Alvano Ravaglioli	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 70.368,64	€ 85.849,74	01/06/2003	31/05/2009	Rilascio dell'immobile posticipato al 31.03.2022 per acquisizione immobile demaniale
Emilia Romagna	TL Ravenna-Fordisese - na	Forlì Ampliamento	Via Paradiso, 7	Costruzioni Edili di Alvano Ravaglioli	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 43.423,41	€ 52.976,56	15/03/2001	14/03/2007	Rilascio dell'immobile posticipato al 31.03.2022 per acquisizione immobile demaniale
Emilia Romagna	TL Rimini	Rimini	Piazzale Battisti, 20	Telecom Italia S.p.A.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 110.508,60	€ 134.820,49	01/03/2003	28/02/2009	In trattativa con INAIL per la locazione dell'immobile di Via Melozzo da Forlì
Marche	TL Macerata	Macerata	Via Lorenzoni, 2/18	ELAIA S.p.A. o Bramasole S.p.A.	LOCAZIONE PASSIVA - ENTE PUBBLICO	SINE TITULO	€ 81.090,00	€ 98.929,80	01/05/2014	30/04/2020	In corso rinnovo del contratto di locazione. Si è in attesa del documento di analisi della vulnerabilità sismica
Toscana	TL Firenze	Firenze	Viale Spartaco Lavagnini, 9	Federazione Consorzio delle Mantellate	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 253.725,00	€ 253.725,00	01/01/2015	31/12/2020	
Lazio	TL Latina	Latina	Viale Pier Luigi Nervi, 180 - scala C	INPDAP	LOCAZIONE PASSIVA - ENTE PUBBLICO	SINE TITULO	€ 127.150,96	€ 127.150,96			
Lazio	TL Roma	Roma	Via Maria Brighenti	INAIL	LOCAZIONE PASSIVA - ENTE PUBBLICO	SINE TITULO	€ 1.299.402,85	€ 1.299.402,85			In fase di stipulazione contratto di locazione ad un canone annuo di 893.270,7 €
Abruzzo	TL Chieti-Pescara	Pescara	Via Tburina Valeria, 54/1	D'Andrea & D'Andrea Real Estate	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 136.000,00	€ 165.920,00	01/05/2014	30/04/2020	Trattativa in corso per confermare la locazione dell'immobile con rilascio di spazi
Sardegna	TL Nuoro	Nuoro	Via Peppino Catta, 106	Commercio e Finanza S.p.A. - Leasing Factoring (FinilRevalise S.p.A.)	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 123.650,81	€ 150.853,99	30/10/2009		
Sardegna	TL Sassari	Sassari	Via Lelio Basso, 16 - Piani 1° sottopiano, Terra, 1° e 2°	Eredi Santa	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 133.573,00	€ 133.573,00	01/04/2003	31/03/2009	
Molise	TL Campobasso - Isernia	Campobasso	Via San Giovanni dei Gelbi, 55 - Piani 4° e 5°	Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. - Gruppo Poste Italiane	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 68.504,00	€ 83.574,88			
Molise	TL Campobasso - Isernia	Campobasso	Via San Giovanni dei Gelbi, 55 - P. 4° Copso Stad - Archivio	Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. - Gruppo Poste Italiane	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 15.919,41	€ 19.421,68			
Molise	TL Campobasso - Isernia	Isernia	Via G. Berta (Pal. Provincia)	Provincia di Isernia	LOCAZIONE PASSIVA - ENTE PUBBLICO	SINE TITULO	€ 27.935,00	€ 27.935,00			
Campania	TL Caserta	Caserta	Viale Lincoln ex area Saint-Gobain - ed.A/3	Tecnocampus S.r.l.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 249.920,00	€ 304.902,40		01/02/2018	
Campania	TL Salerno	Salerno	Corso Garibaldi, 142/D - Piano Ammezzato	Sigg. MENNA e CPS di D'Auria F.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 38.646,88	€ 40.584,33	01/12/1984	30/11/1990	Individuo immobile demaniale completamente da ristrutturare
Campania	TL Salerno	Salerno	Corso Garibaldi, 142/D - Piano 1°	MANZO	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 11.507,32	€ 11.507,32	01/09/1991	31/08/1997	Individuo immobile demaniale completamente da ristrutturare
Campania	TL Salerno	Salerno	Corso Vittorio Emanuele, 94	MOFIN S.r.l. SOGEPIM S.r.l. Sig.ra Cirillo	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 117.465,04	€ 138.965,68			Individuo immobile demaniale completamente da ristrutturare
Puglia	TL Bari	Bari	Via Fabio Filzi, 18	CUFIN S.p.A.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 458.720,84	€ 559.639,42	01/02/1989	31/01/2020	
Puglia	TL Brindisi	Brindisi	Via Appia, 51	Immobigest Re S.r.l.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 149.793,98	€ 182.748,66	31/05/2014	30/05/2020	In corso stipulazione di un nuovo contratto di locazione ad un canone annuo di 102.850,00 €
Puglia	TL Lecce	Lecce	Viale Leopardi, 91 (Archivio)	Edilbeton-Fer di Marcello De Rinaldis (ora Ditta De Rinaldis di Massimo & Stefano)	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 12.852,96	€ 15.680,61	19/02/1986	18/02/1992	Sarà rilasciato a seguito dell'ottenimento della SCIA/Certificato di prevenzione incendi degli archivi di Via G. Paolo II, 3
Calabria	TL Cosenza	Cosenza	Via Pietro de Roberto, 34 (Palazzo Zicarelli)	Eredi Zicarelli	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 88.750,00	€ 88.750,00	09/01/2013	08/01/2019	Trattativa in corso per confermare la locazione dell'immobile. In attesa della documentazione prodromica al rilascio del nullaosta da parte dell'Agenzia del Demanio
Calabria	TL Reggio Calabria	Reggio Calabria	Via Pio XI Trav. De Blasio, 11, Piani Terra, 1°, 2°, 3°, 4° e 5°	COFAR S.r.l.	LOCAZIONE PASSIVA - PRIVATA	SINE TITULO	€ 176.763,14	€ 215.651,03	10/11/2004	09/11/2010	Individuo immobile demaniale

Fonte: Nota Ufficio I Logistica del 23 settembre 2021

In conclusione, le sedi territoriali non contrattualizzate alla data di redazione del bilancio sono ad oggi complessivamente 36, per un totale di 44 contratti di locazione scaduti (alcuni uffici hanno sottoscritto negli anni più di un contratto sulla base dei successivi ampliamenti) di cui 8 in fase di risoluzione.

Allo luce di quanto precede si ritiene di utilizzare le risorse allocate sul fondo spese impreviste per l'attuazione al 2022 del suddetto piano di rientro dalle irregolarità necessarie a "porre in essere tutte le iniziative per pervenire rapidamente alla regolarizzazione delle locazioni sine titolo", come espressamente raccomandato dal MEF con nota RGS prot. n. 216259 del 26 luglio 2021 nel parere al Conto consuntivo 2020.

In altri termini, sono state considerate spese da poter attingere dal suddetto fondo per il trattamento degli interventi di manutenzione straordinaria strettamente indispensabili e da collegare al superamento delle situazioni “*sine titulo*” per le seguenti fattispecie:

- le spese per adibire i nuovi locali ad uso ufficio, vale a dire atte ad assicurare l’adeguamento alle disposizioni legislative, di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 (c.d. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);
- le spese per il ripristino dello “*status quo*” dei locali lasciati a seguito del trasferimento nella nuova sede;
- le spese per la vigenza contemporanea e transitoria di rapporti di locazione della sede per il medesimo utilizzo a causa del mancato completamento nei tempi previsti delle procedure di trasloco.



ALLEGATO TECNICO

I N D I C E

1.	INTRODUZIONE.....	39
2.	I CRITERI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE.....	39
3.	LE ENTRATE DEL 2022: IL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE.....	41
	3.1 Entrate correnti.....	43
	3.2 Entrate in conto capitale.....	44
	3.3 Partite di giro.....	44
4.	LE USCITE AL 2022.....	44
	4.1 Reddito da lavoro dipendente.....	46
	4.2 Contributi sociali.....	49
	4.3 Imposte e tasse.....	49
	4.4 Acquisto di beni e servizi.....	49
	4.4.1 Spese per l'acquisto di beni e servizi: rispetto dei limiti imposti all'INL.....	52
	4.4.2 La spesa informatica nel bilancio di previsione al 2022.....	55
	4.4.3 La spesa per le locazioni passive degli ITL e IIL e della sede centrale dell'INL.....	57
	4.4.4 Spese per gli organi dell'ente.....	58
	4.5 Rimborsi e poste correttive delle entrate.....	59
	4.6 Altre spese correnti: accantonamenti fondi.....	59
	4.7 La spesa in conto capitale.....	60
	4.8 Le partite di giro.....	60

1. Introduzione

Il bilancio di previsione è stato redatto tenendo conto delle apposite istruzioni impartite con le circolari MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020, n. 26 del 14 dicembre del 2020, n. 11 del 9 aprile 2021, avente ad oggetto le istruzioni per la predisposizione del bilancio di previsione di enti e organismi pubblici.

E' il secondo anno consecutivo nel quale le norme di contenimento modificate secondo la disciplina recata dalla legge di bilancio 2020 incidono sul ciclo di programmazione della spesa dell'INL, tenuto conto che per gli enti di nuova istituzione, come nel caso dell'Ispettorato, non sussisteva un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa. Tale parametro, con il conseguimento della piena operatività, diventa il valore dell'importo impegnato e rendicontato per il macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" che, per l'Ispettorato, coincide con l'esercizio finanziario 2019.

Sulla base del suddetto vincolo di spesa, dunque, si è operata una rimodulazione e una riqualificazione della spesa al fine di salvaguardare, comunque, il finanziamento degli interventi fondamentali riconducibili prevalentemente alla spesa informatica e alla spesa per le locazioni passive delle sedi periferiche.

Più concretamente, con particolare riferimento alla spesa informatica corrente, oltre all'argine imposto a detta spesa dell'aggregato "Acquisto di beni e servizi", è cogente anche l'obbligo di conseguire un risparmio pari al 10% per il triennio 2020-2022 che può essere ridotta al 5% ove ricorrano le condizioni.

Il conseguimento di tale risparmio, pertanto, è stato coordinato con le esigenze dell'Ispettorato derivanti dal regime di avvalimento di servizi applicativi e infrastrutturali in corso tra INL e MLPS che termineranno il 1° marzo 2022.

Si è operata in quest'ottica una rimodulazione complessiva della spesa sui conti (Cfr. paragrafo 4.2 dell'Allegato tecnico) sulla base delle richieste di fabbisogno finanziario pervenute dai diversi centri di costo, identificando quella ritenuta incomprimibile e obbligatoria e, quindi, da collocare al di fuori dei predetti limiti nel pieno rispetto della normativa vigente e della disciplina di prassi.

Tutto ciò premesso, la redazione del bilancio è la risultante della definizione delle linee strategiche e delle politiche dell'Agenzia da sviluppare nell'esercizio 2022 e per il triennio 2022-2024 e riflette, quindi, gli obiettivi, i programmi, i progetti e le relative attività che l'Agenzia intende conseguire, come descritto nella relazione programmatica del Direttore.

Nell'allegato tecnico sono evidenziati i criteri adottati per la formulazione delle previsioni relative alle poste di entrata presunte ed alle uscite da sostenere nel corso dell'esercizio 2022.

Gli importi indicati nel Bilancio di Previsione 2022 mantengono, come per gli anni precedenti, una stima prudenziale ed un'ottica volta alla razionalizzazione dei costi, come previsto dalle disposizioni normative di riferimento.

2. I criteri adottati per la redazione del bilancio di previsione

L'importo stanziato è quello a legislazione vigente risultante dalla Legge di Bilancio 2022-2024, come comunicato con nota del Segretario Generale del MLPS prot. n. 31/0009044 del 7 ottobre 2021, laddove sono stanziati⁵ le risorse a favore dell'Ispettorato per il triennio 2022-2024 a valere sui capitoli 1231 "Somme da trasferire all'Ispettorato Nazionale del Lavoro" e 7131 "Somme da trasferire all'Ispettorato Nazionale del Lavoro", Missione di spesa 26.9, di competenza del Segretariato Generale del MLPS.

Contemporaneamente, a fronte delle 1.122 unità di personale autorizzate dalla normativa vigente, sono state appostate in accertamento risorse da ricevere per le unità da assumere nel 2022 ex art. 1, co. 445, lett. a) della L. 30/12/2018, n. 145. c.d. "legge di bilancio 2019" (come modificato dall'art. 7, co. 15-septies, del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, conv. in legge 28 marzo 2019) che stabilisce "(...) l'Ispettorato nazionale del lavoro è autorizzato ad assumere a tempo indeterminato, con un incremento della dotazione organica, un contingente di personale prevalentemente ispettivo pari a 283 unità per l'anno 2019, a 257 unità per l'anno 2020 e a 311 unità per l'anno 2021. Conseguentemente, il Fondo risorse decentrate di cui all'articolo 76 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Funzioni centrali relativo al triennio 2016-2018 è integrato di euro 728.750 per l'anno 2019, di euro 1.350.000 per l'anno 2020 e di euro 2.037.500 annui a decorrere dall'anno 2021. (...) L'Ispettorato nazionale del lavoro comunica al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri e al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze il numero delle unità da assumere e la relativa spesa. Ai relativi oneri, pari a euro 5.657.739 per l'anno 2019, a euro 21.614.700 per l'anno 2020 e a euro 33.859.355 annui a decorrere dall'anno 2021, si provvede a valere sulle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma

⁵ Cfr. anche comunicazione del Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. n. 31-0007902 del 2 ottobre 2020.

365, lettera b), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come da ultimo rifinanziato ai sensi del comma 298 del presente articolo; (219)".

In particolare, si tratta di 676 unità di personale messi a bando con il concorso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sez. concorsi ed esami, n. 68, del 27.08.2019, per l'assunzione di 822 unità di area III – F1 di cui: 691 Ispettori "ordinari" e 131 funzionari amministrativi.

La stima delle entrate stanziata a bilancio, vale a dire l'importo di 25.342.382,20 euro e altresì l'importo destinato al Fondo risorse decentrate di 1.618.507,00 euro sono state ottenute come segue:

Tabella 1 – Prospetto Stima costo lordo amministrazione e relativo FRD per le unità da assumere con LdB

Valore pro-capite lordo amministrazione	N. unità da assumere coperte da LdB	Totale spesa lordo amministrazione
37.488,73	676	25.342.382,20
2.395 ⁶	676	1.618.507,00

Fonte: Elaborazione propria su dati ex art. 1, co. 445, lett. a) della L. 30/12/2018, n. 145. c.d. "legge di bilancio 2019"

Per quanto riguarda l'accertamento delle somme che il MLPS dovrà trasferire all'INL a seguito della conclusione dell'avvalimento fissato al mese di febbraio 2022, esso avverrà nel corso dell'esercizio. Si evidenzia che tale termine è stato concordato con il MLPS con nota della Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione prot. n. 0007562 del 10 agosto 2021.

In particolare, per quanto concerne l'importo della spesa informatica da sostenersi per il complesso delle attività e dei servizi individuati nel verbale tecnico del 9 aprile 2019, quale documentazione istruttoria all'accordo della Conferenza dei servizi del 27 giugno 2019 tra MLPS e INL, è stata quantificata la somma da destinare all'Agenzia unica del lavoro di 9 milioni di euro – di cui 6.000.000 di euro di parte corrente e 3.000.000 di euro per il conto capitale – da considerarsi in sede di formazione del bilancio dello Stato mediante integrazione dei pertinenti capitoli di bilancio del MLPS (cap. 1746 e cap. 7821) e delle spese di funzionamento dell'Ispettorato (cap. 7131) stabilendo, altresì, qualora necessario, che il MLPS provveda ad attivare le procedure per le opportune variazioni di bilancio, in ragione della completa autonomia del sistema informativo dell'INL.

Per questa via, le eventuali entrate che si concretizzeranno nel 2022, saranno acquisite a bilancio tramite apposita variazione da destinare esclusivamente alla copertura delle spese informatiche correnti e in conto capitale nella misura su concordata, vale a dire per le attività contenute nell'allegato tecnico al predetto verbale del 27 giugno 2019, come modificato nella proposta di proroga dell'INL prot. n. 0000929 del 30 luglio 2021.

Ciò premesso, si riportano di seguito in dettaglio le informazioni sui singoli conti del bilancio.

L'iscrizione della posta contabile nel bilancio di previsione annuale e pluriennale avviene in relazione al criterio **dell'esigibilità del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario**. In particolare, l'accertamento delle entrate avviene:

- per le entrate provenienti da trasferimenti, sulla base di provvedimenti aventi valore di legge che li regolano o altro titolo giuridico che documenta il credito;
- per le entrate patrimoniali e per quelle provenienti dalla gestione di servizi a carattere produttivo e di quelli connessi a tariffe o contribuzioni dell'utenza, a seguito di acquisizione diretta o di emissione di liste di carico;
- per le entrate relative a partite compensative delle spese, in corrispondenza dell'imputazione del relativo impegno di spesa;
- per le partite di giro e le operazioni per conto terzi nell'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile;
- per le altre entrate, anche di natura eventuale o variabile, mediante contratti, provvedimenti giudiziari o atti amministrativi specifici.

⁶ Ottenuto come 2.037.500 annui a decorrere dall'anno 2021 diviso 851 unità.

3. Le ENTRATE al 2022: Il quadro normativo e regolamentare

L'art. 6, comma 1, della Convenzione sottoscritta tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Direttore dell'INL dispone che ai fini del conseguimento degli obiettivi assegnati all'Ispettorato il MLPS trasferisce le risorse stanziare sugli appositi capitoli 1231 - *“Somme da trasferire all'Ispettorato nazionale del lavoro”* e 7131 - *“Somme da trasferire all'Ispettorato nazionale del lavoro”* dello stato di previsione della spesa tabella 4 – del Ministero – missione di spesa 26 *“Politiche del lavoro”* – programma 26.9 **“Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro”** – Azione **“Contrasto all'illegalità del lavoro, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro mediante l'attività ispettiva svolta dall'Ispettorato nazionale del lavoro”** di competenza del Segretariato Generale.

Inoltre, sempre all'articolo 6 della Convenzione, commi 2 e 3 si stabilisce rispettivamente che *“sono trasferite all'Ispettorato anche quelle derivanti da riassegnazioni di entrate previste da specifiche norme di legge”* e che *“tra le somme individuate al comma 1, sono comprese quelle assegnate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016, per le spese di funzionamento del comando dei Carabinieri per la tutela del lavoro e le spese connesse alle attività cui lo stesso è adibito (...)”*.

Sono in ogni caso trasferite all'Ispettorato le risorse del MLPS destinate alle dotazioni strumentali, nonché le risorse di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d), del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, **le quali sono utilizzate per il finanziamento delle misure, già previste dallo stesso decreto-legge, per l'incentivazione del personale ispettivo di ruolo dell'Ispettorato.**

In proposito, occorre evidenziare la disciplina integrativa successiva, ossia l'art. 1, comma 445, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio per l'anno finanziario 2019) ha stabilito rispettivamente che:

- lettera d) *“gli importi delle seguenti sanzioni in materia di lavoro e legislazione sociale sono aumentati nella misura di seguito indicata: 1) del 20 per cento per quanto riguarda gli importi dovuti per la violazione delle disposizioni di cui all' articolo 3 del decreto legge 22 febbraio 2002, n. 12 , convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2002, n. 7, all'articolo 18 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, all' articolo 12 del decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 136 , e all' articolo 18-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 ; 2) del 10 per cento per quanto riguarda gli importi dovuti per la violazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sanzionate in via amministrativa o penale; 3) del 20 per cento per quanto riguarda gli importi dovuti per la violazione delle altre disposizioni in materia di lavoro e legislazione sociale, individuate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali”*;
- lettera e) *“le maggiorazioni sono raddoppiate ove, nei tre anni precedenti, il datore di lavoro sia stato destinatario di sanzioni amministrative o penali per i medesimi illeciti. Le maggiorazioni di cui alla presente lettera, nonché alla lettera d), fatto salvo quanto previsto dall' articolo 13, comma 6, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81, sono versate al bilancio dello Stato per essere riassegnate, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, allo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e sono destinate all'incremento del Fondo risorse decentrate dell'Ispettorato nazionale del lavoro per la valorizzazione del personale del medesimo Ispettorato secondo criteri da definire mediante la contrattazione collettiva integrativa nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150”*;
- lettera f) *“le entrate derivanti dall'applicazione dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, sono destinate, entro il limite annuo di euro 800.000, a incrementare il Fondo risorse decentrate dell'Ispettorato nazionale del lavoro e a incentivare l'attività di rappresentanza in giudizio dello stesso Ispettorato”*;
- lettera g) *“le risorse che affluiscono al Fondo risorse decentrate ai sensi delle lettere d) ed e) non possono superare il limite di euro 15 milioni annui”*.

Più specificatamente, il predetto art. 14 statuisce che il trenta per cento dell'importo delle sanzioni amministrative di cui all'art. 3 del D.L. n. 12/2002 (conv. da L. n. 73/2002) e ss.mm.ii., delle somme aggiuntive di cui all'art. 14, comma 4, lett. c), e comma 5, lett. b), del d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. sono versati ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati al Fondo sociale per

occupazione e formazione di cui all'art. 18, comma 1 lett. a), del D.L. n. 185/2008 (conv. da L. n. 2/2009) e ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel limite massimo di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014, elevato a 13 milioni ex art. 1, comma 445 lett. a), della legge n. 145/2018.

Tale limite massimo di 13 milioni di euro è destinato, come detto, “*a misure, da definire con decreto⁷ del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, finalizzate ad una più efficiente utilizzazione del personale ispettivo sull'intero territorio nazionale, ad una maggiore efficacia, anche attraverso interventi di carattere organizzativo, della vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, nonché alla realizzazione di iniziative di contrasto del lavoro sommerso e irregolare⁸*”.

Le entrate derivanti dall'incremento delle sanzioni di cui all'art. 14, comma 1, lett. c), del medesimo D.L. n. 145/2013 sono **trasferite all'INL non appena disponibili sul pertinente capitolo del MLPS. Solo a seguito della citata assegnazione, quindi, le risorse individuate saranno riassegnate al bilancio dell'INL nel corso del 2022.**

La somma, invece, di cui alla art. 1, comma 445, lettera f) della legge n. 145/2018 – vale a dire “*le entrate derivanti dall'applicazione dell'articolo⁸ 9, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, sono destinate, entro il limite annuo di euro 800.000, a incrementare il Fondo risorse decentrate dell'Ispettorato nazionale del lavoro e a incentivare l'attività di rappresentanza in giudizio dello stesso Ispettorato*” – **è accertata in corso d'anno dall'Ispettorato attraverso accreditamenti periodici sul proprio conto corrente istituzionale da parte dell'Agenzia delle Entrate-Riscossioni a seguito delle riscossioni coattive da imputare all'esercizio finanziario 2022.**

In particolare, per la quantificazione dei relativi importi si applica il decreto adottato ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, per la liquidazione del compenso spettante agli avvocati. Le entrate derivanti dall'applicazione del presente comma confluiscono in un apposito conto di bilancio dell'Ispettorato e ne integrano le dotazioni finanziarie in corso d'esercizio.

Di seguito il prospetto delle Entrate programmate al 2022 e assestate al 2021 per competenza:

ENTRATE

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	COMPETENZA		Δ in V.A	Δ in %
	2022	2021		
1 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
1.1.1.1.1.1 - Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il funzionamento dell'Ispettorato Nazionale del lavoro	340.295.744	314.640.844	25.654.900	8,1
1.1.1.1.1.2 - Trasferimenti dal Ministero del lavoro per spese di personale dell'Arma dei Carabinieri	24.522.529	24.350.579	171.950	0,7
1.1.1.1.1.4 Trasferimenti dal M.E.F. per riassegnazione di entrate	-	2.141.545	2.141.545	100,0
2 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
2.1 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500.000	500.000	0	0,0
2.2- Rimborsi da entrate correnti	400.000	400.000	0	0,0
TOTALE ENTRATE CORRENTI	365.718.273	342.032.968	23.685.305	6,92
3 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
3.1.1.1.1 - Contributi agli investimenti da Ministeri	1.266.280	1.266.280	0	-

⁷ Cfr. DECRETO 6 marzo 2018 “*Misure di incentivazione e iniziative di contrasto del lavoro sommerso e irregolare*”, (GU n.117 del 22-5-2018).

⁸ “*In caso di esito favorevole della lite all'Ispettorato sono riconosciute dal giudice le spese, i diritti e gli onorari di lite, con la riduzione del venti per cento dell'importo complessivo ivi previsto*”.

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	COMPETENZA		Δ in V.A	Δ in %
	2022	2021		
5 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	66.978.627	65.989.839	988.788	1,49
Totale Generale Entrate al netto delle partite di giro	366.984.553	343.299.248	23.685.305	6,89
Totale Generale Entrate	433.963.180	409.289.087	24.674.093	6,02

Fonte: Elaborazione propria su dati SICOGGE-Enti

3.1 Entrate correnti

Le **entrate da trasferimenti correnti**, ivi comprese quelle destinate al trattamento accessorio del personale in forza all'Ispettorato, sono complessivamente euro **365.718.273** in aumento, + 6,92% rispetto allo scorso esercizio per effetto dei trasferimenti da ricevere in virtù delle assunzioni da effettuarsi nel 2022 di cui alla art. 1, comma 445, lettera a) della legge n. 145/2018.

Nel dettaglio, lo stanziamento per i trasferimenti dal MLPS di euro **340.295.744,00** si compone di **269.546.635** che riflette la spesa complessivo della dotazione organica per l'anno 2022 in coerenza con l'ultimo piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) approvato. Più specificatamente, in conformità al suddetto provvedimenti di programmazione e in attuazione del richiamato art. 1, comma 445, lett. a), della legge n. 145/2018 come modificato dall'art. 7, comma 15-septies, del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, conv. in legge del 28 marzo 2019, n. 26, nelle predette risorse sono state incluse quelle per il personale da assumere al 2022, pari a **euro 25.342.382,20**, per la copertura della spesa con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di n. 676 unità di personale, inquadrare nei ruoli dell'ispettorato nella qualifica di Area III – F1 (Cfr. concorso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sez. concorsi ed esami, n. 68, del 27.08.2019).

Inoltre, in tale importo è da ricomprendere la somma di **euro 1.618.507,00** a titolo di Fondo Risorse Decentrate-FRD come finanziate dalla precedente Legge di bilancio al 2019 sulla base del prospetto di calcolo proposto in precedenza (Cfr. paragrafo criteri).

Nelle entrate correnti ordinarie sono da includere le “*Spese di natura obbligatoria per il personale in servizio presso l'INL*” quali somme trasferite all'Ispettorato Nazionale del Lavoro per euro **43.788.218,00**.

Infine, sono da aggiungere le somme da corrispondere all'INL da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a titolo di spese per la copertura del costo del personale dell'Arma dei Carabinieri comandato all'Ispettorato pari a euro **24.522.529,00**.

Per quanto concerne la voce Entrate derivanti da trasferimenti correnti da INPS e INAIL, in sede di previsione non è stato allocato alcuno stanziamento.

Si procederà nel corso del 2022 con provvedimenti di variazione di bilancio, considerato che il trasferimento delle risorse necessarie al finanziamento delle spese per missioni, formazione del personale e dotazione di strumenti informatici destinati al personale ispettivo di INPS e INAIL (art. 8, comma 1, d.lgs. n. 149/2015) è stato differito, come da specifico accordo sottoscritto dalle parti, all'atto della conclusione della progettazione delle procedure informatiche atte allo scopo.

Similmente, con variazione di bilancio si provvederà ad acquisire i trasferimenti ricevuti dal MLPS per le spese informatiche correnti e in conto capitale al fine di sostenere l'autonomia applicativa e informatica dal medesimo Ministero a fronte della cessazione dell'avvalimento, ossia per la copertura delle spese per l'esecuzione delle attività contenute nell'allegato tecnico al verbale del 27 giugno 2019, come modificato nella proposta di proroga dell'INL prot. n. 0000929 del 30 luglio 2021.

Allo stesso modo saranno acquisite con apposita variazione di bilancio le risorse annuali pari a circa euro 3.000.000,00 che il MLPS dovrà trasferire per il pagamento all'Agenzia delle Dogane dei canoni di locazione degli immobili FIP e FP1 per le sedi occupate e riassunte appresso al 1° semestre 2021 con in evidenza il relativo canone di locazione semestrale.

Prospetto di sintesi canonici di locazione passiva degli immobili FIP e FP1 per le sedi INL

Tabella occupazioni previsione canonici di locazione - 1° semestre 2021							
Regione	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	CODICE	FONDO ORIGINARIO	Proprietà	Canone Lordo
Campania	Benevento	Benevento	Via Sandro Pertini, nd	BNB033101	FIP	Carbet SRL	€ 126.360,50
Emilia Romagna	Ferrara	Ferrara	Via Giuseppe Garibaldi, 147	FEF038201	FIP	Immobiliare San Nicolò Spa	€ 92.285,76
Emilia Romagna	Parma	Parma	Piazza Giacomo Matteotti, 9	PRB032601	FIP	FIP	€ 139.650,69
Friuli Venezia Giulia	Udine	Udine	Via Savorgnana, 37	INPS 43	FIP	Emme Sviluppo Spa	€ 65.636,66
Liguria	Genova	Genova	Via Antonio Pastore, 2-corso Europa 40-42	GEB065701	FIP	SIF SPA	€ 127.780,29
Liguria	Imperia	Imperia	Piazza della Vittoria, 2	IMB012801	FIP	Giano srl	€ 57.501,12
Marche	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Via Luigi Marini, 15	APB045301	FIP	FIP	€ 77.839,56
Marche	Pesaro e Urbino	Pesaro	Piazzale Giacomo Matteotti, 32	PSB0475C01	FIP	Finsud Srl	€ 148.965,19
Piemonte	Asti	Asti	Corso alla Vittoria, 131	ATB002401	FIP	Gruppo Sviluppo Immobiliare Srl	€ 8.919,06
Piemonte	Cuneo	Cuneo	Via Piero Gobetti, 27	CNB020301	FIP	FIP	€ 138.942,85
Puglia	Bari	Bari	Lungomare Trieste, 29	INAIL 01	FIP	Fondo Cromwell	€ 223.285,40
Puglia	Foggia	Foggia	Viale Giuseppe Di Vittorio, 1	FGB023901	FIP	FIP	€ 94.846,03
Toscana	Lucca	Lucca	Via Antonio Gramsci, 109	LUB052301	FIP	Re.Co. Carta Srl	€ 110.033,07
Veneto	Vicenza	Vicenza	Via Quintino Sella, 87	VIB0661C01	FIP	FIP	€ 92.870,72
Totale complessivo							€ 1.504.916,90

Fonte: Nota Agenzia del Demanio prot. n. 0007615.23-04-2021

Le entrate extratributarie ammontano a euro **900.000,00**, all'interno del predetto importo occorre distinguere la componente derivante dall'applicazione dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, stimata pari a euro 500.000,00.

Tale stima è stata determinata considerando le somme versate sul conto istituzionale dell'Ispettorato dai soggetti soccombenti nelle liti con l'Agenzia che prudenzialmente, è stata stimata in euro 500.000,00 in relazione alla media delle entrate a tale titolo (a settembre 2021, l'importo incassato è di circa 460.000,00 euro). L'importo riscosso nel corso dell'anno viene ripartito sui conti in uscita dedicati al Fondo risorse decentrate, suddiviso sui tre conti relativi al lordo dipendente, contributi obbligatori e IRAP, in adempimento a quanto disposto dall'art. 1, comma 445, lett. f) della legge di Bilancio 2019, allo scopo di incentivare l'attività del personale che svolge funzioni di rappresentanza in giudizio dell'INL.

L'altra componente di entrata, invece, riguarda i rimborsi da ricevere da altre amministrazioni per il personale dell'Agenzia **comandato out** il cui valore è stimato in euro 400.000,00.

Per quanto concerne la voce Entrate derivanti da trasferimenti **per le maggiorazioni** delle ammende previste per contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro disposte dall'art. 9, comma 2, del decreto-legge 28 giugno 2013 n. 76, **per maggiori** introiti derivanti dall'incremento delle sanzioni di cui alle lettere b) e c) dell'art. 14, comma 1, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, e altresì **per le maggiorazione** delle sanzioni irrogate in materia di lavoro e legislazione sociale di cui alle lettere d) ed e) dell'articolo 1, comma 445, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, da destinare al Fondo Risorse Decentrate dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, **in sede di previsione non è stato allocato alcuno stanziamento**.

Trattandosi, infatti, come detto nel paragrafo precedente, di importi riscossi su appositi capitoli del bilancio dello stato oggetto di accertamento nel corso dell'anno 2022, si procederà con provvedimenti di variazione di bilancio ad acquisire le già menzionate risorse a seguito di apposita riassegnazione al capitolo 1231 del MLPS e successivo trasferimento da parte del Segretariato generale del MLPS all'INL.

3.2 - Entrate in conto capitale

Si tratta delle somme da trasferire all'INL per le spese di investimento come riconosciuti per l'esercizio 2021 pari ad euro **1.266.280,00**. L'importo è quello a legislazione vigente, come comunicato dal Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la sopraccitata nota n. 31-0007902 del 2 ottobre 2020.

3.3 - Partite di giro

L'importo complessivo per le partite di giro ammonta ad euro **66.978.627,00** ed è stato determinato in relazione all'andamento delle partite nel corso della gestione 2021. In tale ambito è opportuno distinguere la quota riferita alla scissione dei pagamenti dell'IVA (split payment) per un importo stimato pari a euro **5.599.977,00**.

4. - USCITE al 2022

Le voci previsionali di spesa sono state determinate sulla base dell'analisi dell'ultimo esercizio in ordine agli strumenti di programmazione dell'Agenzia, nonché in relazione ai fabbisogni richiesti dalle singole strutture, adottando in ogni caso una linea prudenziale nell'ottica della razionalizzazione dei costi e nel

rispetto dei vincoli posti alla spesa pubblica dalle norme di contenimento come modificate dalla legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019).

In generale si registra uno scostamento degli importi iscritti sui conti di pertinenza quale risultante di un processo fisiologico di adattamento della spesa ai fabbisogni finanziari espressi dai centri di spesa.

USCITE

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	COMPETENZA		Δ in V.A	Δ in %
	2022	2021		
1 – SPESE CORRENTI				
1.1 – Reddito da lavoro dipendente	244.226.301	250.141.855	-5.915.554	-2,36
1.1.1 – Retribuzioni lorde	186.716.921	195.148.930	-8.432.009	-4,32
1.1.2 – Contributi sociali	57.509.380	54.992.955	2.516.425	4,58
1.2 – Imposte e Tasse	17.241.462	17.735.674	-494.212	-2,79
1.2.1 – Imposte e tasse e proventi assimilati	17.241.462	17.735.674	-494.212	-2,79
1.3 - Acquisto di Beni e servizi	59.818.564	63.157.439	-3.338.875	-5,29
1.3.1 – Acquisto di beni	1.044.500,00	3.315.027	-2.270.527	-68,49
1.3.2 – Acquisto di servizi	58.774.064	59.842.412	-1.068.348	-1,79
1.5 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	26.022.529	25.850.579	171.950	0,67
1.5.1 – Rimborsi per spese di personale	26.022.529	25.850.579	171.950	0,67
1.6 – Altre spese correnti	9.530.000	10.447.949	-917.949	-8,79
1.6.1 – Fondi di riserva e altri accantonamenti	8.400.000	5.887.949	2.512.051	42,66
1.6.2 – Premi assicurazione	780.000	1.900.000	-1.120.000	-58,95
1.6.3 – Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	300.000	2.560.000	-2.260.000	-88,28
1.6.4 – Altre spese correnti N.A.C.	50.000	100.000	-50.000	-50,00
TOTALE SPESE CORRENTI	356.838.856	367.333.527	-10.494.671	-2,86
2. - SPESE IN CONTO CAPITALE				
2.1 – Investimenti	10.145.697	13.560.217	-3.414.520	-25,18
2.1.1 – Beni materiali	5.265.697	7.185.217	-1.919.520	-26,71
2.1.2 – Beni immateriali	4.880.000	6.375.000	-1.495.000	-23,45
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	10.145.697	13.560.217	-3.414.520	-25,18

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	COMPETENZA		Δ in V.A	Δ in %
	2022	2021		
4 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	66.978.627	65.989.839	988.788	1,49
TOTALE GENERALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	366.984.553	380.893.744	-13.909.191	-3,65
TOTALE GENERALE USCITE	433.963.180	446.883.582	-12.920.402	-2,89

Fonte: Elaborazione propria su dati SICOGE-Enti

4.1 – Reddito da lavoro dipendente

La spesa complessiva programmata degli oneri diretti e indiretti, fissi e variabili, principali e accessori, del personale è pari al 2022 a euro **244.226.301** inferiore del -2,38% rispetto al dato in assestamento al 2021 nel quale sono incluse le risorse assegnate dal MLPS in corso d'esercizio destinare al FRD e agli incentivi. La stima viene determinata con riferimento alla consistenza in servizio del personale prevista al 31.12.2022, includendo anche gli oneri derivanti dal piano di assunzioni come fissato da Programmazione del fabbisogno di personale-PFP nel triennio 2020-2022 e dal quadro normativo e regolamentare vigente che autorizza l'INL all'esecuzione del predetto piano.

In particolare, si fa riferimento all'art. 1, co. 445, lett. a) della "legge di bilancio 2019" (come modificato dall'art. 7, co. 15-septies, del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, conv. in legge 28 marzo 2019) che ha autorizzato l'Agenzia ad attivare le procedure necessarie per l'assunzione, nel triennio 2019-2021, di 822 unità di area III – da portare in incremento alla dotazione organica – di cui 691 Ispettori "ordinari" e 131 funzionari amministrativi e di 264 unità di area III – F1 (funzionario amministrativo, giuridico-contenzioso) per un totale complessivo di 1.122 unità.

Alla luce di quanto sin qui rappresentato, nel dettaglio, per la stima delle suddette voci stipendiali, sono stati utilizzati i seguenti dati:

1) personale stimato in servizio al 01.01.2022

- n. 4.206 (Area I, II e III);
- n. 89 dirigenti (4 di Prima Fascia e 85 di Seconda Fascia).

2) personale da assumere nel 2022

Sono previste assunzioni per un totale di n. 1.122 unità di Area III, F1:

- si stima ragionevolmente un onere al 2022 che tenga conto di portare a conclusione l'assunzione effettiva dell'intera forza lavorativa messa a bando 1.122 unità di personale a cui aggiungere 9 dirigenti di II fascia.

Al riguardo, si forniscono appresso le tabelle rappresentative del calcolo finale del trattamento lordo amministrazione del personale dirigente e non dirigente dell'Ispettorato al netto del personale in comando da altre amministrazioni (n. 45 unità Comandati IN al 30 settembre 2021) aggiornato ai passaggi economici determinatesi con le Progressioni Economiche Orizzontali-PEO concretizzatesi nel 2021.

In particolare, le tabelle che seguono sono indicative dell'onere a bilancio per il personale in servizio al 01.01.2022 e del personale che si prevede di assumere entro il prossimo esercizio finanziario stimato ragionevolmente con decorrenza al 01.01.2021 in 1.122 unità.

Si tratta di incrementare la dotazione iniziale di personale in servizio al 1° gennaio 2022, pari a 4.206 unità, aggiungendo le 1.122 unità in assunzione per un totale complessivo di 5.328 unità, il 27% in più rispetto al 2021.

Tabella 1 – Trattamento fondamentale personale dirigente di I e II fascia al 01.01.2022

Dirigenti	Numero unità	Stipendio tabellare	Retribuzione posizione fissa	Retribuzione posizione variabile	IVC	Retribuzione risultato	Totale lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap 24,20%	Opera Previdenza/TFR 5,68%	IRAP 8,50%	Tot. ritenute a carico amministrazione	Totale lordo amministrazione
Fascia I	4	231.571,60	150.372,80	288.900,00	1.620,84	46.362,88	718.828,12	173.956,41	38.196,03	61.100,39	273.252,82	992.080,94
Fascia II-AS	7	316.825,60	87.955,77	188.555,22	2.217,67	70.000,00	665.554,26	161.064,13	33.827,48	56.572,11	251.463,72	917.017,98
Fascia II-A	53	2.398.822,40	665.950,83	1.133.708,16	16.790,93	530.000,00	4.745.272,32	1.148.355,90	239.427,47	403.348,15	1.791.131,52	6.536.403,84
Fascia II-B	26	1.176.780,80	326.692,86	453.166,48	8.237,06	260.000,00	2.224.877,20	538.420,28	111.605,02	189.114,56	839.139,87	3.064.017,07
Fascia II-C	8	362.086,40	100.520,88	107.745,84	2.534,48	80.000,00	652.887,60	157.998,80	32.540,02	55.495,45	246.034,26	898.921,86
TOTALE	98	4.486.086,80	1.331.493,14	2.172.075,70	31.400,98	986.362,88	9.007.419,50	2.179.795,52	455.596,02	765.630,66	3.401.022,19	12.408.441,69

Tabella 2 – Trattamento fondamentale per il personale non dirigente Area III al 01.01.2022

Area III	Numero unità	Stipendio tabellare	Indennità di amministrazione	IVC	Elemento perequativo	Totale lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap 24,20%	Opera Previdenza/TFR 5,68%	IRAP 8,50%	Tot. ritenute a carico amministrazione	Totale lordo amministrazione
F7	3	104.801,06	10.111,32	733,59	0,00	115.645,97	27.986,32	6.568,69	9.829,91	44.384,92	160.030,89
F6	20	657.995,00	67.408,80	4.607,20	0,00	730.011,00	176.662,66	41.464,62	62.050,94	280.178,22	1.010.189,22
F5	225	6.934.607,06	758.349,00	48.555,00	0,00	7.741.511,06	1.873.445,68	439.717,83	658.028,44	2.971.191,95	10.712.703,01
F4	1660	48.049.380,60	5.594.930,40	336.432,20	0,00	53.980.743,20	13.063.339,85	3.066.106,21	4.588.363,17	20.717.809,24	74.698.552,44
F3	48	1.265.141,28	149.379,84	8.854,56	0,00	1.423.375,68	344.456,91	80.847,74	120.986,93	546.291,59	1.969.667,27
F2	653	16.323.363,69	1.810.586,16	114.261,94	0,00	18.248.211,79	4.416.067,25	1.036.498,43	1.551.098,00	7.003.663,69	25.251.875,48
F1	112	2.704.735,97	310.544,64	18.928,00	0,00	3.034.208,61	734.278,48	172.343,05	257.907,73	1.164.529,27	4.198.737,88
TOTALE	2721	76.040.024,67	8.701.310,16	532.372,49	-	85.273.707,32	20.636.237,17	4.843.546,58	7.248.265,12	32.728.048,87	118.001.756,18

Tabella 3 – Trattamento fondamentale per il personale non dirigente Area II al 01.01.2022

Area II	Numero unità	Stipendio tabellare	Indennità di amministrazione	IVC	Elemento perequativo	Totale lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap 24,20%	Opera Previdenza/TFR 5,68%	IRAP 8,50%	Tot. ritenute a carico amministrazione	Totale lordo amministrazione
F6	31	772.918,07	76.981,68	5.412,29	0,00	855.312,04	206.985,51	48.581,72	72.701,52	328.268,76	1.183.580,80
F5	467	11.321.231,16	1.159.691,76	79.226,55	0,00	12.560.149,47	3.039.556,17	713.416,49	1.067.612,70	4.820.585,36	17.380.734,83
F4	258	6.035.791,32	640.686,24	42.260,40	79.876,80	6.798.614,76	1.645.264,77	381.624,32	577.882,25	2.604.771,34	9.403.386,10
F3	317	6.991.468,81	787.199,76	48.957,48	89.394,00	7.917.020,05	1.915.918,85	444.609,16	672.946,70	3.033.474,72	10.950.494,77
F2	200	4.145.299,17	449.280,00	29.016,00	53.520,00	4.677.115,17	1.131.861,87	262.620,21	397.554,79	1.792.036,86	6.469.152,03
F1	103	2.031.182,66	210.713,28	14.220,18	26.574,00	2.282.690,12	552.411,01	128.147,40	194.028,66	874.587,06	3.157.277,18
TOTALE	1376	31.297.891,18	3.324.552,72	219.092,90	249.364,80	35.090.901,60	8.491.998,19	1.978.999,29	2.982.726,64	13.453.724,11	48.544.625,71

Tabella 4 - Trattamento fondamentale per il personale non dirigente Area I al 01.01.2022

Area I	Numero unità	Stipendio tabellare	Indennità di amministrazione	IVC	Elemento perequativo	Totale lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap 24,20%	Opera Previdenza/TFR 5,68%	IRAP 8,50%	Tot. ritenute a carico amministrazione	Totale lordo amministrazione
F3	3	60.202,77	5.502,60	421,59	795,60	66.922,56	16.195,26	3.756,01	5.688,42	25.639,69	92.562,25
F2	5	96.786,90	9.171,00	677,30	1.290,00	107.925,20	26.117,90	6.056,88	9.173,64	41.348,42	149.273,61
F1	3	56.106,21	5.502,60	392,73	759,60	62.761,14	15.188,20	3.521,69	5.334,70	24.044,58	86.805,72
TOTALE	11	213.095,88	20.176,20	1.491,62	2.845,20	237.608,90	57.501,35	13.334,58	20.196,76	91.032,69	328.641,59

TOTALE PERSONALE CHE SI PREVEDE DI ASSUMERE NEL 2022

Tabella 5 – Trattamento fondamentale personale dipendente AREA III assunzioni da completare nel 2022

Area III	Numero unità	Stipendio tabellare	Indennità di amministrazione	IVC	Totale lordo dipendente	INPS gestione ex Inpdap	Opera Previdenza/TFR	IRAP	Tot. ritenute a carico amministrazione	Totale lordo amministrazione
						24,20%	5,68%	8,50%		
F1	1122	27.095.658,59	3.110.991,84	189.618,00	30.396.268,43	7.355.896,96	1.726.508,05	2.583.682,82	11.666.087,82	42.062.356,25
TOTALE	1122	27.095.658,59	3.110.991,84	189.618,00	30.396.268,43	7.355.896,96	1.726.508,05	2.583.682,82	11.666.087,82	42.062.356,25

Le **Retribuzioni lorde** sono iscritte per complessivi euro 186.716.921 un valore inferiore del -4,32% rispetto a quello stanziato per 195.148.930 in assestamento al 2021. La riduzione dell'onere in previsione è da imputare prevalentemente ai trasferimenti di competenza già avvenuti nel 2021 relativamente alla quota FRD e incentivi. Si passano in rassegna le unità di conto che alimentano la spesa del personale.

Il conto U.1.01.01.00.000 – “Retribuzioni lorde” si compone come segue:

- **Retribuzioni in denaro** per euro 181.945.933,92 nella quale distinguere rispettivamente le “*Voci stipendiali al personale dipendente*” per euro 163.488.659,00 – il valore è stato determinato sulla base dell'inquadramento giuridico ed economico del personale come regolato dal CCNL del Comparto funzioni centrali per il personale delle Aree e quello dei Dirigenti per il personale dirigenziale – e l'importo stanziato per lo straordinario per euro 2.629.927,00. L'onere per lo straordinario del personale al 2022 riflette storicamente il valore di previsione iscritto nell'esercizio 2019, 2020 e 2021 determinato in relazione alle effettive esigenze delle singole strutture.
- **Indennità ed altri compensi esclusi i rimborsi spesa per missioni al personale** per euro 15.827.347,92 – nella quale con apposita denominazione è allocata la spesa su conti di sesto livello per:
 - Euro 10.838.615,92 ossia l'importo che si riferisce al Fondo risorse decentrate-FRD per l'anno 2021, nel quale includere l'importo lordo dipendente di 1.219.673,70 quale incremento del fondo per 676 nuove unità. A questo occorre aggiungere la somma riferita agli incentivi per il personale che rappresenta l'Ispettorato in giudizio di euro 376.790,00, entrambi i valori sono stati considerati al netto degli oneri a carico dell'amministrazione che sono stati valorizzati sui pertinenti conti (contributi obbligatori e IRAP);
 - euro 4.988.732,00 ossia le risorse destinate al Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia in servizio presso l'Ispettorato Nazionale del Lavoro per l'anno 2021 al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione.
- **Altre spese per il personale** per euro 4.770.987,00 sul quale è stanziata la spesa da imputare al conto Buoni pasto.

4.2 – Contributi sociali

Sul conto U.1.01.02.00.000 – Contributi sociali è allocata la spesa per complessivi euro 57.509.379,88 e si compone come segue:

- Contributi Sociali Effettivi a carico dell'Ente – euro 56.609.379,88. Il valore è stato determinato in relazione agli oneri per la contribuzione obbligatoria a carico dell'amministrazione per il trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale.
- Contributi sociali figurativi – euro 900.000. Il valore è stato determinato in relazione ai prevedibili oneri per la corresponsione degli assegni familiari al personale avente diritto.

4.3 - Imposte e tasse

Si tratta complessivamente della spesa di euro 17.241.462,20 distribuita sui conti come appresso:

- I.R.A.P. euro 15.656.462,20 il valore è stato determinato in relazione all'onere calcolato sul costo del personale per Irapp a carico dell'Ispettorato nel quale distinguere anche la quota riferita al Fondo Risorse Decentrate e al Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia;
- Tassa e/o tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani euro 1.480.000,00 il cui valore è stato definito sulla base delle esigenze rappresentate dalle singole sedi e per il pagamento della tassa per la sede centrale;
- Tributi minori (TASI, TOSAP) il valore previsto in bilancio è di euro 105.000,00 valore definito sulla base delle richieste delle varie sedi territoriali.

4.4 - Acquisto di beni e servizi

Nel 2022 la spesa viene indicata per complessivi euro 59.818.564,00 inferiore al valore di euro 63.157.439,00 stanziato in assestamento al 2021, -5,29%. Si tratta di una riduzione nelle previsioni di bilancio in linea con l'esigenza di contenere la spesa entro i limiti fissati dalle norme di contenimento salvaguardando, comunque, il perseguimento dei principali obiettivi istituzionali da collegare

primariamente alla spesa di funzionamento necessaria al raggiungimento dell'indipendenza informatica e infrastrutturale nel 2022 dal MLPS e all'immissione di nuovo personale nei ruoli dell'INL. La spesa, pertanto, è composta come segue:

- Acquisto di Beni per complessivi euro 1.044.500,00 un valore di previsione inferiore del -68,49% rispetto al dato in assestamento al 2021, ciò si spiega con il fatto che si vuole contenere il processo di provvista presso le sedi delle ITL e delle IIL del materiale di facile consumo unitamente alle modalità di acquisizione delle risorse per fronteggiare le spese di equipaggiamento. La spesa è così suddivisa nei seguenti conti:
 - U.1.03.01.01.000 – Giornali, riviste e pubblicazioni per euro 65.500,00, valore contenuto ma superiore allo stanziamento presente in corso d'anno di 45.000,00 tenuto conto dell'utilizzo di banche dati on line per l'aggiornamento professionale e le ricerche giuridiche necessari per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, più rispondente al fabbisogno delle Direzioni Centrali e del territorio.
 - U.1.03.01.02.000 – Altri beni di consumo euro 979.000,00 inferiori rispetto al dato assestato nel bilancio 2021 di euro 3.270.027,30. La riduzione è da imputare alla razionalizzazione della spesa riguardante l'utilizzo della carta, cancelleria, carburanti per le autovetture in dotazione all'amministrazione centrale ed agli Ispettorati Interregionali del lavoro, nonché materiale informatico per l'acquisto dei beni necessari strumentali ai servizi informatici. Un discorso a parte merita il conto "equipaggiamento" la cui articolazione fino al VI livello si rende necessaria per dare separata evidenza alle somme derivanti da quota parte delle sanzioni riscosse e destinate all'incentivazione dell'attività ispettiva da utilizzare per l'acquisto di strumentazione tecnica necessaria allo svolgimento di detta attività, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito nella legge 9 agosto 2013, n. 99. Per la particolare modalità di formazione del conto viene valorizzato solo l'importo di 100.000 euro. Come detto, tale conto viene alimentato solo in corso di esercizio, sulla base delle somme riscosse e accertate su appositi capitoli di bilancio dello Stato a seguito di opportuna riassegnazione da parte del Segretariato Generale del MLPS. Successivamente sulla base del DM del MLPS del 6 marzo 2018 si provvede ad imputare la spesa.
- U.1.03.02.00.000 – Acquisto di Servizi per complessivi euro 58.774.064,00 così suddiviso:
 - U.1.03.02.01.000 - Organi istituzionali dell'amministrazione la spesa è allocata per euro 408.256,00 importo che è in linea rispetto al precedente esercizio. Si tratta della spesa corrisposta per indennità ed i rimborsi spese spettanti al Direttore, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori (Cfr. paragrafo 4.5).
 - U.1.03.02.02.000 – Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi trasferta per euro 8.760.494,00 incrementato rispetto allo scorso esercizio in proporzione all'aumento delle missioni del personale ispettivo per effetto del numero di ispezioni in crescita in linea con gli impegni presi nell'ambito del PNRR, vale a dire assicurare un profilo crescente negli anni successivi in maniera che entro il 2024 le ispezioni annuali superino del 20% quelle fatte registrare nella media del triennio 2019-2021;
 - U.1.03.02.02.999 - Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c valorizzato per 25.997,00 euro (lo stesso valore programmato al 2021) da riferire all'onere pianificato dall'Ufficio di comunicazione per gli interventi di comunicazione istituzionale e interna e di relazioni con il pubblico.
 - U.1.03.02.04.000 – Acquisto di Servizi per Formazione e Addestramento del Personale per euro 3.000.000,00 incrementata del 600% rispetto all'assestato del 2021 tenuto conto che si intende realizzare un piano di formazione rivolta al personale dipendente ai sensi dell'art. 45, comma 2, del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in attuazione della normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione e altresì per l'addestramento del personale neo assunto e l'aggiornamento del personale ispettivo ex dell'art. 1, comma 3, lettera d) del decreto legislativo n. 149 del 2015.
 - U.1.03.02.05.000 – Utenze e Canoni per euro 6.499.000,00 inferiore rispetto al valore in assestamento al 2021 di euro 7.477.276,84. L'importo indicato è relativo alla spesa necessaria per il regolare funzionamento delle strutture, sia centrali che periferiche ed è

stimato in relazione ai fabbisogni comunicati dai singoli centri di costo ed in considerazione delle necessità sopravvenute e rappresentate dagli uffici nel corso della gestione del precedente esercizio finanziario. In tale ambito occorre porre in evidenza una decisa rimodulazione della spesa tra il conto destinato alle utenze di GAS, Elettricità e Acqua laddove in sede di pianificazione sono state dettate istruzioni stringenti in ordine alla loro stima. In particolare, per le spese connesse alle utenze dell'immobile in locazione (costi energetici: elettricità, gasolio, metano, GPL), la fonte principale delle stime sui potenziali consumi è stata la misurazione diretta, vale a dire desumere l'importo medio dalla storicizzazione dei dati sui consumi (ultimo triennio) ottenuti dalla lettura del misuratore. Tale grandezza rappresenta il consumo potenziale per ciascuna utenza da imputare, poi, sui rispettivi conti di bilancio da tenere distinta dalle spese di condominio. Queste ultime, infatti, devono essere riferite – diversamente dalle spese sostenute direttamente dall'Amministrazione affidataria di specifici contratti d'appalto – alla corresponsione degli oneri accessori ripartiti per millesimi relativi all'uso del bene comune, come stabilito all'art. 9, della L. n. 392/1978. Da qui si è ottenuta una rimodulazione della spesa con una contrazione della stima delle spese di condominio 1.900.000,00 di euro rispetto al valore assestato di 2.540.000,00, in favore di una più rispondente quantificazione della spesa sui conti di energia elettrica e Gas. Occorre, inoltre, porre in evidenza il conto "Accesso a banche dati e pubblicazioni online", sul quale è stato appostato l'importo di euro 820.000,00, inferiore rispetto allo stanziamento definitivo al 2021 di euro 1.497.157,00; si tratta dell'importo occorrente per far fronte agli abbonamenti per le utenze necessarie al regolare funzionamento dell'Agenzia con particolare riferimento all'accesso alle banche dati del sistema Camerale (visure camerali ecc.) gestiti da Infocamere.

- U.1.03.02.07.000 – Utilizzo Beni di Terzi per euro 20.088.039,00 di poco superiore al valore di assestato al 2021 di 19.240.039,00. L'importo indicato è relativo: per euro 14.550.000,00 (al 2021 iscritta per euro 14.950.000,00) alla spesa per la locazione degli immobili adibiti a sedi degli Uffici, ivi comprese quelle per la sede centrale comprensiva dell'ampliamento intervenuto nel corso dell'anno 2021, ed è determinato in relazione agli effettivi costi da sostenere a tale titolo, comunicati dai singoli centri di costo (Cfr. paragrafo 4.4); per euro 1.088.039 assegnato al sottoconto 1.3.2.5.2 - Noleggi di mezzi di trasporto perché trattasi dell'onere per il noleggio di autovetture per l'attività ispettiva ex art. 96 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34; per euro 4.000.000,00 per licenze d'uso software a fronte delle 2.682.000,00 euro stanziati in assestamento al 2021, trattasi dell'incremento dovuto per l'uso degli applicativi a tempo determinato in corrispondenza dell'immissione di nuovo personale; per euro 450.000,00 sono destinati al canone di noleggio di impianti e macchinari esistenti presso le sedi.
- U.1.03.02.09.000 – Manutenzione Ordinaria e Riparazioni per euro 1.595.785,00 inferiore allo stanziamento previsto nel 2021 di euro 1.719.114,00. L'importo indicato è relativo alla spesa necessaria per il mantenimento in efficienza delle strutture e delle attrezzature dell'Ente.
- U.1.03.02.11.000 – Prestazioni Professionali e Specialistiche per euro 109.200,00 inferiore al dato in assestamento di euro 139.200,00 appostato in previsione definitiva al 2021. La posta è relativa esclusivamente alle spese per interpretariato e traduzioni necessarie per svolgere la funzione istituzionale da parte di alcuni Uffici territoriali, su cui insistono numerose comunità straniere, nonché dell'amministrazione centrale in occasione di convegni di rilevanza internazionale.
- U.1.03.02.13.000 – Servizi Ausiliari per il Funzionamento per euro 4.151.500,00 inferiori allo stanziamento definitivo al 2021 pari a euro 4.696.982,00. L'importo indicato rispetto all'esercizio in corso non tiene conto della spesa da COVID-19 gravante sui predetti conti. Le voci che compongono la spesa sono tutte occorrenti al regolare funzionamento delle sedi e stimate sulla base dei fabbisogni da queste comunicati al 2021. Al riguardo, si evidenzia che le spese per i Servizi di pulizia e lavanderia U.1.03.02.13.002 per euro 2.775.000,00 sono determinati in relazione ai contratti di pulizia stipulati dai singoli Uffici

che tengono, peraltro, conto di un adeguamento per effetto degli interventi di maggiore sanificazione degli ambienti di lavoro e quelle per U.1.03.02.13.999 - Altri servizi ausiliari n.a.c. ammontanti ad euro 96.500,00 relativi agli importi pluriennali per il pagamento delle prestazioni in materia di sorveglianza sanitaria obbligatoria nei luoghi di lavoro presso le varie sedi dell'amministrazione.

- U.1.03.02.16.000 – Servizi Amministrativi per euro 2.215.000,00 leggermente inferiori al dato di 2.590.000,00 stanziato nel bilancio definitivo al 2021. L'importo indicato è composto da più voci, tutte indispensabili per il regolare funzionamento delle sedi e stimate sulla base dei fabbisogni da queste comunicati. Si evidenzia che il valore delle spese postali a valere sul conto U.1.03.02.16.002 per euro 2.000.000,00 inferiore rispetto al valore in assestamento al 2021 di euro 2.370.000,00. L'importo è determinato sulla base del contratto a consumo stipulato con la società Poste Italiane Spa stimato in relazione all'attività ispettiva di controllo anche con l'immissione di nuovo personale. Si tratta di una spesa da imputare alle attività di notifica degli atti di accertamento. La riduzione della spesa è rispetto all'incremento di personale (+27%) in linea con le recenti previsioni legislative (decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76) che impongono l'intensificazione dell'utilizzo della posta elettronica certificata per la notifica degli atti e provvedimenti amministrativi adottati dall'Ispettorato nei confronti delle persone giuridiche. Sul conto U.1.03.02.16.999 – Altre spese per servizi amministrativi ammontanti ad euro 190.000,00 sono incluse le spese relative al costo del servizio per l'elaborazione degli emolumenti economici spettanti al personale dell'Ispettorato, espletato dal sistema NOIPA del Ministero dell'economia e delle Finanze sulla base di apposita Convenzione, quelle occorrenti per il pagamento dei contributi ANAC e la rassegna stampa.
- U.1.03.02.17.000 – Servizi Finanziari per euro 70.000,00. La voce espone la previsione relativa al costo del servizio di cassa con l'Istituto bancario cassiere (B.N.L.) comprensivo di IVA sulla base del costo del contratto dell'esercizio finanziario 2020.
- U.1.03.02.18.000 – Servizi Sanitari per euro 340.000,00 sono quantificate le previsioni di spesa per gli accertamenti sanitari (visite fiscali), resi necessari dall'attività lavorativa unitamente alle spese relative all'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione-RSPP da svolgere presso le sedi come stabilito dal d.lgs. n. 81/2008 che può essere affidato a professionisti esterni all'amministrazione, qualora non sia presente all'interno personale con specifiche competenze in materia. L'importo stanziato tiene conto anche, per quanto riguarda le visite fiscali, dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 75 del 27 maggio 2017 recante disposizioni in materia di Polo unico per le visite fiscali, con l'attribuzione all'INPS della competenza esclusiva ad effettuare visite mediche di controllo su richiesta delle Pubbliche amministrazioni e la previsione del relativo budget occorrente a tale finalità.
- U.1.03.02.19.000 – Servizi informatici e di telecomunicazione per euro 11.476.790,00 in linea rispetto al dato stanziato in previsione definitiva al 2021 di euro 11.529.587,00. L'importo è relativo alle spese per la gestione dei servizi informatici dell'I.N.L. laddove è incluso il costo dell'indipendenza infrastrutturale e applicativa dal MLPS nel quale non è stata inserita ancora la spesa per il completamento della cessazione dell'avvalimento informatico. In tale macro voce di spesa anche il costo per la digitalizzazione del patrimonio documentale dell'INL e relativa conservazione e archiviazione in cloud, ad ogni modo per una maggiore qualificazione della spesa informatica si rinvia all'apposito paragrafo ad essa dedicato (Cfr. paragrafo 4.2.1).
- U.1.03.02.99.000 – Altri Servizi per euro 60.000,00 inferiore all'importo registrato in previsione al 2021 di 80.000,00. Tale importo è più rispondente all'effettivo costo di funzionamento delle commissioni d'esame istituite o da istituire presso le sedi in attuazione della normativa vigente (Commissioni d'esame per i conduttori di generatori a vapore e per l'abilitazione alla professione di Consulente del lavoro).

4.4.1 – Spese per l'acquisto di beni e servizi: rispetto dei limiti imposti all'INL

Le previsioni di spesa sui consumi intermedi sono state formulate rispettando le misure di contenimento stabilite dalla normativa vigente e le indicazioni impartite con le Circolari MEF-RGS n.

9/2020, n. 26/2020 e n. 11/2021 come rappresentate specificatamente per l'INL nella nota preliminare (Cfr. paragrafo 5).

La spesa complessivamente prevista sul conto “**Acquisto di beni e servizi**” ai fini del rispetto del limite consentito dall'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019 è fissato in **41.810.594,84** euro.

Da tale importo, tuttavia, occorre escludere dal computo le spese per lo svolgimento di compiti ispettivi ex art. 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii. (Cfr. Allegato 1, della Circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020), le spese connesse al noleggio di autovetture per l'attività ispettiva ex art. 96 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, le spese per la formazione obbligatoria da impartire in materia di lavoro, sicurezza, previdenza e assicurazione sugli infortuni sul lavoro al personale in servizio ed a quello neoassunto, le spese per le prestazioni professionali e specialistiche esclusivamente da collegare all'interpretariato e traduzioni necessarie per svolgere la funzione ispettive da parte di alcuni Uffici territoriali, su cui insistono numerose comunità straniere (con particolare riferimento a quella cinese), la spesa di “equipaggiamento” per l'attività ispettiva da utilizzare per l'acquisto di strumentazione tecnica necessaria allo svolgimento di detta attività (accesso ispettivo in cantiere ecc.) come stabilito ai sensi dell'articolo 9, del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito nella legge 9 agosto 2013, n. 99, e, infine, le spese da COVID 19 da collegare alle misure per l'adozione del c.d. “*Smart Working*” relativo al “*Progetto di dematerializzazione e digitalizzazione dei flussi documentali*” a norma dell'art. 44, comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale (d.lgs. n. 82/2005) e dalle Regole Tecniche in materia di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del suddetto Codice.

Più precisamente, nell'aggregato *de quo* non compare l'importo di euro **8.734.497,00** allocato sull'apposito conto “*1.3.2.2.1 - Indennità di missione e di trasferta*”, perché riferito integralmente agli oneri legati alla realizzazione dell'accesso ispettivo presso i luoghi di lavoro da parte del personale della IIL e IIL, come comunicati dal territorio e in linea con gli obiettivi fissati nella Convenzione siglata con il MLPS (Cfr. tabella 6 - distribuzione della spesa per le missioni e trasferte degli ispettori su base regionale).

Inoltre, dal conto “*1.3.2.5 - Utilizzo Beni di Terza*” iscritto a bilancio per euro 18.720.039,00 è necessario escludere l'importo di euro **1.088.039,00** assegnata al sottoconto “*1.3.2.5.2 - Noleggi di mezzi di trasporto*” perché trattasi dell'onere per il noleggio di autovetture per l'attività ispettiva ex art. 96 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Infine, occorre escludere dal conto “*1.3.2.10 - Servizi Amministrativi*” la spesa postale **obbligatoria** di euro **1.880.000,00⁹** stanziata sul conto “*1.3.2.10.2 - Spese postal*” e complessivamente valorizzata per l'importo di euro 2.000.000,00. Più precisamente, l'esclusione della citata spesa si giustifica perché trattasi dell'onere inerente alla notifica dei verbali di accertamento in violazione delle norme in materia di lavoro e legislazione sociale trasmessi a mezzo posta dagli ispettori delle IIL e IIL **alle persone fisiche**. Al riguardo, corre l'obbligo di precisare che è indispensabile, al fine di non vanificare l'attività di accertamento e determinare un conseguente danno all'erario, notificare i verbali finali e gli altri provvedimenti degli Ispettorati del lavoro **a mezzo posta** secondo la disciplina codicistica atteso che, **nei confronti delle persone fisiche responsabili degli adempimenti in materia di lavoro e legislazione sociale**, non è attualmente previsto un obbligo di dotarsi di un domicilio digitale. Tale obbligo, infatti, è oggi previsto esclusivamente in capo ai soggetti indicati all'art. 6 del d.lgs. n. 82/2005 e lo stesso art. 26 del D.L. n. 76/2020 (c.d. decreto semplificazioni) non ha previsto novità al riguardo. La disponibilità della c.d. firma digitale implementata dal mese di luglio 2021 consente al personale ispettivo la possibile di notificare tramite PEC i verbali destinati **alle persone giuridiche** che rivestono la qualità di responsabili in solido delle violazioni accertate ai sensi dell'art. 6, della legge n. 689/1981 e che già oggi sono **obbligatoriamente** tenute a dotarsi di un domicilio digitale. Tale modalità di comunicazione, nelle stime approntate al 2022, ha consentito di ridurre le stime per gli oneri destinati a sostenere le spese di notifica che, per tale motivo, sono state valorizzate per la quota riferita alle persone giuridiche in euro **200.000**. Tale spesa di notifica dei verbali alle persone giuridiche, ovviamente, compare integralmente tra gli oneri che concorrono alla formazione del limite agli acquisti di beni e servizi.

Nel contempo, è da escludere dal computo del suddetto limite la spesa per la formazione obbligatoria rispettivamente ai sensi dell'art. 45, comma 2, del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, ed ai sensi della legge n. 190/2012 e successivi decreti attuativi (in particolare il d.lgs. n.

⁹ Il valore è stato ricavato dall'importo impegnato nel mese di settembre 2021 pari a 1.583.380,89 e considerando una spesa a finire per l'ultimo il IV trimestre 2021 di circa 300.000 euro.

33/2013 e il d.lgs. n. 39/2013) in materia di trasparenza e anticorruzione, e altresì la spesa per l'addestramento e la formazione del personale neo assunto in applicazione dell'art. 1, comma 3, lettera d) del decreto legislativo n. 149 del 2015, per un importo complessivo di euro **3.000.000,00**, stanziata sul conto di 5° livello "1.3.2.3.1 - *Acquisto di servizi per formazione specialistica (Acquisto di servizi per formazione obbligatoria)*".

E' da escludere dal limite anche la spesa di **100.000,00** euro a valere sul conto "1.3.1.2.3.1 - *Equipaggiamento*" per l'acquisto delle attrezzature necessarie all'accesso in cantiere al personale ispettivo.

Similmente sono da escludersi anche le spese allocate sul conto "1.3.2.8.1 *Interpretariato e traduzioni*" di 94.200,00 euro sempre connesse all'attività ispettiva e riguardanti la traduzione e l'interpretariato durante lo svolgimento degli accessi ispettivi presso le comunità straniere (con particolare riferimento a quella cinese). Da ultimo, non concorre alla formazione del suddetto limite la spesa allocata sul conto "1.3.2.13.7 *Servizi di gestione documentale*" per l'importo di euro **3.233.390,00** da correlate alla spesa COVID 19 per consentire che il personale INL possa accedere alla consultazione da remoto della documentazione necessaria al processo ispettivo quale strumento lavorativo a supporto dello smart working da adottarsi, soprattutto, in regime di pandemia.

In sintesi, per espressa previsione normativa specifica di settore e per indicazione di prassi (Cfr. Circolare RGS n. 9/2020, Circolare RGS n. 33/2011, Circolare RGS n. 40/2010), le spese sopra enunciate devono considerarsi al di fuori dal limite imposto alla voce "Acquisto di beni e servizi" laddove per l'Ispettorato coincide con l'importo impegnato e risultante dal rendiconto finanziario al 2019, ossia la somma di euro **41.810.594,84**

Ciò posto, per questi aspetti, si rappresenta nel dettaglio l'elenco dei conti al 4° livello del bilancio di previsione 2022 che alimentano la voce "Acquisto di Beni e Servizi" allo scopo di dare evidenza del rispetto del predetto limite.

Tabella 7 – Dettaglio conti di 4° livello che alimentano la voce Acquisto di beni e servizi nel limite

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	Concorre
1.3.1.1 - GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	65.500,00
1.3.1.2 - ALTRI BENI CONSUMO	879.000,00
1.3.2.1 - ORGANI E INCARICHI ISTITUZIONALI	408.256,00
1.3.2.2 - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	25.997,00
1.3.2.4 - UTENZE E CANONI	6.499.000,00
1.3.2.5 - UTILIZZO BENI DI TERZI	19.000.000,00
1.3.2.6 - MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	1.595.785,00
1.3.2.7 - CONSULENZE	-
1.3.2.8 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	15.000,00
1.3.2.9 - SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO	4.151.500,00
1.3.2.10 - SERVIZI AMMINISTRATIVI	335.000,00
1.3.2.11 - SERVIZI FINANZIARI	70.000,00
1.3.2.12 - SERVIZI SANITARI	340.000,00
1.3.2.13 - SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	8.243.400,00
1.3.2.14 - ALTRI SERVIZI	60.000,00
TOTALE	41.688.438,00

In sintesi, si evidenziano nella tabella appresso il dettaglio dei conti e relativi importi da escludere dal computo della spesa sottoposta a limite.

Tabella 8 – Elenco conti di 4° e 5° livello e relativi importi da escludere dal limite posto ai consumi intermedi

Descrizione conto di 4° Livello	Descrizione conto di 5° Livello	Importo
1.3.2.2 – Rappresentanza organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	1.3.2.2.1 – Indennità di missione e di trasferta	8.734.497,00
1.3.2.5 – Utilizzo Beni di Terzi	1.3.2.5.2 – Noleggi di mezzi di trasporto	1.088.039,00

1.3.2.10 – Servizi Amministrativi	1.3.2.10.2 - Spese postali	1.880.000,00
1.3.2.8 – Prestazioni Professionali e specialistiche	1.3.2.8.1 Interpretariato e traduzioni	94.200,00
1.3.2.3 – Acquisto di servizi per la formazione e addestramento del personale	1.3.2.3 – Acquisto di servizi per la formazione e addestramento del personale	3.000.000,00
1.3.2.13 – Servizi informatici e di telecomunicazione	1.3.2.13.7 Servizi di gestione documentale	3.233.390,00
1.3.1.2.3 - Equipaggiamento	1.3.1.2.3.1 Equipaggiamento	100.000,00
TOTALE		18.130.126,00

4.4.2 – La spesa informatica nel bilancio di previsione al 2022

La somma complessiva prevista per la spesa informatica **corrente** ammonta a euro **13.297.790,00** un importo inferiore al limite di cui alla disciplina recata ai commi 590-602 e 610-613 dell'art. 1, legge di bilancio 2020 n. 160/2019.

In particolare, la somma totale degli importi imputati sui conti informatici è al di sotto del valore pari a euro **13.311.795,00** vale a dire l'importo che l'Ispettorato deve considerare quale tetto massimo di spesa media per la gestione corrente del settore informatico¹⁰, e risulta ancora ampiamente al di sotto del limite in parola, euro **10.064.400,00**, se al totale della spesa informatica corrente viene sottratta la spesa a valere sul conto “1.3.2.13.7 Servizi di gestione documentale”, pari a euro 3.233.390,00, quale spesa da sostenere per il completamento sul territorio della dematerializzazione della documentazione ispettiva per la gestione da remoto, tramite servizi in cloud, del fascicolo ispettivo rafforzando gli strumenti a supporto del lavoro agile, specie in regime di pandemia.

Nel dettaglio, per questi fini, si elencano appresso i conti al 5° livello gestionale e i relativi importi, secondo l'elenco individuato con Circolare RGS n. 9/2020, che alimenteranno la spesa informatica corrente al 2021.

Tabella 10 – Elenco conti spesa informatica corrente al 2022

SPESA INFORMATICA	Importo
1.3.1.2.6 - Materiale informatico	285.000,00
1.3.2.5.3 - Noleggio di Hardware	-
1.3.2.5.5 - Altre licenze	-
1.3.2.5.6 - Noleggi di Impianti e macchinari	450.000,00
1.3.2.6.2 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	1.031.000,00
1.3.2.6.3 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	-
1.3.2.6.4 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	55.000,00
1.3.2.13.1 - Gestione e Manutenzione Applicazioni	475.800,00
1.3.2.13.2 - Assistenza all'utente e formazione	-
1.3.2.13.3 - Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	244.000,00
1.3.2.13.4 - Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	3.782.000,00
1.3.2.13.5 - Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	3.541.600,00
1.3.2.13.6 - Servizi di sicurezza	-
1.3.2.13.7 - Servizi di gestione documentale	3.233.390,00
1.3.2.13.8 - Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi	-
1.3.2.13.9 - Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	-
1.3.2.13.10 - Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	200.000,00

¹⁰ Cfr. Nota RGS n. 86684 del 10 luglio 2020 (Cfr. paragrafo 5.2).

1.3.2.13.11 - Processi trasversali alle classi di servizio	
1.3.2.13.12 - Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	
TOTALE	13.297.790,00
TOTALE AL NETTO DELLA SPESA PER LA DEMATERIALIZZAZIONE	10.064.400,00

La spesa informatica stimata al 2022, dunque, si completa con quella in conto capitale prevista in bilancio di previsione per l'importo di euro **7.350.000,00** per una somma complessiva stanziata sui conti di informatica di euro **20.647.790,00**.

Come è noto, la spesa informatica in conto capitale pari a **7.350.000,00** (Cfr. tabella 7), è da escludere per espressa previsione normativa dai limiti imposti alla spesa informatica corrente, perché associata agli investimenti di progettazione, realizzazione e collaudo, di software ad hoc e alla reingegnerizzato di applicazioni preesistenti e relativa manutenzione evolutiva che esauriscono la loro utilità su più esercizi.

Tabella 11 - Elenco conti spesa informatica in conto capitale

SPESA INFORMATICA IN CONTO CAPITALE	Importo
2.1.1.3.2 - Postazioni di lavoro	3.660.000,00
2.1.1.3.4 - Apparati di telecomunicazione	244.000,00
2.1.1.3.6.1 - Hardware n.a.c.	30.000,00
2.1.2.1.1 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	3.416.000,00
TOTALE	7.350.000,00

Più concretamente, sotto il profilo qualitativo, l'onere informatico complessivo (spesa corrente e in conto capitale) di euro **20.647.790,00** è da correlare sia alla reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi gestionali e di governo e supporto dell'Ispezzione, sia alla migrazione dell'infrastruttura ICT dal MLPS all'INL. In relazione alla digitalizzazione dei processi gestionali e di governo e supporto dell'Ispezzione, la spesa concerne:

- **Processi Ispettivi:** richieste di intervento, programmazione ispettiva, pianificazione ispettiva (periferia), gestione pratica ispettiva, primo accesso ispettivo, gestione procedimenti penali, gestione verbale unico, verbale autotrasporto, verbale contributivo, diffida accertativa, altri verbali ispettivi, accertamenti, pianificazione ispettiva (centrale);
- **Altri processi core:** conciliazione monocratica, programmazione attività non ispettive, provvedimenti amministrativi, conciliazione 410 c.p.c., formazione e informazione, attività del legale e del contenzioso;
- **Processi di gestione del personale:** Anagrafica dei dipendenti, gestione missioni, gestioni richieste (ferie, permessi ecc.), modifiche rapporto di lavoro (P/T, ASP.), progressioni economiche, badge virtuale, gestione provvedimenti disciplinari, gestione formazione, fascicolo digitale del dipendente, gestione timbrature, costruttore organigramma e funzionigramma;
- **Comunicazione e servizi all'utenza:** sito INL, area riservata (intranet), telematizzazione (richiesto intervento), Telematizzazione Provvedimento amm., fascicolo digitale dell'utenza, accesso SPID;
- **Processi di monitoraggio e misurazione:** reportistica Personale INL, reportistica ispezioni, Reportistica accertamenti, Reportistica attività del legale e cont., Reportistica Provvedimento Amministrativi, Controllo di gestione, Misurazione della performance individuale.
- **Processi trasversali e di sistema:** Porta dominio per accesso CO, Porta di dominio per accesso Unioncamere, Servizi AIWS per accesso dati InfoCamere, Integrazione operativa con sistemi MLPS, Gestione documentale, Integrazione servizi di firma digitale, Amministrazione sistemi ICT, Protocollo informatico, Progettazione dell'Infrastruttura.

Infine, occorrerà includere nel corso del prossimo esercizio con provvedimento di variazioni di bilancio anche la spesa necessaria a sostenere gli interventi in avvalimento con il MLPS che si dovrebbero

concludere nel mese di febbraio 2021, e permettere di migrare nell'infrastruttura tecnologica dell'INL i seguenti sistemi legacy forniti da MLPS: Portale intranet - Sito INL, Applicazione SGIL (Sistemi Informativi Gestionali Lavoro), CIGS INL, BDAI, APE Social, Convalida Dimissioni, Consultazione Cabotaggio INL, Consultazione Monitoraggio Contratti, Consultazione Dimissioni Volontarie, Consultazione Delocalizzazione Call Center, Consultazione Comunicazioni Obbligatorie, Consultazione Intermittenti, Consultazione Organico Aziendale, APM.

4.4.3 – La spesa per le locazioni passive degli ITL e IIL e della sede centrale dell'INL

La previsione di spesa riguardante le locazioni passive per l'anno 2022 delle sedi periferiche è stata stimata avvalendosi dei dati riferiti al canone da corrispondere al 2021 da ciascun Ispettorato Interregionale del Lavoro-ITL e a ciascun Ispettorato Territoriale del Lavoro-IIL, oltre che al canone da corrispondere per le sedi centrali dell'INL dove sono ubicate le Direzioni Centrali. La somma complessiva delle spese sostenute per il pagamento dei canoni di locazione dell'anno in corso, quindi, aggiornate nei casi di nuovi contratti già programmati, costituisce l'importo iscritto quale stanziamento sul conto 1.3.2.5.1 - Locazione di beni immobili per l'esercizio finanziario in programmazione. In particolare, si segnala che i canoni di locazione per ciascuna sede non tengono in considerazione l'attualizzazione ai parametri ISTAT aggiornati. Inoltre, alcuni contratti di locazione sono in scadenza, o scadranno durante il prossimo triennio, tuttavia poiché uno degli obiettivi primari nella ricerca dei nuovi immobili da acquisire in locazione è il risparmio, in generale non si supererà il costo storico, vale a dire l'importo del canone precedentemente versato. Per completezza si forniscono appresso le tabelle rappresentative degli importi dovuti a titolo di canoni di locazione degli immobili per le sedi dell'INL nel 2021 che, come detto, costituiscono la base di calcolo della spesa al 2022.

Tabella 13 – Canone annuo al 2021 sedi centrali INL

SEDE	INDIRIZZO	2021
		IMPORTO CANONE ANNUO COMPRESA IVA
INL-SEDE CENTRALE		
Roma	Piazza della Repubblica, 59	€ 950.000,00
Roma	Piazza della Repubblica, 68 (Unità 1)	€ 88.518,00
Roma	Via Vittorio Emanuele Orlando, 75 (Unità 2)	€ 101.967,00
Roma	Via Torino 95 e 98 - Piano 1*	€ 220.200,00
TOTALE		€ 1.360.685,00

Tabella 14 – Canone annuo al 2021 sedi IIL Nord-Ovest (Milano)

SEDE	INDIRIZZO	2021	
		IMPORTO CANONE ANNUO AL NETTO DI IVA	IMPORTO CANONE ANNUO COMPRESA IVA
IIL-ISPettorato INTERREGIONALE DEL LAVORO NORD-OVEST (Milano)			
Aosta	Viale dei Partigiani, 18	€ 52.700,00	€ 52.700,00
Asti	Corso Dante Alighieri, 31	€ 59.856,68	€ 73.025,15
Asti	Corso Dante Alighieri, 31	€ 10.819,65	€ 13.199,97
Alessandria	Piazza Giorgio Ambrosoli, 5/13	€ 115.537,46	€ 140.955,70
Biella	Corso Europa, 7/B	€ 29.953,00	€ 36.542,66
Vercelli	Via Pirandello, 18	€ 35.557,00	€ 43.379,54
Novara	Via Andrea Costa, 33/35	€ 45.310,08	€ 45.310,08
Verbania (Omegna)	Via IV Novembre, 37	€ 42.929,25	€ 52.373,69
Torino	Via dell'Arcivescovado, 9 -scala C	€ 312.466,66	€ 312.466,66
Torino	Via dell'Arcivescovado, 9 -scala A/C	€ 119.520,76	€ 119.520,76
La Spezia	Piazzale J.F. Kennedy, 47	€ 114.282,64	€ 139.424,82
Savona	Piazza dei Martiri della Libertà, 9	€ 72.799,65	€ 88.815,57
Bergamo	Via Ermete Novelli, 12	€ 157.887,50	€ 192.622,75
Brescia	Via Cefalonia, 50 Piano 5° int.36 e Piano 8° int.45-46	€ 73.110,41	€ 73.110,41
Brescia	Via Cefalonia, 50 P.7° (Uffici), P. -2° (Archivi), P. -1° (Autorim.)	€ 43.274,00	€ 43.274,00
Como	Via Bellinzona, 111	€ 133.911,39	€ 163.371,90
Lecco	Via Balicco 93/101	€ 41.280,69	€ 41.280,69
Cremona	Via dei Comizzi Agrari, 2	€ 39.758,16	€ 39.758,16
Mantova	Via Don Maraglio, 4	€ 53.210,00	€ 53.210,00
Milano	Via Mauro Macchi, 9	€ 1.447.953,40	€ 1.766.503,15
Lodi	Via Dalmazia, 13	€ 27.100,00	€ 27.100,00
Pavia	Via Indipendenza, 9	€ 134.999,04	€ 164.698,83
Sondrio	Via Martire della Libertà, 6	€ 58.329,60	€ 58.329,60
Varese	Via San Vito Silvestro, 56	€ 150.939,75	€ 184.146,50
TOTALE		€ 3.373.486,77	€ 3.925.120,58

La somma complessiva stimata è pari a euro 14.550.000,00 comprensivo d’IVA. Si tratta di 94 immobili sul territorio nazionale per 78 sedi tra IITL e IIT a cui aggiungere le sedi delle Direzioni centrali dell’INL.

Tabella 15 – Canone annuo al 2021 sedi IIL Nord-Est (Venezia)

SEDE	INDIRIZZO	2021	
		IMPORTO CANONE ANNUO AL NETTO DI IVA	IMPORTO CANONE ANNUO COMPRESA IVA
IIL-ISPettorato INTERREGIONALE DEL LAVORO NORD-EST (Venezia)			
Padova	Via Trieste, 1 - ang. Sottopassaggio De Gasperi, 3	€ 142.800,00	€ 174.216,00
Rovigo	Via Generale Domenico Piva, 25/27	€ 71.372,80	€ 87.074,82
Rovigo	Via Generale Domenico Piva, 25/27 - 3° Piano	€ 26.460,16	€ 32.281,40
Trevino	Via Fonderia, 55	€ 68.000,00	€ 80.434,40
Venezia	Palazzo Doge Michiel delle Colonne - Venezia Santa Croce 706	€ 86.401,85	€ 86.401,85
Venezia	Via Ca' Venier, 8 - Mestre Piani 4* e 5* (P. 6° licenziato)	€ 146.501,08	€ 178.731,32
Verona	Via Quirino Filopanti 3/5	€ 133.751,07	€ 163.176,31
Trieste	Via Cesare Battisti, 10/D Piano 1° e 2°	€ 36.785,00	€ 36.785,00
Gorizia	Largo XXVII Marzo, 10	€ 32.732,28	€ 32.732,28
Pordenone	Via della Vecchia Ceramica, 3	€ 34.526,18	€ 34.526,18
Bologna	Viale Masini, 12/14	€ 76.951,00	€ 93.880,22
Bologna	Viale Masini, 12/14	€ 282.506,33	€ 344.657,72
Modena	P.zza Cittadella, 8/9	€ 67.150,00	€ 81.923,00
Reggio Emilia	Via Paolo Borsellino 40/42	€ 116.175,88	€ 116.175,88
Piacenza	Via IV Novembre, 64	€ 72.343,91	€ 88.259,57
Forlì	Via Paradiso, 9	€ 70.368,64	€ 85.849,74
Forlì Ampliamento	Via Paradiso, 7	€ 43.423,41	€ 52.976,56
Rimini	Piazzale Battisti, 20	€ 110.508,60	€ 134.820,49
Ancona	Via L. Ruggeri, 5 - PT e P 1° + Seminterr. Corpo C1	€ 90.300,00	€ 90.300,00
Macerata	Via Lorenzoni, 2/18	€ 81.090,00	€ 98.929,80
TOTALE PARZIALE		€ 1.790.148,19	€ 2.094.132,53

Tabella 16 – Canone annuo al 2021 sedi IIL Sud (Napoli)

SEDE	INDIRIZZO	2021	
		IMPORTO CANONE ANNUO AL NETTO DI IVA	IMPORTO CANONE ANNUO COMPRESA IVA
IIL-ISPettorato INTERREGIONALE DEL LAVORO SUD (Napoli)			
Campobasso	Via San Giovanni dei Gelsi, 55 - Piani 4* e 5*	€ 68.504,00	€ 83.574,88
Campobasso	Via San Giovanni dei Gelsi, 55 - P. 4° Corpo Sud - Archivio	€ 15.919,41	€ 19.421,68
Isernia	Via G. Berta (Pal. Provincia)	€ 27.935,00	€ 27.935,00
Avellino	Via Circumvallazione - Galleria Ciardiello, 2	€ 134.713,97	€ 134.713,97
Avellino	Via dei due Principati, 4/6/8	€ 89.250,00	€ 89.250,00
Caserta	Viale Lincoln ex area Saint-Gobain - ed.A/3	€ 249.920,00	€ 304.902,40
Salerno	Corso Garibaldi, 142/D - Piano Ammezzato	€ 59.680,52	€ 62.906,96
Salerno	Corso Garibaldi, 142/D - Piano 1°	€ 11.145,24	€ 11.145,24
Salerno	Corso Vittorio Emanuele, 94	€ 117.469,69	€ 143.313,02
Bari	Via Fabio Filzi, 18	€ 458.720,84	€ 559.639,42
Brindisi	Via Appia, 51	€ 149.793,98	€ 182.748,66
Lecce	Via Ludovico Ariosto, 81	€ 71.414,61	€ 71.414,61
Lecce	Viale Leopardi, 91 (Archivio)	€ 12.852,99	€ 15.680,65
Lecce	Via Lupiae, 35	€ 45.750,52	€ 55.815,63
Taranto	Vvia Orazio Flacco, 11	€ 101.641,48	€ 130.309,59
Potenza	Via Isca del Pioppo, 41	€ 123.065,86	€ 160.852,06
Matera	Via Annibale Maria di Francia, 32	€ 144.429,60	€ 176.204,11
Catanzaro	Via Enrico Molè, traversa Leonardo Di Bona	€ 67.745,04	€ 82.648,95
Cosenza	Via Pietro de Roberto, 34 (Palazzo Zicarelli)	€ 88.750,00	€ 88.750,00
Crotone	Via Giuseppe di Vittorio, 23	€ 48.127,17	€ 58.715,15
Reggio Calabria	Via Pio XI Trav. De Blasio, 11, Piani Terra, 1°, 2°, 3°, 4° e 5°	€ 176.763,14	€ 215.651,03
Vibo Valentia	Via N. Machiavelli, 10	€ 38.579,89	€ 38.579,89
TOTALE PARZIALE		€ 2.302.172,95	€ 2.714.172,90

4.4.5 – Spese per gli organi dell’ente

La spesa contenuta nell’ambito del conto di III livello “Acquisto di servizi” riguarda le indennità ed i rimborsi spese spettanti al Direttore, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori. L’onere è stato stimato, per l’esercizio 2021, in euro 408.256,00. Di seguito si rappresenta l’importo per ciascuna tipologia di spesa:

Tabella 16 – Dettaglio per unità di conto della spesa degli organi

SPESE PER GLI ORGANI DELL’ENTE		2022
U.1.03.02.01.001.001	1.3.2.1.1.1 - Organi istituzionali dell'amministrazione Indennità	236.611,00

U.1.03.02.01.001.002	1.3.2.1.1.2 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Contributi obbligatori per l'indennità degli organi	87.894,00
U.1.03.02.01.001.003	1.3.2.1.1.3 - Organi istituzionali dell'amministrazione - IRAP per l'indennità degli organi	23.586,00
U.1.03.02.01.001	1.3.2.1.1 - Organi istituzionali dell'amministrazione Indennità	348.091,00
U.1.03.02.01.002	1.3.2.1.2 - Organi istituzionali dell'amministrazione Rimborsi	20.000,00
U.1.03.02.01.008	1.3.2.1.3 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	40.165,00
U.1.03.02.01.000	1.3.2.1 - ORGANI E INCARICHI ISTITUZIONALI -TOTALE	408.256,00

L'indennità di carica del Direttore dell'Agenzia è prevista dal decreto istitutivo dell'Agenzia che stabilisce che *“al Direttore dell'Ispettorato spetta il trattamento economico e normativo riconosciuto per l'incarico di Capo Dipartimento di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 300 del 1999”*.

Con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 settembre 2019 è stato rinnovato il Collegio dei Revisori e confermata la precedente indennità di carica annua dei membri, stabilita in euro 15.061,00 quella spettante al Presidente ed in euro 12.551,00 quella spettante a ciascuno dei due componenti effettivi. Non sono previsti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni. Hanno separata evidenza la voce relativa ai contributi a carico dell'Amministrazione per l'indennità del Direttore Generale e quella relativa all'IRAP sulle indennità del Direttore e dei componenti del Collegio dei Revisori.

4.5 – Rimborsi e poste correttive delle entrate

È l'appostamento delle necessarie risorse sul conto U.1.09.01.00.000 – Rimborsi per Spese di Personale per euro 26.022.529,00. Tale voce riguarda in gran parte le somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di regolazione contabile delle spese di funzionamento del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro operante presso l'Agenzia (U.1.09.01.01.001.001 per euro 24.522.529,00) ed in parte le somme da versare alle Amministrazioni, che hanno autorizzato il comando del proprio personale presso l'Ispettorato a titolo di rimborso del trattamento economico fondamentale da queste anticipato (U.1.09.01.01.001.002 per euro 1.500.000,00).

4.6 – Altre spese correnti: accantonamenti fondi

Altre spese correnti è un aggregato di spesa residuale nel quale confluiscono gli accantonamenti ai fondi di riserva di parte corrente, i premi di assicurazione, le spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi e altre spese non altrimenti classificabili (NAC).

Sul conto U.1.10.01.00.000 – **Fondi di Riserva ed Altri Accantonamenti** è allocata la somma di euro **8.400.000,00** inferiore al valore stanziato nel 2021 di 9.443.949,00.

In tale ambito distinguiamo il fondo spese impreviste di cui all'art. 11 del Regolamento di amministrazione e contabilità e il fondo rischi e oneri di cui all'art. 12 del medesimo regolamento.

Più precisamente, per le spese impreviste, nonché per le maggiori spese che si verificano nel corso dell'esercizio, il cui ammontare non può essere superiore al tre per cento delle uscite correnti e su tale conto non possono essere emessi mandati di pagamento, è stata allocata la somma di euro 7.555.000,00. I prelievi dal predetto fondo sono effettuati con un apposito provvedimento del direttore generale fino al 30 novembre di ciascun anno. La cifra accantonata su detto conto rispetta il limite del 3% delle spese correnti fissato in 10.704.647,70 come statuito dal regolamento INL.

Tale accantonamento è da imputare a diverse motivazioni come di seguito rappresentate. Prima di tutto, come anticipato nella nota preliminare, si è reso prudenzialmente necessario, stante l'attuale quadro epidemiologico, al fine di assicurare la sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro per l'acquisto dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e per gli interventi di sanificazione anche se in misura ridotta rispetto a quella rendicontata nel 2020. La parte residuale del fondo, in relazione alle modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, tra le quali il lavoro agile, come richiamate in attuazione del POLA e del Piano integrato di attività e organizzazione da adottarsi nel mese di gennaio 2022.

Si intendono, inoltre, utilizzare per porre in essere tutte le iniziative necessarie a pervenire rapidamente alla regolarizzazione delle locazioni *“sine titolo”* (Cfr. paragrafo 10 della nota preliminare).

Per quanto riguarda, invece, il Fondo rischi e oneri previsto dall'art. 12 del Regolamento di contabilità, sulla scorta di quanto raccomandato dal Collegio dei revisori nell'ultimo parere al Conto Consuntivo 2020, come ampiamente rappresentato in Nota preliminare (Cfr. paragrafo 9), all'esito delle

valutazioni sul rischio di soccombenza dalle cause pendenti in carico all'INL per fronteggiare gli oneri legali derivanti dai ricorsi avversi alle ordinanze ingiunzione, verbali ispettivi, cartelle esattoriali si è appostata la somma di 260.000,00 euro.

Similmente, per quanto riguarda l'ammontare complessivo del *petitum* processuale INL e di derivazione MLPS si è appostata la somma di 585.0000,00 euro (520.000,00 euro + 65.000,00 euro), quali somme utili a fronteggiare il rischio di soccombenza.

Il conto U.1.10.01.04.001 – Fondo Rinnovi Contrattuali non è stato valorizzato tenuto conto che le risorse per i rinnovi dovranno essere oggetto di trasferimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze all'atto del rinnovo dei contratti collettivi di lavoro del personale.

Segnatamente al conto U.1.10.04.00.000 – Premi di Assicurazione risulta valorizzato per euro 780.000,00. L'importo indicato è relativo ai costi previsti per l'assicurazione per responsabilità civile verso terzi (comprensivo della Assicurazione ispettori (civile) e responsabili d'area, l'assicurazione tutela legale per ispettori e responsabili d'area) che si intendono attivare, nonché per i premi di assicurazione contro i danni (polizza assicurativa “Kasco” e Infortuni) stipulata dall'Ispettorato, ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento di Organizzazione, per il personale ispettivo che mette a disposizione la propria autovettura per lo svolgimento della propria attività, l'assicurazione dell'immobile dell'amministrazione centrale, sede degli uffici dell'Ispettorato Nazionale e l'assicurazione per il personale dirigenziale.

Le **spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi** a valere sul conto U.1.10.05.00.000 è allocato l'importo per euro 300.000,00. Il valore risulta decisamente ridotto rispetto allo scorso esercizio per effetto dell'accantonamento al fondo rischi e oneri.

Le **altre spese correnti NAC** sul conto U.1.10.99.99.000 è valorizzato per l'importo di euro 100.000,00. La voce è di tipo residuale e considera spese diverse non classificabili in altre voci. L'importo è in linea con quello dell'esercizio 2020.

4.7 – La spesa in conto capitale

La spesa per investimenti stimata ammonta a euro 10.145.697,00. Tale spesa risulta inferiore alla previsione finale al 2021 pari a euro 13.560.216,53. La spesa in conto capitale dell'Agenzia considera le spese connesse alla gestione ed alla necessaria implementazione delle dotazioni informatiche da collegare alle postazioni di lavoro da destinare all'immissione di nuovo personale. Essa si compone dei conti:

- U.2.02.01.00.000 – Beni materiali per euro 5.265.697,00. La voce risulta composta come segue:
U.2.02.01.03.000 – Mobili e Arredi per euro 1.209.697,00. L'importo è determinato sulla base della spesa da sostenere a tale titolo, comunicati dalla Direzione Centrale Pianificazione, Organizzazione, Controllo e ICT; U.2.02.01.07.000 – HARDWARE per euro 4.056.000,00.
- U.2.02.03.00.000 – Beni Immateriali per euro 4.880.000,00. Lo stanziamento si riferisce alla voce Software per lo sviluppo del sistema informativo dell'INL.

4.8 – Le partite di giro

Le uscite previste, attinenti alle partite di giro, sommano a complessivi euro 66.978.627,00 e risultano iscritte per identico ammontare alle corrispondenti entrate di riferimento.

Per effetto delle iscrizioni contabili sopra descritte, la previsione relativa alle spese dell'esercizio 2022 al netto delle partite di giro ammonta complessivamente ad euro **366.984.553**.

Il bilancio previsionale 2022 si compendia, quindi, nei valori indicati nella tabella che segue:

ENTRATE	IMPORTI	USCITE	IMPORTI
ENTRATE CORRENTI	365.718.273,00	USCITE CORRENTI	356.838.856,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.266.280,00	USCITE IN CONTO CAPITALE	10.145.697,00
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	66.978.627,00	USCITE PER PARTITE DI GIRO	66.978.627,00

TOTALE ENTRATE DI COMPETENZA	433.963.180,00	TOTALE USCITE DI COMPETENZA	433.963.180,00
---------------------------------	----------------	--------------------------------	----------------

Le entrate e le uscite per ciascuno degli anni compresi nel bilancio pluriennale sono state previste sulla base della nota prot. n. 31-0009044 del 7 ottobre 2021 del Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha fissato gli importi dei trasferimenti.



PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2022			Esercizio Finanziario 2021		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2022							
Avanzo amministrazione presunto			110.525.500			89.190.183	
Fondo Iniziale di cassa presunto				187.120.302			199.087.755
CDR: 0001 - Ispettorato Nazionale del Lavoro							
PARTE I - ENTRATE							
E.2.00.00.00.000	1.1 - Trasferimenti correnti	0,00	364.818.273,00	364.818.273,00	0,00	341.132.968,04	338.991.423,04
E.2.01.00.00.000	1.1.1 - Trasferimenti correnti	0,00	364.818.273,00	364.818.273,00	0,00	341.132.968,04	338.991.423,04
E.2.01.01.00.000	1.1.1.1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	364.818.273,00	364.818.273,00	0,00	341.132.968,04	338.991.423,04
E.3.00.00.00.000	1.2 - Entrate extratributarie	0,00	900.000,00	900.000,00	0,00	900.000,00	900.000,00
E.3.02.00.00.000	1.2.1 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
E.3.02.03.00.000	1.2.1.1 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
E.3.05.00.00.000	1.2.2 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.02.00.000	1.2.2.1 - Rimborsi in entrata	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.99.00.000	1.2.2.2 - Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	TOTALE ENTRATE CORRENTI	0	365.718.273	365.718.273	0	342.032.968	339.891.423
E.4.00.00.00.000	1.3 - Entrate in conto capitale	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.02.00.00.000	1.3.1 - Contributi agli investimenti	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.02.01.00.000	1.3.1.1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.04.00.00.000	1.3.2 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.00.000	1.3.2.1 - Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0	1.266.280	1.266.280	0	1.266.280	1.266.280
E.7.00.00.00.000	1.4 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.00.00.000	1.4.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.01.00.000	1.4.1.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	TOTALE ANTICIPAZIONI	0	0	0	0	0	0
E.9.00.00.00.000	1.5 - Entrate per conto terzi e partite di giro	54.277,82	66.978.627,00	67.032.904,82	6.442.784,29	65.989.838,81	65.868.160,05
E.9.01.00.00.000	1.5.1 - Entrate per partite di giro	54.277,82	66.978.627,00	67.032.904,82	6.442.784,29	65.989.838,81	65.868.160,05
E.9.01.01.00.000	1.5.1.1 - Altre ritenute	51.839,31	5.608.627,00	5.660.466,31	23.189,47	4.717.137,74	4.596.008,09
E.9.01.02.00.000	1.5.1.2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	0,00	61.000.000,00	61.000.000,00	6.418.824,06	61.000.000,00	61.000.000,00
E.9.01.03.00.000	1.5.1.3 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	1.365,56	120.000,00	121.365,56	770,76	82.410,09	81.860,98
E.9.01.99.00.000	1.5.1.4 - Altre entrate per partite di giro	1.072,95	250.000,00	251.072,95	0,00	190.290,98	190.290,98
E.9.02.00.00.000	1.5.2 - Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.04.00.000	1.5.2.1 - Depositi di/preso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	TOTALE PARTITE DI GIRO	54.278	66.978.627	67.032.905	6.442.784	65.989.839	65.868.160
E	TOTALE GENERALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	0	366.984.553	366.984.553	0	343.299.248	341.157.703
E	TOTALE GENERALE ENTRATE	54.278	433.963.180	434.017.458	6.442.784	409.289.087	407.025.863
PARTE II - SPESE							
U.1.00.00.00.000	1.1 - Spese correnti	67.926.439,39	356.838.856,00	424.765.295,39	33.096.614,06	367.333.526,99	400.429.969,58
U.1.01.00.00.000	1.1.1 - Redditi da lavoro dipendente	32.352.566,76	244.226.300,80	276.578.867,56	15.205.092,32	250.141.885,19	265.346.977,51
U.1.01.01.00.000	1.1.1.1 - Retribuzioni lorde	23.672.566,76	186.716.920,92	210.389.487,68	7.159.393,41	195.148.930,20	202.308.323,61

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2022			Esercizio Finanziario 2021		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2022							
Avanzo amministrazione presunto			110.525.500			89.190.183	
U.1.01.02.00.000	1.1.1.2 - Contributi sociali a carico dell'ente	8.680.000,00	57.509.379,88	66.189.379,88	8.045.698,91	54.992.954,99	63.038.653,90
U.1.02.00.00.000	1.1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	2.759.793,45	17.241.462,20	20.001.255,65	2.329.671,18	17.735.674,33	20.065.345,51
U.1.02.01.00.000	1.1.2.1 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	2.759.793,45	17.241.462,20	20.001.255,65	2.329.671,18	17.735.674,33	20.065.345,51
U.1.03.00.00.000	1.1.3 - Acquisto di beni e servizi	30.490.822,06	59.818.564,00	90.309.386,06	14.753.854,01	63.157.439,47	77.911.122,01
U.1.03.01.00.000	1.1.3.1 - Acquisto di beni	608.217,89	1.044.500,00	1.652.717,89	630.870,55	3.315.027,30	3.945.897,85
U.1.03.02.00.000	1.1.3.2 - Acquisto di servizi	29.882.604,17	58.774.064,00	88.656.668,17	14.122.983,46	59.842.412,17	73.965.224,16
U.1.04.00.00.000	1.1.4 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.05.00.000	1.1.4.1 - Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.00.00.000	1.1.5 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.00.000	1.1.5.1 - Altri interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.00.00.000	1.1.6 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.183.944,28	26.022.529,00	27.206.473,28	440.504,72	25.850.579,00	26.291.083,72
U.1.09.01.00.000	1.1.6.1 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	1.183.944,28	26.022.529,00	27.206.473,28	440.504,72	25.850.579,00	26.291.083,72
U.1.09.99.00.000	1.1.6.2 - Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.00.00.000	1.1.7 - Altre spese correnti	1.139.312,84	9.530.000,00	10.669.312,84	367.491,83	10.447.949,00	10.815.440,83
U.1.10.01.00.000	1.1.7.1 - Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	8.400.000,00	8.400.000,00	0,00	5.887.949,00	5.887.949,00
U.1.10.04.00.000	1.1.7.2 - Premi di assicurazione	510.000,00	780.000,00	1.290.000,00	43.212,81	1.900.000,00	1.943.212,81
U.1.10.05.00.000	1.1.7.3 - Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	623.380,01	300.000,00	923.380,01	322.085,48	2.560.000,00	2.882.085,48
U.1.10.99.00.000	1.1.7.4 - Altre spese correnti n.a.c.	5.932,83	50.000,00	55.932,83	2.193,54	100.000,00	102.193,54
U	TOTALE SPESE CORRENTI	67.926.439	356.838.856	424.765.295	33.096.614	367.333.527	400.429.970
U.2.00.00.00.000	1.2 - Spese in conto capitale	11.382.490,83	10.145.697,00	21.528.187,83	5.557.019,90	13.560.216,53	19.117.236,43
U.2.02.00.00.000	1.2.1 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	11.382.490,83	10.145.697,00	21.528.187,83	5.557.019,90	13.560.216,53	19.117.236,43
U.2.02.01.00.000	1.2.1.1 - Beni materiali	3.803.794,11	5.265.697,00	9.069.491,11	3.373.135,05	7.185.216,53	10.558.351,58
U.2.02.03.00.000	1.2.1.2 - Beni immateriali	7.578.696,72	4.880.000,00	12.458.696,72	2.183.884,85	6.375.000,00	8.558.884,85
U.2.02.04.00.000	1.2.1.3 - Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	11.382.491	10.145.697	21.528.188	5.557.020	13.560.217	19.117.236
U.5.00.00.00.000	1.3 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.00.00.000	1.3.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.01.00.000	1.3.1.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	TOTALE SPESE PER ANTICIPAZIONI	0	0	0	0	0	0
U.7.00.00.00.000	1.4 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.871.299,19	66.978.627,00	68.849.926,19	6.900.775,20	65.989.838,81	66.170.323,72
U.7.01.00.00.000	1.4.1 - Uscite per partite di giro	1.871.299,19	66.978.627,00	68.849.926,19	6.900.775,20	65.989.838,81	66.170.323,72
U.7.01.01.00.000	1.4.1.1 - Versamenti di altre ritenute	565.087,05	5.608.627,00	6.173.714,05	611.507,28	4.717.137,74	4.877.450,50
U.7.01.02.00.000	1.4.1.2 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	1.293.732,52	61.000.000,00	62.293.732,52	6.264.396,57	61.000.000,00	61.000.081,00
U.7.01.03.00.000	1.4.1.3 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	9.673,97	120.000,00	129.673,97	23.084,67	82.410,09	101.042,56
U.7.01.99.00.000	1.4.1.4 - Altre uscite per partite di giro	2.805,65	250.000,00	252.805,65	1.786,68	190.290,98	191.749,66
U.7.02.00.00.000	1.4.2 - Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2022			Esercizio Finanziario 2021		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2022							
Avanzo amministrazione presunto			110.525.500			89.190.183	
U.7.02.04.00.000	1.4.2.1 - Depositi di/presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	TOTALE PARTITE DI GIRO	1.871.299	66.978.627	68.849.926	6.900.775	65.989.839	66.170.324
U	TOTALE GENERALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	79.308.930	366.984.553	446.293.483	38.653.634	380.893.744	419.547.206
U	TOTALE GENERALE USCITE	81.180.229	433.963.180	515.143.409	45.554.409	446.883.582	485.717.530



QUADRO GENERALE
RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

ENTRATE

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	2022		2023	2024
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
1 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	364.818.273	364.818.273	402.395.727,00	402.417.835,00
2 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	900.000	900.000	900.000	900.000
TOTALE ENTRATE CORRENTI	365.718.273	365.718.273	403.295.727	403.317.835
3 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.266.280	1.266.280	1.266.280	1.266.280
TOTALE GENERALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	366.984.553	366.984.553	404.562.007	404.584.115

USCITE

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO		2022		2023	2024
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
U.1.00.00.00.000	1. - SPESE CORRENTI	356.838.856	424.765.295,39	394.416.310	394.438.418
U.1.01.00.00.000	1.1 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	244.226.300,80	276.578.867,56	278.558.888,66	278.558.888,66
U.1.02.00.00.000	1.2 - IMPOSTE E TASSE	17.241.462,20	20.001.255,65	20.428.004,34	20.428.004,34
U.1.03.00.00.000	1.3 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	59.818.564,00	90.309.386,06	59.818.564,00	59.818.564,00
U.1.09.00.00.000	1.5 - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	26.022.529,00	27.206.473,28	26.080.853,00	26.102.961,00
U.1.10.00.00.000	1.6 - ALTRE SPESE CORRENTI	9.530.000,00	10.669.312,84	9.530.000,00	9.530.000,00
U	TOTALE SPESE CORRENTI	356.838.856,00	424.765.295,39	394.416.310,00	394.438.418,00
U.2.00.00.00.000	2. - SPESE IN CONTO CAPITALE	10.145.697,00	21.528.187,83	10.145.697,00	10.145.697,00
U.2.02.00.00.000	2.1 – INVESTIMENTI	10.145.697,00	21.528.187,83	10.145.697,00	10.145.697,00
U.2.02.01.00.000	2.1.1 - BENI MATERIALI	5.265.697,00	9.069.491,11	5.265.697,00	5.265.697,00
U.2.02.03.00.000	2.1.2 - BENI IMMATERIALI	4.880.000,00	12.458.696,72	4.880.000,00	4.880.000,00
U	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	10.145.697,00	21.528.187,83	10.145.697,00	10.145.697,00
U	TOTALE GENERALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	366.984.553,00	446.293.483,22*	404.562.007,00	404.584.115,00

*Si evidenzia che le uscite in termini di cassa risultano essere superiori a quelle di competenza in relazione alla considerazione in bilancio della cassa relativa ai residui presunti.



PREVENTIVO ECONOMICO BUDGET

Ispettorato Nazionale del Lavoro		2022	2021
BUDGET ECONOMICO - Esercizio			
A) RICAVI - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) RICAVI E PROVENTI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE		366.084.553,00	338.904.519,00
2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		0,00	0,00
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		0,00	0,00
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI (costi capitalizzati)		0,00	0,00
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		900.000,00	900.000,00
Totale Ricavi - Valore della produzione (A)		366.984.553,00	339.804.519,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) ACQUISTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI		1.044.500,00	1.271.000,00
7) ACQUISTI DI SERVIZI		38.686.025,00	32.442.091,84
8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI		20.088.039,00	18.720.039,00
9) PERSONALE		244.226.300,80	222.154.593,38
10) AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI		2.470.059,00	0,00
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		0,00	0,00
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI		845.000,00	9.443.949,00
13) ALTRI ACCANTONAMENTI		7.555.000,00	0,00
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE		44.393.991,20	46.224.703,78
Totale Costi (B)		359.308.915,00	330.256.377,00
DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		7.675.638,00	9.548.142,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		0,00	0,00
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		0,00	0,00
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		0,00	0,00
17b) UTILE E PERDITE SU CAMBI		0,00	0,00
Totale proventi e oneri finanziari (C)		0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) RIVALUTAZIONI		0,00	0,00
19) SVALUTAZIONI		0,00	0,00
Totale rettifiche di valore (D)		0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI RICAVI NON SONO ISCRIVIBILI TRA GLI ALTRI RICAVI E PROVENTI		0,00	0,00
21) ONERI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI EFFETTI CONTABILI NON SONO ISCRIVIBILI TRA GLI ONERI DIVERSI DI GESTIONE E DELLE IMPOSTE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI		0,00	0,00
22) SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI		0,00	0,00
23) SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI		0,00	0,00
Totale partite straordinarie (E)		0,00	0,00
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		7.675.638,00	9.548.142,00
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		0,00	0,00
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico presunto		7.675.638,00	9.548.142,00



RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL DIRETTORE

I N D I C E

1.	INTRODUZIONE.....	75
2.	LA MISSION DELL'INL: OBIETTIVI STRATEGICI, SPECIFICI E INDICATORI COME INTEGRATI NELLO SCHEMA DI PROPOSTA DI CONVENZIONE PER IL TRIENNIO 2022-2024.....	77
	2.1 Obiettivi.....	77
	2.2 La declinazione degli obiettivi al 2022.....	79
3.	ELEMENTI DI NATURA GESTIONALE.....	80
	3.1 – L'attuale finalità del modello organizzativo della struttura centrale.....	80
	3.2 - Strategie di miglioramento dell'attività di competenza.....	81
	3.2.1 - Il Piano di assunzione.....	81
	3.2.2 - Innovazione tecnologica e semplificazione degli oneri connessi alle attività di competenza.....	83
	3.2.3 - Definizione di un proprio sistema di classificazione professionale.....	83
	3.2.3 - Formazione del personale.....	83
4.	PRINCIPALI FATTI GESTIONALI.....	84
	4.1 - Piano di spesa relativo all'ammodernamento dei sistemi e delle strumentazioni informatiche.....	84
	4.2 - Piano di digitalizzazione, conservazione e archiviazione del patrimonio documentale dell'INL.....	85
	4.3 - Piano per la Protezione dei Dati.....	85
	4.4 - Piano della comunicazione.....	85
5.	ELEMENTI DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA.....	85
	5.1 - Rimodulazione e allocazione delle poste contabili.....	85
	5.2 - L'Emergenza COVID – 19 e la continuità amministrativa.....	86

5.3 - La formazione del bilancio.....	86
5.4 - Le risorse di competenza dell'esercizio 2022.....	86
6. PERSONALE.....	89

1. INTRODUZIONE

L'andamento dell'economia italiana è stato sconvolto dall'epidemia da Covid-19. Le necessarie misure di distanziamento sociale e di chiusura di settori produttivi attuate da metà marzo del 2020 hanno infatti causato una caduta dell'attività economica.

Le misure di prevenzione del contagio ed una serie di poderosi interventi di politica economica a sostegno dell'occupazione, dei redditi e della liquidità di famiglie e imprese hanno imposto un percorso evolutivo degli interventi in materia di tutela del lavoro.

L'INL ha intrapreso questo percorso di adattamento per conformare gli orientamenti e i lineamenti delle proprie attività istituzionali alle alterazioni prodotte nello scenario di riferimento.

Il bilancio di previsione al 2022, dunque, è stato predisposto e condizionato da tale processo di assestamento proattivo alle repentine mutazioni intervenute negli assetti organizzativi del lavoro e nell'atteggiarsi dei fenomeni di irregolarità.

Sulla base di questi presupposti la pianificazione delle risorse finanziarie è stata primariamente incentrata nel 2022 al soddisfacimento della *mission* istituzionale, come delineata nella convenzione che l'INL ha stipulato con il MLPS per il triennio 2019-2021, integrando gli obiettivi strategici, specifici agli interventi proposti in sede di rinnovo della stessa Convenzione per il triennio 2022-2024.

La programmazione finanziaria, quindi, allo scopo di rendere realizzabili gli obiettivi strategici concordati, è stata orientata agli interventi volti a colmare il divario prodottosi tra la dotazione organica e le risorse umane effettivamente in servizio, allocando in bilancio le disponibilità necessarie a dare seguito al piano di assunzione autorizzato all'INL nell'ultimo biennio, come desumibile dal Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 approvato con decreto direttoriale n. 18 del 30 marzo 2020.

Parallelamente, sono state previste le risorse al 2022 rispettivamente per le Progressioni Economiche Orizzontali-PEO concretizzatesi con i passaggi economici nel 2021 e per le Posizioni Organizzative-PO da corrispondere al personale delle sotto-articolazioni organizzative.

In applicazione dell'art. 1, comma 3, lettera d) del decreto legislativo n. 149 del 2015 si sono appostate le risorse per l'effettuazione di un piano specifico di aggiornamento e di formazione interna, con l'istituzione di una "*Scuola di formazione specialistica*" finalizzata alla realizzazione di percorsi formativi specialistici nelle materie di competenza dell'INL con particolare riferimento ai compiti di vigilanza, destinata al personale in servizio, ivi compreso quello ispettivo di INPS ed INAIL ed a quello di prossima immissione a seguito della conclusione delle procedure concorsuali in atto.

Inoltre, con il conseguimento dell'indipendenza applicativa e infrastrutturale dal MLPS a partire dal 1° marzo del 2022 sono state previste le risorse necessarie a dare continuità al percorso di affrancamento dei sistemi informatici e gestionali dal MLPS nonché alla reingegnerizzazione degli applicativi ivi residenti, inerenti alle attività di: gestione delle presenze; programmazione dell'attività ispettiva e delle richieste d'intervento dei lavoratori; conciliazioni; nuovo sito internet dell'INL. In questa direzione sono state pianificate anche le risorse per completare il progetto "Digitalizzazione dei processi operativi", approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 05.07.2018.

Permane, tuttavia, la necessità che nel 2022 si concretizzino i trasferimenti dal MLPS finalizzati alla conclusione del suddetto percorso di avvalimento, come concordato nel verbale tecnico del 9 aprile 2019, quale documentazione istruttoria all'accordo della Conferenza dei servizi del 27 giugno 2019 tra MLPS e INL. Allo stesso tempo, sarà fondamentale che si concretizzi il trasferimento di risorse necessarie al finanziamento delle spese per missioni, formazione del personale e dotazione di strumenti informatici destinati al personale ispettivo di INPS e INAIL (art. 8, comma 1, d.lgs. n. 149/2015), come da specifico accordo sottoscritto dalle parti, all'atto della conclusione della progettazione delle procedure informatiche atte allo scopo.

Più in generale, lo stanziamento delle risorse nel bilancio di previsione 2022 è stato coordinato nel pieno rispetto delle norme di contenimento di finanza pubblica stabilite dall'ultima legge di bilancio (legge 27 dicembre 2019, n. 160), che insistono in particolare sulla limitazione delle spese di funzionamento e impongono un vincolo all'acquisto di beni e servizi, insieme all'obbligo di conseguire risparmi sul fronte della spesa informatica corrente. In quest'ottica si è proceduto ad una maggiore razionalizzazione della

spesa dettando in sede di programmazione dei fabbisogni specifiche linee guida in ordine alla predetta spesa, ponendo quale limite gli oneri definitivamente sostenuti nell'esercizio finanziario 2019.

Similmente, sono state fornite agli Ispettorati Interregionali e Territoriali del lavoro le istruzioni all'uso degli immobili adibiti a sede istituzionale. Più specificatamente, si è indicato una riduzione tendenziale della spesa complessiva per centro di costo sulla scorta del parametro indicato nei piani di razionalizzazione per gli immobili di cui all'art. 3, comma 9, del D.L. n. 95\2012, laddove viene stabilito rispettivamente che, per gli immobili di nuova costruzione, occorre ottimizzare gli spazi ad uso ufficio assicurando il rispetto del parametro di 12-20 mq per addetto mentre, per gli immobili di vecchia costruzione, rispettare il parametro di 20-25 mq per addetto.

Si è chiesto, inoltre, di avviare le conseguenti azioni di risparmio di spesa poste da ciascuna sede territoriale relativamente allo scarto dei documenti, in applicazione della disciplina regolamentare di cui al D.lgs. n. 42/2004, le cui disposizioni si applicano a tutti gli atti prodotti ed acquisiti dall'INL nello svolgimento della propria attività amministrativa ed ispettiva.

In buona sostanza, si è impostata la pianificazione della spesa ad un maggiore rigore e rispondenza ai fabbisogni espressi dalle sedi periferiche e dalle Direzioni Centrali sulla scorta del processo illustrato in nota preliminare. Nel contempo, si è salvaguardata la specificità di alcune poste contabili di spesa che la rendono per sua natura obbligatoria e, quindi, incomprimibile e da collocare al di fuori del limite imposto all'INL dalle norme di contenimento.

In questa direzione si è potuto giungere ad una migliore rimodulazione della spesa su specifiche partite contabili in linea con il recente quadro normativo in materia di efficientamento e di semplificazione delle procedure amministrative.

Altra linea di intervento seguita nella stesura del documento contabile in esame attiene alla resilienza della struttura organizzativa alla crisi epidemiologica da COVID-19.

Per fronteggiare l'emergenza sanitaria, i cui negativi effetti sulla salute pubblica e sugli assetti socio-economici del Paese potrebbero protrarsi anche nel 2022, si è fatto ricorso ad un accantonamento di risorse al fine di poter approvvigionare presidi sanitari e dispositivi di sicurezza per il personale e le sedi dell'INL, consentendo altresì il vigente quadro normativo l'appostamento, nel medesimo fondo, di risorse da destinare al rafforzamento delle misure volte a rendere operative le forme di lavoro flessibile.

In quest'ottica, sono state stanziare in bilancio le necessarie disponibilità per completare al 2022 il progetto avviato nel 2020 che prevede la digitalizzazione, l'archiviazione e la conservazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi che costituiscono patrimonio documentale dell'Ispettorato, permettendo, al termine del processo di dematerializzazione, di disporre di un unico archivio digitale centralizzato, ottimizzando le ricerche dei fascicoli ispettivi, anche se di sedi diverse, con una consultazione, tramite servizi cloud, anche da remoto.

In coerenza, infine, con le indicazioni pervenute dal Collegio dei Revisori dei conti e riportate nelle raccomandazioni al parere del Ministro del Lavoro al Conto Consuntivo 2020, si è provveduto alla valutazione delle situazioni di rischio da contenzioso derivanti dai ricorsi avversi alle ordinanze ingiunzione, verbali ispettivi, cartelle esattoriali e altresì da contenziosi in materia di gestione del personale, ricorsi amministrativi e contenziosi civili, dalla quale è scaturito il conseguente accantonamento delle risorse necessarie sull'apposito fondi rischi e oneri.

Allo stesso tempo sono state allocate risorse sul fondo spese impreviste per l'attuazione al 2022 del piano di rientro dalle irregolarità necessarie a *“porre in essere tutte le iniziative per pervenire alla rapidamente alla regolarizzazione delle locazioni sine titolo”*, come espressamente raccomandato dal MEF con nota RGS prot. n. 216259 del 26 luglio 2021 nel parere al Conto consuntivo 2020.

In altri termini, sono state considerate spese per il trattamento degli interventi di manutenzione straordinaria strettamente indispensabili e da collegare al superamento delle situazioni *“sine titolo”* per le seguenti fattispecie: 1) le spese per adibire i nuovi locali ad uso ufficio, vale a dire atte ad assicurare l'adeguamento alle disposizioni legislative, di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 (c.d. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro); 2) le spese per il ripristino dello *“status quo”* dei locali lasciati a seguito del trasferimento nella nuova sede; 3) mancato completamento nei tempi previsti delle procedure di trasloco le spese per la vigenza contemporanea e transitoria di rapporti di locazione della sede per il medesimo utilizzo.

2. LA MISSION DELL'INL: OBIETTIVI STRATEGICI, SPECIFICI E INDICATORI COME INTEGRATI NELLO SCHEMA DI PROPOSTA DI CONVENZIONE PER IL TRIENNIO 2022-2024

2.1 Obiettivi

L'Agenzia persegue gli obiettivi strategici attribuiti al Direttore dell'INL per il triennio 2019-2021 dalla vigente Convenzione sottoscritta con il MLPS il 25 novembre 2019 – vale a dire Vigilanza, Piena operatività e Prevenzione Corruzione e Trasparenza – declinati in obiettivi specifici e operativi.

Tali obiettivi strategici, nelle more del rinnovo del suddetto accordo, sono stati ridefiniti nello schema di Convenzione proposto al MLPS per il triennio 2022-2024 come di seguito rappresentato:

OBIETTIVI SPECIFICI VIGILANZA	OBIETTIVI OPERATIVI
a. Razionalizzare l'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale	<p>1. assicurando che la vigilanza d'iniziativa, ivi compresa quella in materia di salute e sicurezza, sia rivolta nei confronti di aziende aventi diversa consistenza numerica di personale dipendente;</p> <p>2. dedicando una quota percentuale, pari ad almeno il 50% della complessiva attività di vigilanza d'iniziativa, alle ispezioni in cinque dei seguenti settori: agricoltura; costruzioni; logistica e trasporto; attività manifatturiere; commercio all'ingrosso e dettaglio; servizi alle imprese</p> <p>3. dando attuazione al PNRR, secondo le indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del D.L. n. 77/2021 (conv. da L. n. 108/2021), con particolare riferimento al Piano d'azione nazionale volto a rafforzare la lotta al lavoro sommerso nei diversi settori dell'economia;</p> <p>4. assicurando, in linea con gli impegni presi nell'ambito del PNRR, in proporzione all'incremento delle risorse umane previsto dallo stesso Piano, un profilo crescente del numero delle ispezioni in maniera che entro il 2024 le ispezioni annuali superino del 20% quelle fatte registrare nella media del triennio 2019-2021;</p> <p>5. collaborando, attraverso il necessario accesso alle informazioni contenute nelle relative banche dati, con gli altri enti responsabili delle verifiche e controlli necessari ad accertare i casi di illegittima fruizione del Reddito di cittadinanza (ai sensi dell'articolo 7, comma 14, del D.L. n. 4/2019) e di altre prestazioni assistenziali sottoposte alla prova dei mezzi (anche tramite ISEE), per effetto di dichiarazioni mendaci, con riferimento ai beneficiari per i quali sia stato accertato lo svolgimento di lavoro nero o irregolare;</p> <p>6. in relazione ai mutamenti del tessuto produttivo e del mercato del lavoro indotti dalle misure che si sono dovute adottare per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, attivando: 1) almeno il 5% delle ispezioni di vigilanza ordinaria nei confronti di aziende che hanno acceduto e beneficiato di ammortizzatori sociali; 2) anche su impulso delle competenti strutture del Ministero, compatibilmente con la programmazione dell'attività istituzionale dell'Ispettorato, ferma restando la necessaria attribuzione di risorse umane e finanziarie, la verifica sul corretto utilizzo delle risorse statali destinate ai fondi di solidarietà bilaterali alternativi ai sensi dell'articolo 27 del d.lgs. n. 148/2015.</p>

OBIETTIVI SPECIFICI CONTINUITA' OPERATIVA	OBIETTIVI OPERATIVI
a. Migliorare le politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane, anche tramite l'istituzione di un piano specifico di aggiornamento e di formazione interna in materia di lavoro, sicurezza, previdenza e assicurazione sugli infortuni sul lavoro, destinata al personale in servizio ed a quello neoassunto, nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne.	1. promuovendo, tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, azioni finalizzate ad incentivare il ricorso al lavoro agile, adeguandosi alle prescrizioni in materia di salute adottate dalle competenti autorità; 2. promuovendo la conciliazione dei tempi vita e di lavoro dei dipendenti disciplinando l'attuazione del lavoro agile a regime sulla base dell'esperienza maturata nel corso della pandemia.
b. Migliorare i processi di governo e supporto.	assicurando una efficiente gestione dei flussi finanziari in uscita relativi ad acquisti di beni e servizi per il funzionamento della sede centrale INL e del coordinamento dei flussi finanziari relativi ad acquisti di beni e servizi per il funzionamento delle sedi territoriali dell'INL;
c. Favorire lo sviluppo tecnologico.	completare la migrazione dell'infrastruttura tecnologica dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'INL, con il trasferimento delle relative risorse finanziarie, e la reingegnerizzazione degli applicativi ivi residenti inerenti alle attività di: gestione delle presenze; programmazione dell'attività ispettiva e delle richieste d'intervento dei lavoratori; conciliazioni; nuovo sito internet dell'INL.
d. Supportare la mission istituzionale attraverso una puntuale comunicazione interna ed esterna ai fini interpretativi della normativa vigente, ovvero ai fini divulgativi dell'attività dell'Ispettorato	elaborando circolari/note interpretative della disciplina lavoristica di ausilio per gli operatori del mercato del lavoro e per le attività di vigilanza e/o di contenzioso dell'Ispettorato nazionale del lavoro. La produzione di tali documenti è legata alle sopravvenute esigenze di chiarimento e ad eventuali novità legislative in materia e viene realizzata previa consultazione dell'Ufficio legislativo del Ministero.

OBIETTIVI SPECIFICI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	OBIETTIVI OPERATIVI
c. Presidiare la legalità attraverso attività interna di anticorruzione e trasparenza potenziando le misure di contrasto e di prevenzione:	1. assicurando con l'attività di audit il rispetto della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

Ne consegue che alla luce dei mutamenti dello scenario di riferimento i su delineati obiettivi istituzionali potranno essere integrati dalle eventuali azioni contemplate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza-PNRR che riguarderanno, in particolare, i) un processo di affinamento delle tecniche di raccolta e delle modalità di condivisione dei dati sul lavoro sommerso, volto a migliorare la conoscenza del fenomeno da parte di tutte le Autorità competenti, ii) l'introduzione di misure dirette e indirette per trasformare il lavoro sommerso in lavoro regolare in maniera che i benefici dall'operare nell'economia regolare superino i costi del continuare ad operare nel sommerso (per esempio: misure di deterrenza, come il rafforzamento delle ispezioni e delle sanzioni, e misure che promuovono il lavoro regolare, quali gli incentivi finanziari, anche attraverso una revisioni di quelli esistenti), iii) il lancio di una campagna informativa rivolta ai datori di lavoro e ai lavoratori, con il coinvolgimento attivo delle parti sociali, in linea con le più recenti iniziative adottate dalla Commissione Europea, per sensibilizzare i destinatari sul "disvalore" insito nel ricorso ad ogni forma di lavoro irregolare, iv) una struttura di governance che assicuri una efficace implementazione delle azioni, e che comporteranno, quindi, la definizione di nuovi

fabbisogni finanziari per la loro gestione e realizzazione, saranno oggetto di determinazione da assumersi con le variazioni di bilancio.

Al riguardo, giova anche evidenziare che su richiesta del Ministero e compatibilmente con la programmazione dell'attività istituzionale dell'Ispettorato, al fine di consentire lo svolgimento delle attività di carattere accertativo e di verifica amministrativo-contabile che richiedono accertamenti in loco, l'INL, **in relazione alle necessaria attribuzione di risorse umane e finanziarie che potranno pervenire**, potrà essere coinvolta nelle attività per:

- garantire lo svolgimento delle attività di carattere accertativo e di verifica amministrativo-contabile connesse all'attuazione sul territorio da parte del Ministero di interventi previsti a livello normativo, nonché di programmi e progetti finanziati o cofinanziati dai fondi nazionali ed europei, [...]; ove tali progetti siano realizzati dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, l'Ispettorato garantisce le medesime attività accertative – previa apposita convenzione con quest'ultima Agenzia [...] ai sensi dell'art. 4, comma 17, del d.lgs n. 150 del 14 settembre 2015 istitutivo di Anpal – anche al fine di contemplare detta attività accertativa nell'ambito dei predetti programmi e progetti; l'attività di vigilanza e controllo svolta dall'Ispettorato riguarda, in ogni caso, tutte le attività assegnate dall'ordinamento al Ministero e potrà essere richiesta dal Ministero, anche in assenza di specifiche norme, nei casi di necessità ed urgenza, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera i), del decreto legislativo n. 149/2015;
- accelerare, previa revisione del “vademecum” vigente e accesso a procedure informatizzate dell'intero processo di rilevazione e consuntivazione delle attività gestite dagli Istituti di Patronato, l'attività di verifica in materia di Istituti di patronato e di assistenza sociale, di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152 e al decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193;
- attivare le verifiche relative sia all'implementazione di programmi e impegni aziendali che hanno comportato l'accesso ai trattamenti di integrazione salariale straordinaria, anche se non espressamente previsti dall'ambito applicativo dell'articolo 25, comma 6, del D.lgs. n. 148/2015, sia nelle ipotesi in cui siano state ricevute denunce ed esposti su presunte irregolarità sulla gestione dello strumento di integrazione salariale straordinario e/o in deroga.

2.2 La declinazione degli obiettivi al 2022

Con riferimento agli obiettivi su indicati come declinati nello schema di convenzione proposto al MLPS verrà adottato il conseguente Piano integrato di attività e organizzazione ex art. 6 del D.L. del 9 giugno 2021, n. 80, laddove verranno definite:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo

quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. ELEMENTI DI NATURA GESTIONALE

I su delineati obiettivi istituzionali potranno essere raggiunti solo attraverso la riqualificazione del personale INL, da realizzare in tempi brevissimi. Parallelamente, è indispensabile l'immissione di nuove competenze, tecniche e gestionali, affinché la realizzazione della *Mission* istituzionale cammini speditamente rispettando i contenuti della suddetta proposta di Convezione.

Quest'ultimo risultato dovrebbe essere garantito dal noto decreto legge n. 44/2021 sul reclutamento, che istituisce percorsi semplificati e straordinari per assumere a tempo determinato le figure professionali che dovranno essere assunte al 2022 anche dall'Agenzia.

Significativo il beneficio che si attende al 2022 dalle nuove immissioni di personale, da un lato, rafforzare le linee operative finalizzate all'uniformità e al coordinamento della vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, completando, tra le altre cose, l'integrazione e fruibilità delle banche dati in uso presso i competenti enti previdenziali (INAIL e INPS), dall'altro lato, provvedere alla ottimale distribuzione presso le proprie strutture del personale, al fine di ottemperare con efficacia ed efficienza alle attività di competenza, colmando almeno in parte la gravosa carenza di personale amministrativo e ispettivo acuitasi nel tempo per effetto sia del blocco del *tour-over* che, nell'ultimo biennio, dall'emergenza da COVID-19 che ha provocato la stagnazione delle procedure concorsuali attraverso le quali l'INL non ha potuto esercitare le pur ampie facoltà assunzionali.

Inoltre, l'innesto di nuove competenze, potrà trasformarsi in catalizzatore della crescita e accompagnare la reingegnerizzare dei processi organizzativi in atto che, attualmente, guidano il processo di digitalizzazione dell'Ispettorato.

In tale contesto di cambiamento, all'esito della sottoscrizione del CCNL per il nuovo triennio delle funzioni centrali, proseguirà il confronto con le OO.SS. per la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti.

Al riguardo, giova evidenziare come nel 2021 sia stato corrisposto, per la prima volta nel mese di agosto dell'anno successivo a quello di competenza, a tutto il personale INL, le risorse del Fondo Risorse Decentrate.

In materia di incentivi agli ispettori, inoltre, si evidenziano i passi compiuti, che nel 2021 hanno consentito di proporre un modello di gestione, la cui finalità operative sono state dupplici, in primo luogo quello di consentire alle sedi territoriali una interpretazione omogenea dei criteri di riconoscimento economico delle misure di efficientamento della funzione ispettiva, in secondo luogo, rendere effettivo il pagamento nello stesso mese degli emolumenti dovuti al personale. Ad oggi si registra la liquidazione delle competenze al 2020 secondo le finalità progettate nel modello gestionale proposto.

In questa direzione, anche per il 2022, verrà formulata, in continuità amministrativa, il predetto modello di gestione degli incentivi tenuto conto delle specificità determinatesi con l'adozione del decreto direttoriale n. 15/2021.

3.1 L'attuale finalità del modello organizzativo della struttura centrale

La struttura centrale dell'INL è preordinata a realizzare una più efficiente ed efficace azione di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, da conseguire mediante l'integrazione dei servizi ispettivi già facenti capo al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, all'INPS e all'INAIL, l'INL è dunque chiamato ad esercitare e coordinare, in attuazione di direttive emanate dal MLPS, l'azione di vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria.

A tal fine, l'INL definisce tutta la programmazione ispettiva e le specifiche modalità di accertamento e detta le linee di condotta e le direttive di carattere operativo per tutto il personale ispettivo (compreso quello proveniente da INPS e INAIL), garantendo, in tal modo, uniformità di applicazione delle normative e di comportamenti ispettivi.

L'attività di coordinamento si realizza anche attraverso la condivisione dei dati con INPS, INAIL e Agenzia delle Entrate e l'implementazione dei sistemi informativi a supporto dell'attività di vigilanza, in modo da evitare duplicazioni e sovrapposizioni nello svolgimento delle attività di controllo e da orientare le ispezioni verso i fenomeni più significativi, potenziando le capacità di controllo dell'insieme degli organi di vigilanza in una prospettiva di razionalizzazione delle procedure amministrative e di riduzione dei costi connessi.

A tale proposito il progetto che ha reso operativa l'attuale organizzazione a livello centrale basa la propria attività di coordinamento sui seguenti Milestone principali di riferimento:

- “Vigilanza” assicurare il presidio del territorio nazionale attraverso l'effettuazione di controlli da concordare con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nelle competenti sedi istituzionali;
- “Formazione e aggiornamento” del personale per garantire la condivisione delle competenze e l'uniformità delle condotte operative;
- “Continuità dell'azione amministrativa del Ministero”: l'Ispettorato opera al servizio del Ministero attraverso lo svolgimento di attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale;
- fornisce al Ministero Vigilante la propria collaborazione e il supporto operativo necessario a garantire la piena continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa per tutte le competenze non rimesse all'Agenzia e che rimangono in capo al Ministero;
- assicura lo svolgimento a livello territoriale di tutte le attività già di competenza delle DTL e delle DIL;
- provvede alla ottimale distribuzione presso le proprie strutture del personale dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali transitato il 31 dicembre 2018, al fine di corrispondere con efficacia ed efficienza alle attività di competenza;
- attiva le procedure concorsuali volte al reclutamento del personale in linea con i provvedimenti autorizzativi del Dipartimento della Funzione pubblica.
- assicura la piena attuazione ed il monitoraggio periodico del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, i cui risultati sono riportati nel report semestrale e nella relazione annuale previsti dalla Convenzione.

3.2. - Le strategie di miglioramento dell'attività di competenza

Il raggiungimento degli obiettivi strategici stabiliti nel breve e medio periodo per l'Ispettorato è strettamente correlato al controllo di quattro elementi che costituiscono il sistema amministrativo dell'Agenzia che strutturalmente influenzano in maniera sostanziale e determinante la sua operatività, vale a dire: 1) l'attuazione del piano di assunzioni già autorizzato dal quadro normativo vigente; 2) l'indipendenza dell'infrastruttura tecnologica e applicativa dal MLPS; 3) la definizione di un proprio sistema di classificazione professionale; 4) il rafforzamento della formazione con l'attuazione di un piano di formazione specialistico.

3.2.1 - Il Piano di assunzione

L'attuale dotazione organica dell'Agenzia è desumibile dal decreto direttoriale n. 36 del 20 luglio 2019, nel quale è stata quantificata la consistenza teorica del personale dell'Ispettorato per gli anni 2019, 2020 e 2021, ripartendone il volume complessivo tra le aree funzionali, come previsto dall'art. 9, comma 5, del Regolamento di organizzazione.

Sul piano effettivo, la dotazione di personale in servizio – comprensiva delle previste 4 posizioni di livello dirigenziale generale e 94 posizioni di livello non generale – alla data di redazione del presente bilancio ed al netto delle cessazioni che si concretizzeranno nel 2022 per circa 172 unità, risulta essere la seguente:

Tabella 1 – Dotazione organica e personale in servizio INL: esercizio 2020, 2021 e 2022

Anni	Dotazione organica	Personale in servizio	Δ
2020	6.115	4.629	-1.486
2021	6.826	4.218	-2.608
2022	6.826	4.206	-2.620

Da essa si ricava il profondo divario intercorrente tra il fabbisogno teorico ed il volume del personale effettivamente in servizio che, pari nel 2020 a - 1.486 unità, nel prossimo esercizio, in difetto di nuove assunzioni nel 2022, si tradurrà in un differenziale pari a -2.620 unità.

Per preservare la continuità delle attività istituzionali dell'Ispettorato – siano esse, come detto, quelle di vigilanza ispettiva ovvero quelle di natura giuridico amministrativa – si pone dunque come prioritaria ed improcrastinabile la necessità di ridurre il *gap* tra le dotazioni organiche tabellari e le consistenze effettive di personale.

In quest'ottica, nel bilancio di previsione è stata pertanto data copertura, a parità di condizioni, a nuove assunzioni necessarie per 1.122 unità.

Sulla base dell'attuale quadro normativo, l'Agenzia è autorizzata ad attivare le procedure necessarie per l'assunzione delle unità di personale ivi indicate, ripartite come da seguente prospetto:

Tabella 2 – Fonti normative, posti complessivi per concorso e profili autorizzati all'assunzione nel triennio 2019-2021

Assunzioni	Area/fascia	N. posti complessivi per concorso	Suddivisione per Profilo	Esercizio finanziario			
				2019	2020	2021	Totale nel triennio
Autorizzazione extra fabbisogno 2018	Area III- F1	150	Ispettori ordinari	150			150
Art. 1, comma 445 LB 2019	Area III-F1	502	Ispettori ordinari	154	111	185	450
			Funzionario giurid.	-	30	46	76
TOTALE Autorizzate		652		304	141	231	676
TURN OVER 2019/2021 ALL'80%							
TOURNOVER				2019	2020	2021	Totale nel triennio
Touover 2019 (cessati 2018)	Area III	35	Funzionario giurid.	35	-	-	35
Turn over 2020 (cessati 2019)	Area III	100	Ispettori Funzionar giurid.		80 20	-	80 20
Turn over 2021 (cessati 2020)	Area III	11	Ispettori	-	11	-	11
TOTALE Autorizzate		146		TOTALE			146
Riepilogo Totale Ispettori	AREA III		691				
Riepilo Totale Funzionari Giuridico	AREA III		131				

Per la realizzazione del piano assunzionale sono state ad oggi bandite due procedure concorsuali:

- la prima per il reclutamento di complessive n. 822 unità di area III F1, di cui il bando è stato pubblicato sulla G.U.R.I. - serie speciale n. 68 del 27.08.2019 da inquadrare nei ruoli dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro: n. 691 Ispettori del lavoro, Area III – F1, di cui 64 riservati al personale interno di ruolo; n. 131 Funzionari area amministrativa e giuridico contenzioso, Area III - F1, di cui 13 riservati al personale interno di ruolo;
- la seconda per il reclutamento di complessive n. 300 unità di area III F1 funzionari amministrativi, il cui bando è stato pubblicato sulla G.U.R.I. - serie speciale n. 50 del 30.06.2020.

Si tratta di un totale di n. 1.122 unità di Area III F1, che saranno assunte entro il 2022 con il completamento delle procedure accelerate secondo la disciplina di cui al richiamato decreto legge n. 44/2021 sul reclutamento.

Nel bilancio di previsione, è stata prudenzialmente stimata la spesa per la copertura di nuovi ingressi per le suddette 1.122 unità, in esecuzione del succitato piano di assunzioni, per un onere complessivo di euro 42.062.356,25 lordo amministrazione.

3.2.2 - Innovazione tecnologica e semplificazione degli oneri connessi alle attività di competenza

Per il raggiungimento di una effettiva autonomia dell'infrastruttura informatica e degli applicativi gestionali e di *business intelligence*, il 9 aprile 2019, all'esito di apposita Conferenza dei servizi, è stato sottoscritto un accordo tra INL e MLPS che prevede, tra l'altro, il differimento sino al 31 dicembre 2021 del termine dell'avvalimento ministeriale.

Con la Direzione Generale Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica e del Monitoraggio del MLPS è stato successivamente siglato un documento progettuale relativo ai prerequisiti tecnici e organizzativi, alle fasi temporali, alle attività da svolgere e ai vincoli necessari al raggiungimento della completa autonomia dell'Ispettorato.

Per quanto concerne le attività al 2022, INL e MLPS permane l'obiettivo di migrare l'infrastruttura di rete e i servizi infrastrutturali e sostituire integralmente gli applicativi legacy, di pari passo con il rilascio dei nuovi moduli applicativi INL, con conseguente termine dell'utilizzo dell'infrastruttura ministeriale entro il 28.02.2022.

Allo stesso tempo sarà necessario che al termine dell'avvalimento si concretizzi il trasferimento di risorse dal MLPS come concordate nell'ambito della succitata Conferenza dei servizi.

Il bilancio di previsione al 2022 si è perciò dotato delle provviste finanziarie necessarie proseguire, nel prossimo anno, la completa autonomia dell'infrastruttura tecnologica e applicativa dell'Agenzia, a tal fine appostando le risorse per far fronte alla spesa informatica corrente per l'importo di **13.297.790,00 €** (che al netto delle risorse stanziata per la dematerializzazione è pari 10.064.400,00) ed alla spesa in conto capitale per l'importo di **7.350.000,00 €**, per una somma complessivamente stanziata per l'informatica pari a **20.647.790,00€**.

3.2.3 Definizione di un proprio sistema di classificazione professionale

La definizione di un sistema di classificazione professionale del personale INL che ne valorizzi il patrimonio conoscitivo e ne riattualizzi i profili professionali, rispondendo in maniera più coerente alle esigenze e alle nuove attribuzioni dell'Ispettorato.

Si tratta di un processo di innovazione dei sistemi di classificazione che afferma l'impegno dell'Amministrazione ad individuare le soluzioni più idonee a coniugare in modo ottimale le esigenze organizzative e funzionali con il riconoscimento e la valorizzazione della professionalità dei dipendenti.

Lo scopo è, quindi, l'individuazione nell'ambito delle aree funzionali di una ripartizione degli inquadramenti professionali che si accompagni al processo di cambiamento organizzativo dell'Agenzia, identificando le competenze specifiche da possedere relativamente alle rinnovate mansioni da ricoprire, tenuto conto delle funzioni conferite dalla normativa all'Agenzia.

3.2.4 Formazione del personale

L'Ispettorato utilizza le leve della formazione e dell'aggiornamento per diffondere e condividere con il proprio personale la mission dell'Ente, per supportare le fasi del cambiamento organizzativo ed operativo e per assicurare il miglioramento della performance individuale e organizzativa dell'Agenzia.

In particolare, l'immissione di nuove risorse richiederà la realizzazione di un'adeguata formazione iniziale del personale neo-assunto attraverso la predisposizione di percorsi teorici e di affiancamento secondo la metodologia learning by doing.

Per il personale delle aree funzionali, invece, la formazione sarà finalizzata alla somministrazione di conoscenze e di aggiornamenti volti allo sviluppo delle competenze professionali, con particolare riguardo a quelle di natura specialistica, il cui apprendimento richiede un'apposita formazione per consentirne una migliore applicazione nell'ambito del contesto lavorativo.

In questa direzione l'Ispettorato in applicazione dell'art. 1, comma 3, lettera d) del decreto legislativo n. 149 del 2015, attiva percorsi di formazione e di aggiornamento per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze e della professionalità dei propri dipendenti, anche mediante la citata istituenda "Scuola di formazione specialistica," mirando in particolare ad uniformare il patrimonio professionale del personale ispettivo attraverso la condivisione delle conoscenze.

4. PRINCIPALI FATTI GESTIONALI

Le azioni necessarie a conseguire l'autonomia applicativa dai sistemi e dall'infrastruttura tecnologica del MLPS si concretizzano nella realizzazione di alcuni eventi principali.

4.1 - Piano di spesa relativo all'ammodernamento dei sistemi e delle strumentazioni informatiche

Il piano di spesa in questione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 luglio 2018 e la sua realizzazione, iniziata già nel corso del 2018, terminerà nel 2021.

Gli interventi comprendono la reingegnerizzazione dei sistemi in uso, l'ingegnerizzazione dei processi operativi non ancora supportati da applicazioni informatiche nonché la dematerializzazione e la digitalizzazione dei flussi documentali.

L'onere finanziario per la realizzazione del processo di informatizzazione dell'Agenzia è sottoposto al vincolo imposto al 2022 dalle norme di contenimento di cui all'art. 1, commi 610-613 della legge di bilancio 2020, come regolato per l'INL con nota RGS 86684 del 10 luglio 2020.

Permane, per queste ragioni, l'esigenza di rivedere con il Ministero vigilante e il Ministero dell'economia e delle finanze i termini interpretativi del suddetto limite, atteso che al 2019 vigeva il regime di avvalimento infrastrutturale e applicativo dal MLPS e la spesa rendicontata non rifletteva il reale fabbisogno finanziario per rendere pienamente operativa la migrazione dei processi "core" e di governo e supporto dell'Ispettorato, ed in particolare alla digitalizzazione di:

- **processi ispettivi:** richieste di intervento, programmazione ispettiva, pianificazione ispettiva-periferica, gestione pratica ispettiva, primo accesso ispettivo, gestione procedimenti penali, gestione verbale unico, verbale autotrasporto, verbale contributivo, diffida accertativa, altri verbali ispettivi, accertamenti, pianificazione ispettiva centrale;
- **altri processi core:** conciliazione monocratica, programmazione attività non ispettive, provvedimenti amministrativi, conciliazione ex art. 410 c.p.c., formazione e informazione, attività del legale e del contenzioso;
- **processi di gestione del personale:** anagrafica dei dipendenti, gestione missioni, gestione richieste, modifiche rapporto di lavoro, progressioni economiche, *badge* virtuale, gestione provvedimenti disciplinari, gestione formazione, fascicolo digitale del dipendente, gestione timbrature, costruttore organigramma e funzionigramma;
- **comunicazione e servizi all'utenza:** sito INL, intranet, telematizzazione, telematizzazione provvedimento amministrativo, fascicolo digitale dell'utenza, accesso SPID;
- **processi di monitoraggio e misurazione:** reportistica personale INL, reportistica ispezioni, reportistica accertamenti, reportistica attività del legale e contenzioso, reportistica provvedimenti amministrativi, controllo di gestione, misurazione della performance individuale;
- **processi trasversali e di sistema:** porta dominio per accesso CO, porta di dominio per accesso Unioncamere, servizi AIWS per accesso dati InfoCamere, integrazione operativa con sistemi MLPS, gestione documentale, integrazione servizi di firma digitale, amministrazione sistemi ICT, protocollo informatico, progettazione dell'Infrastruttura.

4.2 - Piano di digitalizzazione, conservazione e archiviazione del patrimonio documentale dell'INL

Si tratta del completamento del piano per la conservazione digitale, in un ambiente tecnologico, degli atti e dei provvedimenti che costituiscono il patrimonio informativo dell'INL, tramite l'adozione di regole, procedure e tecnologie che garantiscono l'accessibilità, l'utilizzabilità (leggibilità e intelligibilità), l'autenticità (identificabilità univoca e integrità) e la reperibilità dei documenti e dei fascicoli informatici con i metadati ad essi associati nel medio e nel lungo periodo.

Le procedure di conservazione debbono avvenire mediante un sistema di conservazione a norma, in attuazione di quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (d. lgs. n.82/2005) e dalle regole tecniche in materia di conservazione. Tale intervento è in linea con le misure volte a rendere operative le forme di lavoro flessibile.

4.3 - Piano per la Protezione dei Dati

Nell'ambito degli adempimenti connessi agli obblighi derivanti dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i., l'Ufficio Protezione dei Dati, in stretta collaborazione con il DPO, provvederà a:

- adeguare il regolamento interno di natura organizzativa e “comportamentale” alle mutate esigenze dell'amministrazione ed alle recenti pronunce in materia di protezione dei dati personali;
- aggiornare costantemente le misure per la sicurezza dei dati personali e ad assicurare la vigilanza sulla corretta applicazione delle misure individuate, intervenendo nei casi di *data breach*.

4.4 - Piano della comunicazione

La comunicazione istituzionale verrà rivisitata progettando un programma di comunicazione che preveda, tra l'altro, una serie di attività di promozione dell'immagine e del ruolo dell'Ispettorato e modalità interattive con gli stakeholder. Particolare attenzione sarà posta al portale istituzionale ed alla rete intranet che saranno riattualizzati nei contenuti e nelle modalità di fruizione.

5. ELEMENTI DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA

Il bilancio di previsione è stato predisposto tenendo conto delle norme di razionalizzazione concernenti specifiche tipologie di spesa secondo il dettato normativo della legge di bilancio 2020, per quel che in particolare attiene al riordino e alla semplificazione delle norme di contenimento della spesa per consumi intermedi. In concreto, sotto il profilo gestionale, vengono abbattuti i vincoli stringenti fissati sulle singole voci di spesa, stabilendo invece un tetto unico sulla macrocategoria “spesa per acquisto di beni e servizi”. Nell'ambito del predetto aggregato, l'INL ha quindi potuto esercitare la ripartizione degli oneri fra le singole voci di spesa, dando priorità al fabbisogno di risorse finanziarie più strettamente connesso alle esigenze rappresentate dagli Ispettorati Interregionali e Territoriali del Lavoro e dalle Direzioni Centrali.

5.1 - Rimodulazione e allocazione delle poste contabili

L'esercizio finanziario in programmazione è il secondo anno nel quale le norme di contenimento modificate secondo la disciplina recata dall'ultima legge di bilancio incidono sul ciclo di programmazione della spesa dell'INL. Sino al 2020, infatti, gran parte delle norme di contenimento erano disapplicate per gli enti di nuova istituzione – qual è l'INL – non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la determinazione dei limiti di spesa. Con il conseguimento della piena operatività da parte dell'Agenzia, tale parametro diviene, tuttavia, il valore dell'importo impegnato e rendicontato per il macroaggregato “*Acquisto di beni e servizi*” nel primo esercizio nel quale la piena operatività si è realizzata, nella fattispecie coincidente con l'esercizio finanziario 2019.

Sulla base del suddetto vincolo di spesa, sono state, dunque, operate le necessarie rimodulazioni e altresì una riqualificazione della spesa al fine di salvaguardare, comunque, il finanziamento degli interventi fondamentali, riconducibili prevalentemente alla spesa informatica e alla spesa per le locazioni passive delle sedi periferiche.

Per quel che, in particolare, concerne la spesa informatica corrente, oltre all'argine imposto a detta spesa dell'aggregato "Acquisto di beni e servizi", è cogente per il primo e ¹¹ultimo anno, anche l'obbligo di conseguire, per il triennio 2020-2022, un risparmio pari al 10% che può essere ridotto al 5% ove ne ricorrano le condizioni.

Il conseguimento di tale risparmio è reso ancora più complesso dal perdurare del regime di avvalimento di servizi infrastrutturali e applicativi tra INL e MLPS che, tuttavia, dovrebbe cessare al 1° marzo 2022.

Si è pertanto operata una rimodulazione complessiva della spesa sui conti rispetto al valore di assestamento fatto registrare nel 2021 (cfr. paragrafo 4.2 dell'Allegato tecnico) sulla base delle richieste di fabbisogno finanziario pervenute dai diversi centri di spesa, identificando quella ritenuta incompressibile e obbligatoria e da collocare, perciò, al di fuori dei predetti limiti.

5.2 - L'Emergenza COVID-19: la continuità amministrativa

Come è noto il DPCM del 23 settembre 2021 ha stabilito che il lavoro agile può cessare dalla sua qualificazione di modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorative nelle pubbliche amministrazioni ripristinando quella svolta in presenza.

Tuttavia, le amministrazioni sono tenute ad assicurare il rispetto delle misure sanitarie di contenimento del rischio da contagio da COVID 19 impartite dalle competenti autorità.

Da qui l'esigenza di accantonare nel Fondo di riserva spese imprevedute le risorse necessarie a porre in essere le doverose misure di salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e della salubrità dei luoghi di lavoro, ovverosia ad assicurare, almeno per tutto il 2022, in primo luogo la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica, con procedure e detergenti adeguati, di locali, ambienti, aree comuni, postazioni di lavoro, tastiere, schermi touch, mouse e quant'altro.

Laddove poi dovessero registrarsi negli uffici casi acclarati e/o sospetti di contagio, in aggiunta alle normali attività di pulizia, si dovrà provvedere, per la riapertura, alla sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, come da circolare del Ministero della salute 22 febbraio 2020.

In linea con gli interventi assunti per fronteggiare l'emergenza da COVID 19 lo stanziamento delle risorse per completare l'intervento di dematerializzazione della documentazione ispettiva che assicuri l'accessibilità, l'utilizzabilità (leggibilità e intelligibilità), l'autenticità (identificabilità univoca e integrità) e la reperibilità dei documenti e dei fascicoli ispettivi con i metadati ad essi associati agevolando il lavoro agile con l'accesso da remoto alla predetta documentazione.

5.3 La formazione del bilancio

Come previsto dal Regolamento di contabilità, la formazione del bilancio 2022 dell'INL è stata curata dalla "Struttura competente", ossia dalla "Direzione centrale risorse umane, finanziarie e logistica". Il bilancio di previsione 2022 è stato predisposto a seguito dell'espletamento della procedura prevista dall'articolo 9 del Regolamento di contabilità che stabilisce *"la direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso, gli ispettorati interregionali e gli ispettorati territoriali, per il tramite degli ispettorati interregionali, comunicano alla struttura competente, entro il 20 settembre, le previsioni sui propri fabbisogni finanziari, in correlazione con gli obiettivi dell'anno successivo"*.

Per quest'anno, tale procedura ha dovuto necessariamente confrontarsi con le norme di contenimento innanzi richiamate che hanno imposto una rimodulazione della spesa, ottimizzando al massimo la flessibilità gestionale concessa dalla normativa vigente.

5.4 Bilancio di previsione 2022: prospetto di sintesi

Il bilancio di previsione è in equilibrio, in conformità ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del decreto legislativo 91 del 2011 e all'articolo 13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

L'avanzo presunto di amministrazione al 31.12.2021 costituisce una posta autonoma del bilancio di previsione ex art. 6, comma 6, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità ed è stimato in circa 110 milioni di euro.

¹¹ Cfr. art. 42 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, che ha disposto per l'anno 2021 non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 610 e 611, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

La significativa consistenza di tale saldo contabile riflette la situazione di impasse che involge l’Agenzia. Pur disponendo delle risorse finanziarie necessarie a fare fronte alla consistenza di personale corrispondente alla dotazione organica approvata con l’ultimo PTF, l’INL non riesce, infatti, ancora a praticare nuovi ingressi di personale ed a dare attuazione al piano di assunzioni autorizzato e ad uno successivo che ripiani l’evidenziato deficit di risorse organiche, ragion per cui accumula risorse finanziarie in attesa che tale condizione possa realizzarsi.

Tale medesima considerazione può essere estesa per l’anno in programmazione anche alle norme di contenimento che impongono, con particolare riferimento alla spesa informativa, vincoli stringenti alla realizzazione nel medio e lungo periodo dell’indipendenza infrastrutturale e applicativa dell’INL dal MLPS. In quest’ottica, infatti, occorre avviare interlocuzioni esplicite con i Ministeri competenti per attenuare tale rigidità e consentire, quindi, un utilizzo appropriato delle risorse, indirizzato agli impieghi ritenuti prioritari, ossia consentire che si completi il processo di informatizzazione utilizzando le risorse di bilancio disponibili.

Per questa via, occorre intendere la spesa informatica per consumi intermedi come il valore dei beni e dei servizi da utilizzare come input – insieme con il lavoro dei dipendenti – nel processo di produzione dei servizi finali per soddisfare le missioni istituzionali affidate all’Agenzia, specie in un contesto di forte domanda di maggiore legalità del lavoro.

Tabella 3 – Bilancio Decisionale 2022 e presunto avanzo di amministrazione al 31.12.2021

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2022			Esercizio Finanziario 2021		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2022							
Avanzo amministrazione presunto			110.525.500			89.190.183	
Fondo Iniziale di cassa presunto				187.120.302			199.087.755
CDR: 0001 - Ispettorato Nazionale del Lavoro							
PARTE I - ENTRATE							
E.2.00.00.00.000	1.1 - Trasferimenti correnti	0,00	364.818.273,00	364.818.273,00	0,00	341.132.968,04	338.991.423,04
E.2.01.00.00.000	1.1.1 - Trasferimenti correnti	0,00	364.818.273,00	364.818.273,00	0,00	341.132.968,04	338.991.423,04
E.2.01.01.00.000	1.1.1.1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	364.818.273,00	364.818.273,00	0,00	341.132.968,04	338.991.423,04
E.3.00.00.00.000	1.2 - Entrate extratributarie	0,00	900.000,00	900.000,00	0,00	900.000,00	900.000,00
E.3.02.00.00.000	1.2.1 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
E.3.02.03.00.000	1.2.1.1 - Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
E.3.05.00.00.000	1.2.2 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.02.00.000	1.2.2.1 - Rimborsi in entrata	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.99.00.000	1.2.2.2 - Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	TOTALE ENTRATE CORRENTI	0	365.718.273	365.718.273	0	342.032.968	339.891.423
E.4.00.00.00.000	1.3 - Entrate in conto capitale	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.02.00.00.000	1.3.1 - Contributi agli investimenti	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.02.01.00.000	1.3.1.1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.04.00.00.000	1.3.2 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.00.000	1.3.2.1 - Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0	1.266.280	1.266.280	0	1.266.280	1.266.280
E.7.00.00.00.000	1.4 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.00.00.000	1.4.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.01.00.000	1.4.1.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	TOTALE ANTICIPAZIONI	0	0	0	0	0	0
E.9.00.00.00.000	1.5 - Entrate per conto terzi e partite di giro	54.277,82	66.978.627,00	67.032.904,82	6.442.784,29	65.989.838,81	65.868.160,05
E.9.01.00.00.000	1.5.1 - Entrate per partite di giro	54.277,82	66.978.627,00	67.032.904,82	6.442.784,29	65.989.838,81	65.868.160,05
E.9.01.01.00.000	1.5.1.1 - Altre ritenute	51.839,31	5.608.627,00	5.660.466,31	23.189,47	4.717.137,74	4.596.008,09
E.9.01.02.00.000	1.5.1.2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	0,00	61.000.000,00	61.000.000,00	6.418.824,06	61.000.000,00	61.000.000,00
E.9.01.03.00.000	1.5.1.3 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	1.365,56	120.000,00	121.365,56	770,76	82.410,09	81.860,98
E.9.01.99.00.000	1.5.1.4 - Altre entrate per partite di giro	1.072,95	250.000,00	251.072,95	0,00	190.290,98	190.290,98
E.9.02.00.00.000	1.5.2 - Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.04.00.000	1.5.2.1 - Depositi di presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	TOTALE PARTITE DI GIRO	54.278	66.978.627	67.032.905	6.442.784	65.989.839	65.868.160
E	TOTALE GENERALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	0	366.984.553	366.984.553	0	343.299.248	341.157.703
E	TOTALE GENERALE ENTRATE	54.278	433.963.180	434.017.458	6.442.784	409.289.087	407.025.863
PARTE II - SPESE							
U.1.00.00.00.000	1.1 - Spese correnti	67.926.439,39	356.838.856,00	424.765.295,39	33.096.614,06	367.333.526,99	400.429.969,58
U.1.01.00.00.000	1.1.1 - Redditi da lavoro dipendente	32.352.566,76	244.226.300,80	276.578.867,56	15.205.082,32	250.141.885,19	265.346.977,51
U.1.01.01.00.000	1.1.1.1 - Retribuzioni lorde	23.672.566,76	186.716.920,92	210.389.487,68	7.159.393,41	195.148.930,20	202.308.323,61
U.1.01.02.00.000	1.1.1.2 - Contributi sociali a carico dell'ente	8.680.000,00	57.509.379,88	66.189.379,88	8.045.698,91	54.992.954,99	63.038.653,90
U.1.02.00.00.000	1.1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	2.759.793,45	17.241.462,20	20.001.255,65	2.329.671,18	17.735.674,33	20.065.345,51
U.1.02.01.00.000	1.1.2.1 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	2.759.793,45	17.241.462,20	20.001.255,65	2.329.671,18	17.735.674,33	20.065.345,51
U.1.03.00.00.000	1.1.3 - Acquisto di beni e servizi	30.490.822,06	59.818.564,00	90.309.386,06	14.753.854,01	63.157.439,47	77.911.122,01
U.1.03.01.00.000	1.1.3.1 - Acquisto di beni	608.217,89	1.044.500,00	1.652.717,89	630.870,55	3.315.027,30	3.945.897,85
U.1.03.02.00.000	1.1.3.2 - Acquisto di servizi	29.882.604,17	58.774.064,00	88.656.668,17	14.122.983,46	59.842.412,17	73.965.224,16
U.1.04.00.00.000	1.1.4 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.05.00.000	1.1.4.1 - Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.00.00.000	1.1.5 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.00.000	1.1.5.1 - Altri interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.00.00.000	1.1.6 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.183.944,28	26.022.529,00	27.206.473,28	440.504,72	25.850.579,00	26.291.083,72
U.1.09.01.00.000	1.1.6.1 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni ecc...)	1.183.944,28	26.022.529,00	27.206.473,28	440.504,72	25.850.579,00	26.291.083,72
U.1.09.99.00.000	1.1.6.2 - Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.00.00.000	1.1.7 - Altre spese correnti	1.139.312,84	9.530.000,00	10.669.312,84	367.491,83	10.447.949,00	10.815.440,83
U.1.10.01.00.000	1.1.7.1 - Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	8.400.000,00	8.400.000,00	0,00	5.887.949,00	5.887.949,00
U.1.10.04.00.000	1.1.7.2 - Premi di assicurazione	510.000,00	780.000,00	1.290.000,00	43.212,81	1.900.000,00	1.943.212,81
U.1.10.05.00.000	1.1.7.3 - Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	623.380,01	300.000,00	923.380,01	322.085,48	2.560.000,00	2.882.085,48
U.1.10.99.00.000	1.1.7.4 - Altre spese correnti n.a.c.	5.932,83	50.000,00	55.932,83	2.193,54	100.000,00	102.193,54
U	TOTALE SPESE CORRENTI	67.926.439	356.838.856	424.765.295	33.096.614	367.333.527	400.429.970
U.2.00.00.00.000	1.2 - Spese in conto capitale	11.382.490,83	10.145.697,00	21.528.187,83	5.557.019,90	13.560.216,53	19.117.236,43
U.2.02.00.00.000	1.2.1 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	11.382.490,83	10.145.697,00	21.528.187,83	5.557.019,90	13.560.216,53	19.117.236,43
U.2.02.01.00.000	1.2.1.1 - Beni materiali	3.803.794,11	5.265.697,00	9.069.491,11	3.373.135,05	7.185.216,53	10.558.351,58
U.2.02.03.00.000	1.2.1.2 - Beni immateriali	7.578.696,72	4.880.000,00	12.458.696,72	2.183.884,85	6.375.000,00	8.558.884,85
U.2.02.04.00.000	1.2.1.3 - Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	11.382.491	10.145.697	21.528.188	5.557.020	13.560.217	19.117.236
U.5.00.00.00.000	1.3 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.00.00.000	1.3.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.01.00.000	1.3.1.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	TOTALE SPESE PER ANTICIPAZIONI	0	0	0	0	0	0
U.7.00.00.00.000	1.4 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.871.299,19	66.978.627,00	68.849.926,19	6.900.775,20	65.989.838,81	66.170.323,72
U.7.01.00.00.000	1.4.1 - Uscite per partite di giro	1.871.299,19	66.978.627,00	68.849.926,19	6.900.775,20	65.989.838,81	66.170.323,72
U.7.01.01.00.000	1.4.1.1 - Versamenti di altre ritenute	565.087,05	5.608.627,00	6.173.714,05	611.507,28	4.717.137,74	4.877.450,50
U.7.01.02.00.000	1.4.1.2 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	1.293.732,52	61.000.000,00	62.293.732,52	6.264.396,57	61.000.000,00	61.000.081,00
U.7.01.03.00.000	1.4.1.3 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	9.673,97	120.000,00	129.673,97	23.084,67	82.410,09	101.042,56
U.7.01.99.00.000	1.4.1.4 - Altre uscite per partite di giro	2.805,65	250.000,00	252.805,65	1.786,68	190.290,98	191.749,66
U.7.02.00.00.000	1.4.2 - Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.04.00.000	1.4.2.1 - Depositi di presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	TOTALE PARTITE DI GIRO	1.871.299	66.978.627	68.849.926	6.900.775	65.989.839	66.170.324
U	TOTALE GENERALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	79.308.930	366.984.553	446.293.483	38.653.634	380.893.744	419.547.206
U	TOTALE GENERALE USCITE	81.180.229	433.963.180	515.143.409	45.554.409	446.883.582	485.717.530

6. PERSONALE

La dotazione organica dell'Ispettorato per il 2022 riflette quella stabilita al 2021 – come rideterminata con decreto direttoriale n. 36 del 20 giugno 2019 in applicazione dell'articolo 1, comma 445 della legge 28 dicembre 2018, n. 149 – risulta essere la seguente:

DOTAZIONE ORGANICA ANNO 2022

QUALIFICA/AREA	SEDE CENTRALE	ISPETTORATI INTERREGIONALI E TERRITORIALI	TOTALE
DIRIGENTI I FASCIA	4	0	4
DIRIGENTI II FASCIA	16	78	94
AREA III	146	4.333	4.479
AREA II	65	2158	2.223
AREA I	4	22	26
TOTALE	235	6.591	6.826

Il personale dell'INL in servizio al 1° gennaio 2022 è stimato in 4.206 unità, ed è così suddiviso:

Personale in servizio al 1° gennaio 2022	
DIRIGENTI I FASCIA	4
DIRIGENTI II FASCIA	77
AREA III	2.738
AREA II	1.376
AREA I	11
TOTALE	4.206

È stato valorizzato per il 2022 il fondo di riserva per euro 8.400.000,00. Per le spese imprevedute nonché per le maggiori spese che si verificano nel corso dell'esercizio (ex art. 11 del Regolamento di contabilità), il cui ammontare non può essere superiore al tre per cento delle uscite correnti (vale a dire e euro 10.704.647,70) e su tale conto non possono essere emessi mandati di pagamento, è stata allocata la somma di euro 7.555.000,00.

Per quanto riguarda, invece, il Fondo rischi e oneri previsto dall'art. 12 del Regolamento di contabilità, sulla scorta di quanto raccomandato dal Collegio dei revisori dei conti nell'ultimo parere al Conto Consuntivo 2020, come ampiamente rappresentato in Nota preliminare (Cfr. paragrafo 9), all'esito delle valutazioni sul rischio di soccombenza dalle cause pendenti in carico all'INL per fronteggiare gli oneri legali derivanti dai ricorsi avversi alle ordinanze ingiunzione, verbali ispettivi, cartelle esattoriali si è appostata la somma di 260.000,00 euro. Similmente, per quanto riguarda l'ammontare complessivo del *petitum* processuale INL e di derivazione MLPS si è appostata la somma di 585.0000,00 euro (520.000,00 euro + 65.000,00 euro), quali somme utili a fronteggiare il rischio di soccombenza.



BILANCIO PLURIENNALE
2022-2024

Ispettorato Nazionale del Lavoro				
Bilancio Preventivo Pluriennale 2022 - 2024				
Codice	Denominazione	2022	2023	2024
	Avanzo amministrazione presunto	110.525.500	0	0
	Fondo Iniziale di cassa presunto	187.120.302	0	0
CDR: 0001 - Ispettorato Nazionale del Lavoro				
PARTE I - ENTRATE				
E.2.00.00.00.000	1.1 - Trasferimenti correnti	364.818.273,00	402.395.727,00	402.417.835,00
E.2.01.00.00.000	1.1.1 - Trasferimenti correnti	364.818.273,00	402.395.727,00	402.417.835,00
E.2.01.01.00.000	1.1.1.1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	364.818.273,00	402.395.727,00	402.417.835,00
E.3.00.00.00.000	1.2 - Entrate extratributarie	900.000,00	900.000,00	900.000,00
E.3.02.00.00.000	1.2.1 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500.000,00	500.000,00	500.000,00
E.3.02.03.00.000	1.2.1.1 - Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500.000,00	500.000,00	500.000,00
E.3.05.00.00.000	1.2.2 - Rimborsi e altre entrate correnti	400.000,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.02.00.000	1.2.2.1 - Rimborsi in entrata	400.000,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.99.00.000	1.2.2.2 - Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00
E	TOTALE ENTRATE CORRENTI	365.718.273,00	403.295.727,00	403.317.835,00
E.4.00.00.00.000	1.3 - Entrate in conto capitale	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.02.00.00.000	1.3.1 - Contributi agli investimenti	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.02.01.00.000	1.3.1.1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.04.00.00.000	1.3.2 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.00.000	1.3.2.1 - Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00
E	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.7.00.00.00.000	1.4 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
E.7.01.00.00.000	1.4.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
E.7.01.01.00.000	1.4.1.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
E	TOTALE ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00
E.9.00.00.00.000	1.5 - Entrate per conto terzi e partite di giro	66.978.627,00	66.978.627,00	66.978.627,00
E.9.01.00.00.000	1.5.1 - Entrate per partite di giro	66.978.627,00	66.978.627,00	66.978.627,00
E.9.01.01.00.000	1.5.1.1 - Altre ritenute	5.608.627,00	5.608.627,00	5.608.627,00
E.9.01.02.00.000	1.5.1.2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	61.000.000,00	61.000.000,00	61.000.000,00
E.9.01.03.00.000	1.5.1.3 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	120.000,00	120.000,00	120.000,00
E.9.01.99.00.000	1.5.1.4 - Altre entrate per partite di giro	250.000,00	250.000,00	250.000,00
E.9.02.00.00.000	1.5.2 - Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00
E.9.02.04.00.000	1.5.2.1 - Depositi di/preso terzi	0,00	0,00	0,00
E	TOTALE PARTITE DI GIRO	66.978.627,00	66.978.627,00	66.978.627,00
E	TOTALE GENERALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	366.984.553,00	404.562.007,00	404.584.115,00
E	TOTALE GENERALE ENTRATE	433.963.180,00	471.540.634,00	471.562.742,00
PARTE II - SPESE				
U.1.00.00.00.000	1.1 - Spese correnti	356.838.856,00	394.416.310,00	394.438.418,00
U.1.01.00.00.000	1.1.1 - Redditi da lavoro dipendente	244.226.300,80	278.558.888,66	278.558.888,66
U.1.01.01.00.000	1.1.1.1 - Retribuzioni lorde	186.716.920,92	209.802.889,48	209.802.889,48
U.1.01.02.00.000	1.1.1.2 - Contributi sociali a carico dell'ente	57.509.379,88	68.755.999,18	68.755.999,18
U.1.02.00.00.000	1.1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	17.241.462,20	20.428.004,34	20.428.004,34
U.1.02.01.00.000	1.1.2.1 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	17.241.462,20	20.428.004,34	20.428.004,34
U.1.03.00.00.000	1.1.3 - Acquisto di beni e servizi	59.818.564,00	59.818.564,00	59.818.564,00
U.1.03.01.00.000	1.1.3.1 - Acquisto di beni	1.044.500,00	1.044.500,00	1.044.500,00
U.1.03.02.00.000	1.1.3.2 - Acquisto di servizi	58.774.064,00	58.774.064,00	58.774.064,00
U.1.04.00.00.000	1.1.4 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
U.1.04.05.00.000	1.1.4.1 - Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
U.1.09.00.00.000	1.1.5 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	26.022.529,00	26.080.853,00	26.102.961,00
U.1.09.01.00.000	1.1.5.1 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	26.022.529,00	26.080.853,00	26.102.961,00
U.1.09.99.00.000	1.1.5.2 - Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00
U.1.10.00.00.000	1.1.6 - Altre spese correnti	9.530.000,00	9.530.000,00	9.530.000,00
U.1.10.01.00.000	1.1.6.1 - Fondi di riserva e altri accantonamenti	8.400.000,00	8.400.000,00	8.400.000,00
U.1.10.04.00.000	1.1.6.2 - Premi di assicurazione	780.000,00	780.000,00	780.000,00
U.1.10.05.00.000	1.1.6.3 - Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	300.000,00	300.000,00	300.000,00
U.1.10.99.00.000	1.1.6.4 - Altre spese correnti n.a.c.	50.000,00	50.000,00	50.000,00
U	TOTALE SPESE CORRENTI	356.838.856,00	394.416.310,00	394.438.418,00
U.2.00.00.00.000	1.2 - Spese in conto capitale	10.145.697,00	10.145.697,00	10.145.697,00
U.2.02.00.00.000	1.2.1 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.145.697,00	10.145.697,00	10.145.697,00
U.2.02.01.00.000	1.2.1.1 - Beni materiali	5.265.697,00	5.265.697,00	5.265.697,00
U.2.02.03.00.000	1.2.1.2 - Beni immateriali	4.880.000,00	4.880.000,00	4.880.000,00
U.2.02.04.00.000	1.2.1.3 - Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
U	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	10.145.697,00	10.145.697,00	10.145.697,00
U.5.00.00.00.000	1.3 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
U.5.01.00.00.000	1.3.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
U.5.01.01.00.000	1.3.1.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
U	TOTALE SPESE PER ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00
U.7.00.00.00.000	1.4 - Uscite per conto terzi e partite di giro	66.978.627,00	66.978.627,00	66.978.627,00
U.7.01.00.00.000	1.4.1 - Uscite per partite di giro	66.978.627,00	66.978.627,00	66.978.627,00
U.7.01.01.00.000	1.4.1.1 - Versamenti di altre ritenute	5.608.627,00	5.608.627,00	5.608.627,00
U.7.01.02.00.000	1.4.1.2 - Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	61.000.000,00	61.000.000,00	61.000.000,00
U.7.01.03.00.000	1.4.1.3 - Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	120.000,00	120.000,00	120.000,00
U.7.01.99.00.000	1.4.1.4 - Altre uscite per partite di giro	250.000,00	250.000,00	250.000,00
U.7.02.00.00.000	1.4.2 - Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00
U.7.02.04.00.000	1.4.2.1 - Depositi di/preso terzi	0,00	0,00	0,00
U	TOTALE PARTITE DI GIRO	66.978.627,00	66.978.627,00	66.978.627,00
U	TOTALE GENERALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	366.984.553,00	404.562.007,00	404.584.115,00
U	TOTALE GENERALE USCITE	433.963.180,00	471.540.634,00	471.562.742,00



PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2022			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2022					
Avanzo amministrazione presunto		0		110.525.500	
Fondo Iniziale di cassa presunto			0		187.120.302
CDR: 0001 - Ispettorato Nazionale del Lavoro					
PARTE I - ENTRATE					
E.2.00.00.00.000	1.1 - Trasferimenti correnti	0,00	341.132.968,04	364.818.273,00	364.818.273,00
E.2.01.00.00.000	1.1.1 - Trasferimenti correnti	0,00	341.132.968,04	364.818.273,00	364.818.273,00
E.2.01.01.00.000	1.1.1.1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	341.132.968,04	364.818.273,00	364.818.273,00
E.2.01.01.01.000	1.1.1.1.1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0,00	341.132.968,04	364.818.273,00	364.818.273,00
E.2.01.01.01.001	1.1.1.1.1.1 - Trasferimenti correnti da Ministeri	0,00	341.132.968,04	364.818.273,00	364.818.273,00
E.2.01.01.01.001.001	1.1.1.1.1.1.1 - Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per spese di personale	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.01.001.002	1.1.1.1.1.1.2 - Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per spese di personale dell'Arma dei Carabinieri	0,00	24.350.579,00	24.522.529,00	24.522.529,00
E.2.01.01.01.001.003	1.1.1.1.1.1.3 - Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.01.001.004	1.1.1.1.1.1.4 - Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per riassegnazione di entrate	0,00	2.141.545,00	0,00	0,00
E.2.01.01.01.001.005	1.1.1.1.1.1.5 - Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il funzionamento dell'Ispettorato Nazionale del lavoro	0,00	314.640.844,04	340.295.744,00	340.295.744,00
E.2.01.01.03.000	1.1.1.1.2 - Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.03.001	1.1.1.1.2.1 - Trasferimenti correnti da INPS	0,00	0,00	0,00	0,00
E.2.01.01.03.002	1.1.1.1.2.2 - Trasferimenti correnti da INAIL	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.00.00.00.000	1.2 - Entrate extratributarie	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
E.3.02.00.00.000	1.2.1 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
E.3.02.03.00.000	1.2.1.1 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
E.3.02.03.99.000	1.2.1.1.1 - Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle imprese n.a.c.	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
E.3.02.03.99.001	1.2.1.1.1.1 - Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle imprese n.a.c.	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
E.3.05.00.00.000	1.2.2 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.02.00.000	1.2.2.1 - Rimborsi in entrata	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.02.01.000	1.2.2.1.1 - Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.02.01.001	1.2.2.1.1.1 - Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
E.3.05.02.03.000	1.2.2.1.2 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.02.03.005	1.2.2.1.2.1 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2022			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2022					
E.3.05.99.00.000	1.2.2.2 - Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.99.99.000	1.2.2.2.1 - Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E.3.05.99.99.999	1.2.2.2.1.1 - Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
E	TOTALE ENTRATE CORRENTI	0	342.032.968	365.718.273	365.718.273
E.4.00.00.00.000	1.3 - Entrate in conto capitale	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.02.00.00.000	1.3.1 - Contributi agli investimenti	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.02.01.00.000	1.3.1.1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.02.01.01.000	1.3.1.1.1 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.02.01.01.001	1.3.1.1.1.1 - Contributi agli investimenti da Ministeri	0,00	1.266.280,00	1.266.280,00	1.266.280,00
E.4.04.00.00.000	1.3.2 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.00.000	1.3.2.1 - Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.04.000	1.3.2.1.1 - Alienazione di impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.01.04.999	1.3.2.1.1.1 - Alienazione di impianti	0,00	0,00	0,00	0,00
E	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0	1.266.280	1.266.280	1.266.280
E.7.00.00.00.000	1.4 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.00.00.000	1.4.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.01.00.000	1.4.1.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.01.01.000	1.4.1.1.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
E.7.01.01.01.001	1.4.1.1.1.1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
E	TOTALE ANTICIPAZIONI	0	0	0	0
E.9.00.00.00.000	1.5 - Entrate per conto terzi e partite di giro	54.277,82	65.989.838,81	66.978.627,00	67.032.904,82
E.9.01.00.00.000	1.5.1 - Entrate per partite di giro	54.277,82	65.989.838,81	66.978.627,00	67.032.904,82
E.9.01.01.00.000	1.5.1.1 - Altre ritenute	51.839,31	4.717.137,74	5.608.627,00	5.660.466,31
E.9.01.01.02.000	1.5.1.1.1 - Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	51.839,31	4.703.638,88	5.599.977,00	5.651.816,31
E.9.01.01.02.001	1.5.1.1.1.1 - Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	51.839,31	4.703.638,88	5.599.977,00	5.651.816,31
E.9.01.01.99.000	1.5.1.1.2 - Altre ritenute n.a.c.	0,00	13.498,86	8.650,00	8.650,00
E.9.01.01.99.999	1.5.1.1.2.1 - Altre ritenute n.a.c.	0,00	13.498,86	8.650,00	8.650,00
E.9.01.02.00.000	1.5.1.2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	0,00	61.000.000,00	61.000.000,00	61.000.000,00
E.9.01.02.01.000	1.5.1.2.1 - Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	36.000.000,00	36.000.000,00	36.000.000,00
E.9.01.02.01.001	1.5.1.2.1.1 - Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	36.000.000,00	36.000.000,00	36.000.000,00
E.9.01.02.02.000	1.5.1.2.2 - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
E.9.01.02.02.001	1.5.1.2.2.1 - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
E.9.01.02.99.000	1.5.1.2.3 - Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
E.9.01.02.99.999	1.5.1.2.3.1 - Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
E.9.01.03.00.000	1.5.1.3 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	1.365,56	82.410,09	120.000,00	121.365,56
E.9.01.03.01.000	1.5.1.3.1 - Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	1.365,56	82.410,09	120.000,00	121.365,56
E.9.01.03.01.001	1.5.1.3.1.1 - Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	1.365,56	82.410,09	120.000,00	121.365,56

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2022			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2022					
E.9.01.03.02.000	1.5.1.3.2 - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.03.02.001	1.5.1.3.2.1 - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.03.99.000	1.5.1.3.3 - Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.03.99.999	1.5.1.3.3.1 - Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.00.000	1.5.1.4 - Altre entrate per partite di giro	1.072,95	190.290,98	250.000,00	251.072,95
E.9.01.99.01.000	1.5.1.4.1 - Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	1.072,95	140.290,98	200.000,00	201.072,95
E.9.01.99.01.001	1.5.1.4.1.1 - Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	1.072,95	140.290,98	200.000,00	201.072,95
E.9.01.99.03.000	1.5.1.4.2 - Rimborso di fondi economali e carte aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.03.001	1.5.1.4.2.1 - Rimborso di fondi economali e carte aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.01.99.99.000	1.5.1.4.3 - Altre entrate per partite di giro diverse	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
E.9.01.99.99.999	1.5.1.4.3.1 - Altre entrate per partite di giro diverse	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
E.9.02.00.00.000	1.5.2 - Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.04.00.000	1.5.2.1 - Depositi di/preso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.04.01.000	1.5.2.1.1 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E.9.02.04.01.001	1.5.2.1.1.1 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E	TOTALE PARTITE DI GIRO	54.278	65.989.839	66.978.627	67.032.905
E	TOTALE GENERALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	0	343.299.248	366.984.553	366.984.553
E	TOTALE GENERALE ENTRATE	54.278	409.289.087	433.963.180	434.017.458
PARTE II - SPESE					
U.1.00.00.00.000	1.1 - Spese correnti	67.926.439,39	367.333.526,99	356.838.856,00	424.765.295,39
U.1.01.00.00.000	1.1.1 - Redditi da lavoro dipendente	32.352.566,76	250.141.885,19	244.226.300,80	276.578.867,56
U.1.01.01.00.000	1.1.1.1 - Retribuzioni lorde	23.672.566,76	195.148.930,20	186.716.920,92	210.389.487,68
U.1.01.01.01.000	1.1.1.1.1 - Retribuzioni in denaro	22.149.010,93	190.377.943,20	181.945.933,92	204.094.944,85
U.1.01.01.01.001	1.1.1.1.1.1 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.01.01.01.002	1.1.1.1.1.2 - Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	15.800.000,00	155.464.833,04	163.488.659,00	179.288.659,00
U.1.01.01.01.003	1.1.1.1.1.3 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato	49.010,93	2.600.000,00	2.629.927,00	2.678.937,93
U.1.01.01.01.004	1.1.1.1.1.4 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	6.300.000,00	32.313.110,16	15.827.347,92	22.127.347,92
U.1.01.01.01.004.001	1.1.1.1.1.4.1 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Indennità di posizione organizzativa	0,00	655.734,74	0,00	0,00
U.1.01.01.01.004.002	1.1.1.1.1.4.2 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Fondo risorse decentrate	300.000,00	21.387.222,44	10.838.615,92	11.138.615,92
U.1.01.01.01.004.003	1.1.1.1.1.4.3 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Incentivi agli Ispettori del Lavoro	4.500.000,00	5.281.420,98	0,00	4.500.000,00
U.1.01.01.01.004.004	1.1.1.1.1.4.4 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti I	1.500.000,00	4.988.732,00	4.988.732,00	6.488.732,00
U.1.01.01.02.000	1.1.1.1.2 - Altre spese per il personale	1.523.555,83	4.770.987,00	4.770.987,00	6.294.542,83

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2022			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2022					
U.1.01.01.02.001	1.1.1.1.2.1 - Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.01.01.02.002	1.1.1.1.2.2 - Buoni pasto	1.522.555,83	4.765.987,00	4.765.987,00	6.288.542,83
U.1.01.01.02.999	1.1.1.1.2.3 - Altre spese per il personale n.a.c.	1.000,00	5.000,00	5.000,00	6.000,00
U.1.01.02.00.000	1.1.1.2 - Contributi sociali a carico dell'ente	8.680.000,00	54.992.954,99	57.509.379,88	66.189.379,88
U.1.01.02.01.000	1.1.1.2.1 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	8.680.000,00	54.092.954,99	56.609.379,88	65.289.379,88
U.1.01.02.01.001	1.1.1.2.1.1 - Contributi obbligatori per il personale	8.680.000,00	54.092.954,99	56.609.379,88	65.289.379,88
U.1.01.02.01.001.001	1.1.1.2.1.1.1 - Contributi obbligatori per il personale	7.200.000,00	46.120.085,68	52.578.375,00	59.778.375,00
U.1.01.02.01.001.002	1.1.1.2.1.1.2 - Contributi obbligatori per il personale - Fondo risorse decentrate	0,00	5.175.707,16	2.622.944,88	2.622.944,88
U.1.01.02.01.001.003	1.1.1.2.1.1.3 - Contributi obbligatori per il personale - Incentivi agli ispettori del lavoro	1.090.000,00	1.213.381,58	0,00	1.090.000,00
U.1.01.02.01.001.004	1.1.1.2.1.1.4 - Contributi obbligatori - progetto Alt Caporalato	0,00	10.411,72	0,00	0,00
U.1.01.02.01.001.005	1.1.1.2.1.1.5 - Contributi obbligatori - progetto Supreme	0,00	6.621,04	0,00	0,00
U.1.01.02.01.001.006	1.1.1.2.1.1.6 - Contributi obbligatori - Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti I e II fascia	390.000,00	1.408.060,00	1.408.060,00	1.798.060,00
U.1.01.02.01.001.007	1.1.1.2.1.1.7 - Contributi obbligatori - Indennità di posizione organizzativa	0,00	158.687,81	0,00	0,00
U.1.01.02.01.002	1.1.1.2.1.2 - Contributi previdenza complementare	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.01.02.02.000	1.1.1.2.2 - Altri Contributi sociali	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
U.1.01.02.02.001	1.1.1.2.2.1 - Assegni familiari	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
U.1.01.02.02.002	1.1.1.2.2.2 - Equo indennizzo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.00.00.000	1.1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	2.759.793,45	17.735.674,33	17.241.462,20	20.001.255,65
U.1.02.01.00.000	1.1.2.1 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	2.759.793,45	17.735.674,33	17.241.462,20	20.001.255,65
U.1.02.01.01.000	1.1.2.1.1 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.340.000,00	16.000.674,33	15.656.462,20	17.996.462,20
U.1.02.01.01.001	1.1.2.1.1.1 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.340.000,00	16.000.674,33	15.656.462,20	17.996.462,20
U.1.02.01.01.001.001	1.1.2.1.1.1.1 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.800.000,00	13.250.825,48	14.311.137,00	16.111.137,00
U.1.02.01.01.001.002	1.1.2.1.1.1.2 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - Fondo risorse decentrate	0,00	1.817.913,40	921.282,20	921.282,20
U.1.02.01.01.001.003	1.1.2.1.1.1.3 - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - Incentivi agli ispettori del lavoro	390.000,00	447.896,81	0,00	390.000,00
U.1.02.01.01.001.004	1.1.2.1.1.1.4 - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - progetto Alt Caporalato	0,00	2.602,93	0,00	0,00
U.1.02.01.01.001.005	1.1.2.1.1.1.5 - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - progetto Supreme	0,00	1.655,26	0,00	0,00
U.1.02.01.01.001.006	1.1.2.1.1.1.6 - Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP) - Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti I e II fascia	150.000,00	424.043,00	424.043,00	574.043,00
U.1.02.01.01.001.007	1.1.2.1.1.1.7 - Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP) - Indennità di posizione organizzativa	0,00	55.737,45	0,00	0,00
U.1.02.01.02.000	1.1.2.1.2 - Imposta di registro e di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.02.01.02.001	1.1.2.1.2.1 - Imposta di registro e di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2022			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2022					
U.1.02.01.06.000	1.1.2.1.3 - Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	399.452,03	1.530.000,00	1.480.000,00	1.879.452,03
U.1.02.01.06.001	1.1.2.1.3.1 - Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	399.452,03	1.530.000,00	1.480.000,00	1.879.452,03
U.1.02.01.07.000	1.1.2.1.4 - Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche	800,00	5.000,00	5.000,00	5.800,00
U.1.02.01.07.001	1.1.2.1.4.1 - Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche	800,00	5.000,00	5.000,00	5.800,00
U.1.02.01.99.000	1.1.2.1.5 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	19.541,42	200.000,00	100.000,00	119.541,42
U.1.02.01.99.999	1.1.2.1.5.1 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	19.541,42	200.000,00	100.000,00	119.541,42
U.1.03.00.00.000	1.1.3 - Acquisto di beni e servizi	30.490.822,06	63.157.439,47	59.818.564,00	90.309.386,06
U.1.03.01.00.000	1.1.3.1 - Acquisto di beni	608.217,89	3.315.027,30	1.044.500,00	1.652.717,89
U.1.03.01.01.000	1.1.3.1.1 - Giornali, riviste e pubblicazioni	5.000,00	45.000,00	65.500,00	70.500,00
U.1.03.01.01.001	1.1.3.1.1.1 - Giornali e riviste	5.000,00	45.000,00	65.500,00	70.500,00
U.1.03.01.01.002	1.1.3.1.1.2 - Pubblicazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.01.02.000	1.1.3.1.2 - Altri beni di consumo	603.217,89	3.270.027,30	979.000,00	1.582.217,89
U.1.03.01.02.001	1.1.3.1.2.1 - Carta, cancelleria e stampati	125.127,89	540.000,00	410.000,00	535.127,89
U.1.03.01.02.002	1.1.3.1.2.2 - Carburanti, combustibili e lubrificanti	20.758,71	100.000,00	100.000,00	120.758,71
U.1.03.01.02.003	1.1.3.1.2.3 - Equipaggiamento	160.000,00	1.068.184,79	100.000,00	260.000,00
U.1.03.01.02.003.001	1.1.3.1.2.3.1 - Equipaggiamento	130.000,00	1.050.000,00	100.000,00	230.000,00
U.1.03.01.02.003.002	1.1.3.1.2.3.2 - Equipaggiamento per gli Ispettori tecnici	30.000,00	18.184,79	0,00	30.000,00
U.1.03.01.02.004	1.1.3.1.2.4 - Vestiario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.01.02.005	1.1.3.1.2.5 - Accessori per uffici e alloggi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.01.02.006	1.1.3.1.2.6 - Materiale informatico	237.352,11	801.842,51	285.000,00	522.352,11
U.1.03.01.02.006.001	1.1.3.1.2.6.1 - Materiale informatico	157.352,11	426.000,00	285.000,00	442.352,11
U.1.03.01.02.006.002	1.1.3.1.2.6.2 - Materiale informatico Incentivi agli ispettori del lavoro	80.000,00	375.842,51	0,00	80.000,00
U.1.03.01.02.014	1.1.3.1.2.7 - Stampati specialistici	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.01.02.999	1.1.3.1.2.8 - Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	59.979,18	760.000,00	84.000,00	143.979,18
U.1.03.02.00.000	1.1.3.2 - Acquisto di servizi	29.882.604,17	59.842.412,17	58.774.064,00	88.656.668,17
U.1.03.02.01.000	1.1.3.2.1 - Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	40.000,00	402.856,00	408.256,00	448.256,00
U.1.03.02.01.001	1.1.3.2.1.1 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	35.000,00	342.691,00	348.091,00	383.091,00
U.1.03.02.01.001.001	1.1.3.2.1.1.1 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	20.000,00	232.611,00	236.611,00	256.611,00
U.1.03.02.01.001.002	1.1.3.2.1.1.2 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Contributi obbligatori per l'indennità degli organi	10.000,00	86.894,00	87.894,00	97.894,00
U.1.03.02.01.001.003	1.1.3.2.1.1.3 - Organi istituzionali dell'amministrazione - IRAP per l'indennità degli organi	5.000,00	23.186,00	23.586,00	28.586,00
U.1.03.02.01.002	1.1.3.2.1.2 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
U.1.03.02.01.008	1.1.3.2.1.3 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	5.000,00	40.165,00	40.165,00	45.165,00
U.1.03.02.02.000	1.1.3.2.2 - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	2.588.293,56	11.039.175,33	8.760.494,00	11.348.787,56
U.1.03.02.02.002	1.1.3.2.2.1 - Indennità di missione e di trasferta	2.575.716,56	11.013.178,33	8.734.497,00	11.310.213,56

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2022			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2022					
U.1.03.02.02.002.001	1.1.3.2.2.1.1 - Indennità di missione e di trasferta	2.575.716,56	8.034.497,00	8.734.497,00	11.310.213,56
U.1.03.02.02.002.002	1.1.3.2.2.1.2 - Indennità di missione e di trasferta - vigilanza tecnica ai sensi del DL 76 del 28.06.13, art.9, co.2	0,00	1.362.001,67	0,00	0,00
U.1.03.02.02.002.003	1.1.3.2.2.1.3 - Indennità di missione e di trasferta - progetto Alt Caporalato	0,00	1.014.919,58	0,00	0,00
U.1.03.02.02.002.004	1.1.3.2.2.1.4 - Indennità di missione e di trasferta - progetto Supreme	0,00	601.760,08	0,00	0,00
U.1.03.02.02.005	1.1.3.2.2.2 - Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.02.999	1.1.3.2.2.3 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	12.577,00	25.997,00	25.997,00	38.574,00
U.1.03.02.04.000	1.1.3.2.3 - Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	76.950,00	518.182,00	3.000.000,00	3.076.950,00
U.1.03.02.04.004	1.1.3.2.3.1 - Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	46.670,00	150.000,00	3.000.000,00	3.046.670,00
U.1.03.02.04.999	1.1.3.2.3.2 - Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	30.280,00	368.182,00	0,00	30.280,00
U.1.03.02.05.000	1.1.3.2.4 - Utenze e canoni	2.504.681,79	7.477.276,84	6.499.000,00	9.003.681,79
U.1.03.02.05.001	1.1.3.2.4.1 - Telefonia fissa	68.659,64	308.000,00	233.000,00	301.659,64
U.1.03.02.05.002	1.1.3.2.4.2 - Telefonia mobile	176.828,08	500.000,00	500.000,00	676.828,08
U.1.03.02.05.003	1.1.3.2.4.3 - Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	386.875,35	1.497.157,00	820.000,00	1.206.875,35
U.1.03.02.05.004	1.1.3.2.4.4 - Energia elettrica	656.696,13	1.730.000,00	2.075.000,00	2.731.696,13
U.1.03.02.05.005	1.1.3.2.4.5 - Acqua	60.000,00	371.000,00	371.000,00	431.000,00
U.1.03.02.05.006	1.1.3.2.4.6 - Gas	110.000,00	400.000,00	500.000,00	610.000,00
U.1.03.02.05.007	1.1.3.2.4.7 - Spese di condominio	1.015.622,59	2.540.000,00	1.900.000,00	2.915.622,59
U.1.03.02.05.999	1.1.3.2.4.8 - Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	30.000,00	131.119,84	100.000,00	130.000,00
U.1.03.02.07.000	1.1.3.2.5 - Utilizzo di beni di terzi	6.374.282,10	19.240.039,00	20.088.039,00	26.462.321,10
U.1.03.02.07.001	1.1.3.2.5.1 - Locazione di beni immobili	3.949.728,02	14.950.000,00	14.550.000,00	18.499.728,02
U.1.03.02.07.002	1.1.3.2.5.2 - Noleggi di mezzi di trasporto	108.172,02	1.088.039,00	1.088.039,00	1.196.211,02
U.1.03.02.07.006	1.1.3.2.5.3 - Licenze d'uso per software	2.176.353,65	2.682.000,00	4.000.000,00	6.176.353,65
U.1.03.02.07.007	1.1.3.2.5.4 - Altre licenze	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.07.008	1.1.3.2.5.5 - Noleggi di impianti e macchinari	140.028,41	520.000,00	450.000,00	590.028,41
U.1.03.02.07.999	1.1.3.2.5.6 - Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.09.000	1.1.3.2.6 - Manutenzione ordinaria e riparazioni	623.855,90	1.719.114,00	1.595.785,00	2.219.640,90
U.1.03.02.09.003	1.1.3.2.6.1 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	15.000,00	59.785,00	69.785,00	84.785,00
U.1.03.02.09.004	1.1.3.2.6.2 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	387.207,43	1.072.072,00	1.031.000,00	1.418.207,43
U.1.03.02.09.005	1.1.3.2.6.3 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.09.006	1.1.3.2.6.4 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	21.559,14	76.848,00	55.000,00	76.559,14
U.1.03.02.09.008	1.1.3.2.6.5 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	200.089,33	510.409,00	440.000,00	640.089,33
U.1.03.02.09.011	1.1.3.2.6.6 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.10.000	1.1.3.2.7 - Consulenze	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.10.001	1.1.3.2.7.1 - Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.11.000	1.1.3.2.8 - Prestazioni professionali e specialistiche	35.000,00	139.200,00	109.200,00	144.200,00
U.1.03.02.11.001	1.1.3.2.8.1 - Interpretariato e traduzioni	35.000,00	94.200,00	94.200,00	129.200,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2022			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2022					
U.1.03.02.11.999	1.1.3.2.8.2 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	0,00	45.000,00	15.000,00	15.000,00
U.1.03.02.13.000	1.1.3.2.9 - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	1.856.334,11	4.696.982,00	4.151.500,00	6.007.834,11
U.1.03.02.13.001	1.1.3.2.9.1 - Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	347.870,06	582.517,00	675.000,00	1.022.870,06
U.1.03.02.13.002	1.1.3.2.9.2 - Servizi di pulizia e lavanderia	1.003.464,05	3.194.145,00	2.775.000,00	3.778.464,05
U.1.03.02.13.003	1.1.3.2.9.3 - Trasporti, traslochi e facchinaggio	352.000,00	688.866,00	515.000,00	867.000,00
U.1.03.02.13.004	1.1.3.2.9.4 - Stampa e rilegatura	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.13.006	1.1.3.2.9.5 - Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	15.000,00	81.454,00	90.000,00	105.000,00
U.1.03.02.13.999	1.1.3.2.9.6 - Altri servizi ausiliari n.a.c.	138.000,00	150.000,00	96.500,00	234.500,00
U.1.03.02.16.000	1.1.3.2.10 - Servizi amministrativi	1.452.290,23	2.590.000,00	2.215.000,00	3.667.290,23
U.1.03.02.16.001	1.1.3.2.10.1 - Pubblicazione bandi di gara	16.647,73	30.000,00	25.000,00	41.647,73
U.1.03.02.16.002	1.1.3.2.10.2 - Spese postali	1.245.121,86	2.370.000,00	2.000.000,00	3.245.121,86
U.1.03.02.16.004	1.1.3.2.10.3 - Spese notarili	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.16.999	1.1.3.2.10.4 - Altre spese per servizi amministrativi	190.520,64	190.000,00	190.000,00	380.520,64
U.1.03.02.17.000	1.1.3.2.11 - Servizi finanziari	68.320,00	70.000,00	70.000,00	138.320,00
U.1.03.02.17.002	1.1.3.2.11.1 - Oneri per servizio di tesoreria	68.320,00	70.000,00	70.000,00	138.320,00
U.1.03.02.18.000	1.1.3.2.12 - Servizi sanitari	180.000,00	340.000,00	340.000,00	520.000,00
U.1.03.02.18.001	1.1.3.2.12.1 - Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	180.000,00	340.000,00	340.000,00	520.000,00
U.1.03.02.19.000	1.1.3.2.13 - Servizi informatici e di telecomunicazioni	14.067.596,48	11.529.587,00	11.476.790,00	25.544.386,48
U.1.03.02.19.001	1.1.3.2.13.1 - Gestione e manutenzione applicazioni	803.721,22	670.489,00	475.800,00	1.279.521,22
U.1.03.02.19.003	1.1.3.2.13.2 - Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	851.831,08	910.000,00	244.000,00	1.095.831,08
U.1.03.02.19.004	1.1.3.2.13.3 - Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	4.615.697,94	3.364.778,00	3.782.000,00	8.397.697,94
U.1.03.02.19.005	1.1.3.2.13.4 - Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	3.459.991,48	1.270.020,00	3.541.600,00	7.001.591,48
U.1.03.02.19.006	1.1.3.2.13.5 - Servizi di sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.19.007	1.1.3.2.13.6 - Servizi di gestione documentale	4.136.354,76	4.166.300,00	3.233.390,00	7.369.744,76
U.1.03.02.19.008	1.1.3.2.13.7 - Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.19.009	1.1.3.2.13.8 - Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.19.010	1.1.3.2.13.9 - Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	200.000,00	1.148.000,00	200.000,00	400.000,00
U.1.03.02.19.011	1.1.3.2.13.10 - Processi trasversali alle classi di servizio	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.99.000	1.1.3.2.14 - Altri servizi	15.000,00	80.000,00	60.000,00	75.000,00
U.1.03.02.99.002	1.1.3.2.14.1 - Altre spese legali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.99.005	1.1.3.2.14.2 - Spese per commissioni e comitati dell'Ente	15.000,00	80.000,00	60.000,00	75.000,00
U.1.04.00.00.000	1.1.4 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.05.00.000	1.1.4.1 - Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.05.04.000	1.1.4.1.1 - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.05.04.001	1.1.4.1.1.1 - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.04.05.04.001.001	1.1.4.1.1.1.1 - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo - progetto Alt Caporalato	0,00	0,00	0,00	0,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2022			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2022					
U.1.04.05.04.001.002	1.1.4.1.1.1.2 - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo - Progetto Supreme	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.00.00.000	1.1.5 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.00.000	1.1.5.1 - Altri interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.04.000	1.1.5.1.1 - Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.04.001	1.1.5.1.1.1 - Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.05.000	1.1.5.1.2 - Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.06.05.001	1.1.5.1.2.1 - Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.00.00.000	1.1.6 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.183.944,28	25.850.579,00	26.022.529,00	27.206.473,28
U.1.09.01.00.000	1.1.6.1 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	1.183.944,28	25.850.579,00	26.022.529,00	27.206.473,28
U.1.09.01.01.000	1.1.6.1.1 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	1.183.944,28	25.850.579,00	26.022.529,00	27.206.473,28
U.1.09.01.01.001	1.1.6.1.1.1 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	1.183.944,28	25.850.579,00	26.022.529,00	27.206.473,28
U.1.09.01.01.001.001	1.1.6.1.1.1.1 - Rimborsi per spese di personale Arma dei Carabinieri	0,00	24.350.579,00	24.522.529,00	24.522.529,00
U.1.09.01.01.001.002	1.1.6.1.1.1.2 - Rimborsi per spese di personale altre amministrazioni	1.183.944,28	1.500.000,00	1.500.000,00	2.683.944,28
U.1.09.99.00.000	1.1.6.2 - Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.99.05.000	1.1.6.2.1 - Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.99.05.001	1.1.6.2.1.1 - Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.00.00.000	1.1.7 - Altre spese correnti	1.139.312,84	10.447.949,00	9.530.000,00	10.669.312,84
U.1.10.01.00.000	1.1.7.1 - Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	5.887.949,00	8.400.000,00	8.400.000,00
U.1.10.01.01.000	1.1.7.1.1 - Fondo di riserva	0,00	5.887.949,00	8.400.000,00	8.400.000,00
U.1.10.01.01.001	1.1.7.1.1.1 - Fondi di riserva	0,00	5.887.949,00	8.400.000,00	8.400.000,00
U.1.10.01.03.000	1.1.7.1.2 - Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.03.001	1.1.7.1.2.1 - Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.04.000	1.1.7.1.3 - Fondo rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.04.001	1.1.7.1.3.1 - Fondo rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.99.000	1.1.7.1.4 - Altri fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.99.999	1.1.7.1.4.1 - Altri fondi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.04.00.000	1.1.7.2 - Premi di assicurazione	510.000,00	1.900.000,00	780.000,00	1.290.000,00
U.1.10.04.01.000	1.1.7.2.1 - Premi di assicurazione contro i danni	510.000,00	1.900.000,00	780.000,00	1.290.000,00
U.1.10.04.01.001	1.1.7.2.1.1 - Premi di assicurazione su beni mobili	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.04.01.003	1.1.7.2.1.2 - Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	10.000,00	500.000,00	80.000,00	90.000,00
U.1.10.04.01.999	1.1.7.2.1.3 - Altri premi di assicurazione contro i danni	500.000,00	1.400.000,00	700.000,00	1.200.000,00
U.1.10.05.00.000	1.1.7.3 - Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	623.380,01	2.560.000,00	300.000,00	923.380,01
U.1.10.05.04.000	1.1.7.3.1 - Oneri da contenzioso	623.380,01	2.560.000,00	300.000,00	923.380,01
U.1.10.05.04.001	1.1.7.3.1.1 - Oneri da contenzioso	623.380,01	2.560.000,00	300.000,00	923.380,01
U.1.10.99.00.000	1.1.7.4 - Altre spese correnti n.a.c.	5.932,83	100.000,00	50.000,00	55.932,83

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2022			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2022					
U.1.10.99.99.000	1.1.7.4.1 - Altre spese correnti n.a.c.	5.932,83	100.000,00	50.000,00	55.932,83
U.1.10.99.99.999	1.1.7.4.1.1 - Altre spese correnti n.a.c.	5.932,83	100.000,00	50.000,00	55.932,83
U	TOTALE SPESE CORRENTI	67.926.439	367.333.527	356.838.856	424.765.295
U.2.00.00.00.000	1.2 - Spese in conto capitale	11.382.490,83	13.560.216,53	10.145.697,00	21.528.187,83
U.2.02.00.00.000	1.2.1 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	11.382.490,83	13.560.216,53	10.145.697,00	21.528.187,83
U.2.02.01.00.000	1.2.1.1 - Beni materiali	3.803.794,11	7.185.216,53	5.265.697,00	9.069.491,11
U.2.02.01.03.000	1.2.1.1.1 - Mobili e arredi	514.697,31	1.254.697,00	1.209.697,00	1.724.394,31
U.2.02.01.03.001	1.2.1.1.1.1 - Mobili e arredi per ufficio	490.497,31	700.000,00	640.000,00	1.130.497,31
U.2.02.01.03.999	1.2.1.1.1.2 - Mobili e arredi n.a.c.	24.200,00	554.697,00	569.697,00	593.897,00
U.2.02.01.04.000	1.2.1.1.2 - Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.04.001	1.2.1.1.2.1 - Macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.04.002	1.2.1.1.2.2 - Impianti	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.06.000	1.2.1.1.3 - Macchine per ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.06.001	1.2.1.1.3.1 - Macchine per ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.07.000	1.2.1.1.4 - Hardware	3.270.930,80	3.987.658,53	4.056.000,00	7.326.930,80
U.2.02.01.07.001	1.2.1.1.4.1 - Server	0,00	0,00	122.000,00	122.000,00
U.2.02.01.07.002	1.2.1.1.4.2 - Postazioni di lavoro	2.400.000,00	2.464.000,00	3.660.000,00	6.060.000,00
U.2.02.01.07.003	1.2.1.1.4.3 - Periferiche	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.07.004	1.2.1.1.4.4 - Appareti di telecomunicazione	0,00	0,00	244.000,00	244.000,00
U.2.02.01.07.005	1.2.1.1.4.5 - Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.07.999	1.2.1.1.4.6 - Hardware n.a.c.	870.930,80	1.523.658,53	30.000,00	900.930,80
U.2.02.01.07.999.001	1.2.1.1.4.6.1 - Hardware n.a.c.	770.930,80	711.584,00	30.000,00	800.930,80
U.2.02.01.07.999.002	1.2.1.1.4.6.2 - Hardware n.a.c. - incentivi agli ispettori del lavoro	100.000,00	812.074,53	0,00	100.000,00
U.2.02.01.99.000	1.2.1.1.5 - Altri beni materiali	18.166,00	1.942.861,00	0,00	18.166,00
U.2.02.01.99.001	1.2.1.1.5.1 - Materiale bibliografico	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.01.99.999	1.2.1.1.5.2 - Altri beni materiali diversi	18.166,00	1.942.861,00	0,00	18.166,00
U.2.02.03.00.000	1.2.1.2 - Beni immateriali	7.578.696,72	6.375.000,00	4.880.000,00	12.458.696,72
U.2.02.03.02.000	1.2.1.2.1 - Software	6.084.462,27	4.875.000,00	3.416.000,00	9.500.462,27
U.2.02.03.02.001	1.2.1.2.1.1 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	6.077.897,16	4.875.000,00	3.416.000,00	9.493.897,16
U.2.02.03.02.002	1.2.1.2.1.2 - Acquisto software	6.565,11	0,00	0,00	6.565,11
U.2.02.03.06.000	1.2.1.2.2 - Manutenzione straordinaria su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.06.999	1.2.1.2.2.1 - Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.03.99.000	1.2.1.2.3 - Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	1.494.234,45	1.500.000,00	1.464.000,00	2.958.234,45
U.2.02.03.99.001	1.2.1.2.3.1 - Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	1.494.234,45	1.500.000,00	1.464.000,00	2.958.234,45
U.2.02.04.00.000	1.2.1.3 - Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.01.000	1.2.1.3.1 - Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.01.001	1.2.1.3.1.1 - Mezzi di trasporto stradali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.04.06.000	1.2.1.3.2 - Macchine per ufficio acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2022			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2022					
U.2.02.04.06.001	1.2.1.3.2.1 - Macchine per ufficio acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
U	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	11.382.491	13.560.217	10.145.697	21.528.188
U.5.00.00.00.000	1.3 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.00.00.000	1.3.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.01.00.000	1.3.1.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.01.01.000	1.3.1.1.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
U.5.01.01.01.001	1.3.1.1.1.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
U	TOTALE SPESE PER ANTICIPAZIONI	0	0	0	0
U.7.00.00.00.000	1.4 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.871.299,19	65.989.838,81	66.978.627,00	68.849.926,19
U.7.01.00.00.000	1.4.1 - Uscite per partite di giro	1.871.299,19	65.989.838,81	66.978.627,00	68.849.926,19
U.7.01.01.00.000	1.4.1.1 - Versamenti di altre ritenute	565.087,05	4.717.137,74	5.608.627,00	6.173.714,05
U.7.01.01.02.000	1.4.1.1.1 - Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	565.087,05	4.703.638,88	5.599.977,00	6.165.064,05
U.7.01.01.02.001	1.4.1.1.1.1 - Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	565.087,05	4.703.638,88	5.599.977,00	6.165.064,05
U.7.01.01.99.000	1.4.1.1.2 - Versamento di altre ritenute	0,00	13.498,86	8.650,00	8.650,00
U.7.01.01.99.999	1.4.1.1.2.1 - Versamento di altre ritenute n.a.c.	0,00	13.498,86	8.650,00	8.650,00
U.7.01.02.00.000	1.4.1.2 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	1.293.732,52	61.000.000,00	61.000.000,00	62.293.732,52
U.7.01.02.01.000	1.4.1.2.1 - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	81,00	36.000.000,00	36.000.000,00	36.000.081,00
U.7.01.02.01.001	1.4.1.2.1.1 - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	81,00	36.000.000,00	36.000.000,00	36.000.081,00
U.7.01.02.02.000	1.4.1.2.2 - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	1.013.841,53	20.000.000,00	20.000.000,00	21.013.841,53
U.7.01.02.02.001	1.4.1.2.2.1 - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	1.013.841,53	20.000.000,00	20.000.000,00	21.013.841,53
U.7.01.02.99.000	1.4.1.2.3 - Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	279.809,99	5.000.000,00	5.000.000,00	5.279.809,99
U.7.01.02.99.999	1.4.1.2.3.1 - Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	279.809,99	5.000.000,00	5.000.000,00	5.279.809,99
U.7.01.03.00.000	1.4.1.3 - Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	9.673,97	82.410,09	120.000,00	129.673,97
U.7.01.03.01.000	1.4.1.3.1 - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	9.673,97	82.410,09	120.000,00	129.673,97
U.7.01.03.01.001	1.4.1.3.1.1 - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	9.673,97	82.410,09	120.000,00	129.673,97
U.7.01.03.02.000	1.4.1.3.2 - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.03.02.001	1.4.1.3.2.1 - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.03.99.000	1.4.1.3.3 - Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.03.99.999	1.4.1.3.3.1 - Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.00.000	1.4.1.4 - Altre uscite per partite di giro	2.805,65	190.290,98	250.000,00	252.805,65
U.7.01.99.01.000	1.4.1.4.1 - Spese non andate a buon fine	2.805,65	140.290,98	200.000,00	202.805,65
U.7.01.99.01.001	1.4.1.4.1.1 - Spese non andate a buon fine	2.805,65	140.290,98	200.000,00	202.805,65

Ispettorato Nazionale del Lavoro		Esercizio Finanziario 2022			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2022					
U.7.01.99.03.000	1.4.1.4.2 - Costituzione fondi economali e carte aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.03.001	1.4.1.4.2.1 - Costituzione fondi economali e carte aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.01.99.99.000	1.4.1.4.3 - Altre uscite per partite di giro n.a.c.	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
U.7.01.99.99.999	1.4.1.4.3.1 - Altre uscite per partite di giro n.a.c.	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
U.7.02.00.00.000	1.4.2 - Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.04.00.000	1.4.2.1 - Depositi di/presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.04.01.000	1.4.2.1.1 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U.7.02.04.01.001	1.4.2.1.1.1 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U	TOTALE PARTITE DI GIRO	1.871.299	65.989.839	66.978.627	68.849.926
U	TOTALE GENERALE USCITE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	79.308.930	380.893.744	366.984.553	446.293.483
U	TOTALE GENERALE USCITE	81.180.229	446.883.582	433.963.180	515.143.409



PROSPETTO RIEPILOGATIVO
MISSIONI E PROGRAMMI

Ispettorato Nazionale del Lavoro		
PROSPETTO DI PREVISIONE GESTIONALE PER MISSIONI E PROGRAMMI	PREVISIONALE 2022	
	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
CDR: 0001 - Ispettorato Nazionale del Lavoro		
Missione 26 - Politiche per il lavoro		
26.1 Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	0	0
26.2 Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	41.800.897	47.200.844
26.3 Servizi territoriali per il lavoro (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	316.035.400	389.724.383
26.4 Sistemi informativi per il lavoro e servizi di comunicazione istituzionale in materia di politiche del lavoro e politiche sociali (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	0	0
TOTALE	357.836.297	436.925.227
Missione 32 - Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche		
32.2 Indirizzo politico (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	408.256	448.256
32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	340.000	520.000
TOTALE	748.256	968.256
Missione 33 - Fondi da ripartire		
33.1 Fondi da assegnare (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	8.400.000	8.400.000
TOTALE	8.400.000	8.400.000
Missione 99 - Servizi conto terzi e partite di giro		
99.1 Servizi conto terzi e partite di giro (04.1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro)	66.978.627	68.849.926
TOTALE	66.978.627	68.849.926
TOTALE GENERALE	433.963.180	515.143.409



TABELLA DIMOSTRATIVA DEL PRESUNTO
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'Articolo 15 (Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione) del regolamento di contabilità dell'Agenzia, al bilancio di previsione è allegata una tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce, recante la dimostrazione del processo di stima e degli eventuali vincoli che gravano sul relativo importo.

L'Avanzo di amministrazione iniziale, come definitivamente risultante dal Rendiconto generale approvato per l'esercizio finanziario 2020, risulta pari ad euro 149.437.583,79 di cui:

- euro 124.527.025,28 avanzo disponibile;
- euro 24.910.558,51 avanzo vincolato.

L'Avanzo di amministrazione vincolato al 2020 è stato interamente utilizzato nell'esercizio finanziario 2021, mentre l'avanzo disponibile è stato utilizzato per euro 12.683.936,97.

La restante parte di euro 111.843.088,31 verrà utilizzata conformemente alle disposizioni di legge e del regolamento di contabilità.

Pertanto, l'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2021 è pari a **euro 110.525.500,25** come dimostrato nel successivo prospetto, è stimato in relazione alla gestione dell'anno in corso non ancora conclusa.

Ai sensi del regolamento di contabilità, l'utilizzo di tale avanzo di amministrazione non potrà avvenire prima che ne sia dimostrata l'effettiva esistenza e soltanto nella misura in cui l'avanzo stesso risulti realizzato.

Si prevede l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto per euro 20.300.000,00 per riallocare le risorse del fondo risorse decentrate, incentivi agli ispettori e progetti legati all'attività ispettiva, non utilizzate nell'anno 2021.

Risultato di Amministrazione presunto

Avanzo presunto anno 2022

	Fondo cassa iniziale	188.549.208,66
+	Residui Attivi Iniziali	6.442.784,29
-	Residui Passivi Iniziali	45.554.409,16
=	Avanzo di Amministrazione iniziale	149.437.583,79
+	Entrate già accertate	372.493.146,28
-	Uscite già impegnate	231.757.415,77
+/-	Variazioni dei residui Attivi già verificatisi nell'Esercizio	0,00
-/+	Variazioni dei residui Passivi già verificatisi nell'Esercizio	171,47
=	Avanzo di Amministrazione alla data di redazione del Bilancio	290.173.142,83
+	Entrate presunte per il restante periodo	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo	151.647.642,58
+/-	Variazione dei residui Attivi, presunte per il restante periodo	0,00
-/+	Variazioni dei residui Passivi, presunte per il restante periodo	28.000.000,00
=	Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021 da applicare al bilancio dell'anno 2022	110.525.500,25

Gestione Utilizzo Presunto

	Parte vincolata		
1	Fondo risorse decentrate	13.000.000,00	
2	Incentivi ispettori del lavoro	5.900.000,00	
3	Progetti Alt Caporalato e Supreme	1.400.000,00	
	Totale parte vincolata		20.300.000,00
	Parte disponibile		
	Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2022	90.225.500,25	
	Totale parte disponibile		90.225.500,25
	Totale Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2021		110.525.500,25



PIANO DEGLI INDICATORI E DEI
RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Riferimenti		Linee strategiche	Obiettivi		Indicatori			Valori indicatori					Rif.to
Missioni	Programmi		Codice	Descrizione	Tipo	Denominazione	Modalità di misurazione	U.d.M.	Baseline	Target 2021	Target 2022	Target 2023	note
026	009	Potenziare l'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale	LS1.01	Definizione delle linee d'indirizzo dell'attività di vigilanza, tenuto conto del perdurare dell'emergenza sanitaria.	Efficienza tecnica	Predisposizione del documento di programmazione dell'attività di vigilanza	N° documenti redatti	Numero	1	1	1	1	
026	009		LS1.02	Assicurare l'uniformità ed il coordinamento degli interventi ispettivi.	Efficienza tecnica	Volume di comunicati/indicazioni della «Commissione centrale di programmazione dell'attività di vigilanza»	N° comunicati/indicazioni emesse	Numero	5	6	6	6	
026	009		LS1.03	Indirizzare i controlli sui settori e i fenomeni a maggior rischio di irregolarità.	Efficienza tecnica	Ridefinire indicatori di performance degli IIL e ITL tesi a valorizzare gli aspetti qualitativi e di orientamento dell'attività degli Uffici in coerenza con il documento di programmazione ed eventuali successivi aggiornamenti	Documenti elaborati e trasmessi agli Uffici	Si/No	-	Si	-	-	
026	009		LS1.04	Incrementare e uniformare la tutela contributiva dei lavoratori.	Efficacia	Garantire aggiornamento e uniformità delle modalità operative del personale ispettivo in materia di calcolo degli imponibili retributivi e contributivi	Aggiornamenti operativi in materia di calcolo degli imponibili retributivi e contributivi	Si/No	-	Si	-	-	
026	009		LS1.05	Elaborazione di attività di analisi preventiva all'attivazione di vigilanze relative a fenomeni di irregolarità o realtà produttive multilocalizzate.	Efficacia	Attuazione di vigilanze c.d. "speciali" o "straordinarie" o legate a progetti speciali promossi dalla DC Tutela	N: N° vigilanze attuate D: N° 4 vigilanze programmate	%	100	100	100	100	
026	009		LS1.06	Promozione e definizione di protocolli d'intesa con organizzazioni e enti finalizzati alla realizzazione di azioni sinergiche relative all'attività di vigilanza.	Efficienza tecnica	Elaborazione e definizione dei contenuti dei Protocolli d'intesa.	Numero Protocolli elaborati e definiti nei contenuti	Numero	-	1	-	-	
026	009		LS1.07	Assicurare l'uniformità e l'aggiornamento del personale incaricato di svolgere accertamenti tecnici.	Efficienza tecnica	Indicazioni e aggiornamenti in materia di vigilanza e accertamenti tecnici	Indicazioni e aggiornamenti in materia di vigilanza e accertamenti tecnici emessi	Numero	-	1	-	-	
026	009		LS1.08	Presentare proposte di progetti finanziati da fondi nazionali o comunitari nelle materie di competenza della Direzione Centrale Tutela, sicurezza e vigilanza del lavoro e gestire quelli in essere.	Efficacia	Volume di produzione di proposte di progetti finanziati da fondi nazionali o comunitari o di gestione di progetti in essere	N° proposte di progetto presentate alle Autorità competenti o di progetti in essere gestiti	Numero	1	1	≥ target 2021	≥ target 2022	
026	009		LS1.09	Aggiornamento degli Uffici territoriali sulle attività e gli atti assunti a livello internazionale nelle materie di competenza dell'INL.	Efficacia	Volume di iniziative realizzate e/o di note informative diramate	N° iniziative-realizzate o note informative diramate	Numero	-	2	-	-	
032	003	Supportare la mission istituzionale attraverso una puntuale comunicazione interna ed esterna ai fini interpretativi della normativa vigente	LS2.01	Valutare la percezione della mission istituzionale da parte degli stakeholder interni	Efficacia	Consapevolezza della mission istituzionale.	N: N° questionari somministrati D: N° totale dipendenti	%	-	70	80	90	
026	009		LS2.02	Elaborare circolari/note interpretative della disciplina lavoristica di ausilio per gli operatori del mercato del lavoro e per le attività di vigilanza e/o di contenzioso dell'Ispektorato nazionale del lavoro.	Efficacia	Volume delle note interpretative/operative della disciplina lavoristica	N° note interpretative più N° istruzioni operative elaborate > di numero baseline	Numero	10	≥ 10	≥ target 2021	≥ target 2022	1
026	009	Migliorare le politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane	LS3.01	Incentivare la trasversalità delle esperienze.	Efficacia	Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale	N: N° dipendenti che hanno cambiato Ufficio territoriale (IIL e ITL) D: N° totale dipendenti in servizio	%	-	2	2	2	DFP 1.5
026	009		LS3.02	Incentivare l'applicazione del lavoro agile.	Efficacia	Adozione e applicazione della normativa interna	N: N° giornate di lavoro agile D: N° giornate di lavoro totali	%	-	60	60	60	
026	009		LS3.03	Assicurare la tempestività della presentazione alle OO.SS. delle proposte datoriali per la ripartizione del fondo risorse decentrate.	Efficienza tecnica	Tempestività di presentazione delle proposte datoriali per la ripartizione del fondo risorse decentrate	Data di presentazione proposte datoriali meno Data ultimo accertamento entrate dell'anno di riferimento	Giorni	-	< 60	< 60	< 60	
026	009		LS3.04	Assicurare la continuità degli incarichi dirigenziali attivando le relative procedure di conferimento con tempestività.	Efficacia	Grado di tempestività di attivazione delle procedure di conferimento di incarichi	N: N° procedure di conferimento attivate entro 15 giorni dalla scadenza dei relativi incarichi D: N° incarichi in scadenza	%	-	96	97	97	
026	009		LS3.05	Attuare workshop sui temi dell'ispezione del lavoro e del relativo contenzioso a favore del personale INL.	Efficienza tecnica	Volume di workshop tematici interni	N° workshop (giornate) attuati	Numero	-	≥ 2	≥ target 2021	≥ target 2022	
032	003		LS3.06	Attuare iniziative di informazione/formazione inerenti alla disciplina relativa alla protezione dei dati personali.	Efficacia	Grado di attuazione di iniziative di informazione/formazione interna	N° incontri effettuati	Numero	2	≥ 2	≥ target 2021	≥ target 2022	
032	003	Migliorare i processi di governo e supporto	LS4.01	Proposta di un «Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance» (SMVP).	Efficacia	Produzione di atti previsti da normative di interesse dell'Ispektorato	Proposta di un «Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance»	Si/No	-	Si	-	-	
032	003		LS4.02	Valutare l'adeguatezza del modello organizzativo dell'Ispektorato rispetto ai compiti istituzionali e al fine di migliorarne l'efficienza.	Efficacia	Adeguatezza del modello organizzativo	Aggiornamento del rapporto sull'adeguatezza del modello organizzativo dell'Ispektorato	Si/No	-	Si	-	-	
032	003		LS4.03	Assicurare il rispetto dei tempi di pagamento delle spese di funzionamento delle sedi.	Efficienza tecnica	Grado di tempestività dei pagamenti delle spese di funzionamento delle sedi	N: N° ordinativi di pagamento inviati alla banca cassiera entro 60 giorni dalla presa in carico D: N° ordinativi di pagamento emessi entro 90 giorni dalla presa in carico	%	-	92	93	93	
032	003		LS4.04	Assicurare un'adeguata tempestività di evasione dei provvedimenti di quiescenza.	Efficienza tecnica	Grado di tempestività di evasione dei provvedimenti di quiescenza	N: N° provvedimenti adottati entro 120 giorni D: N° totale provvedimenti adottati	%	-	73	75	75	
026	009		LS4.05	Assicurare un'efficiente gestione delle pratiche in materia di responsabilità erariale.	Efficienza tecnica	Grado di tempestività di istruzione delle pratiche in materia di responsabilità erariale	N: N° pratiche istruite entro 30 giorni dalla segnalazione D: N° totale delle segnalazioni	%	-	43	45	45	
032	003		LS4.06	Assicurare un'efficiente gestione dei flussi finanziari in uscita relativi ad acquisti di beni e servizi per il funzionamento della sede centrale INL e del coordinamento dei flussi finanziari relativi ad acquisti di beni e servizi per il funzionamento delle sedi territoriali dell'INL.	Efficienza tecnica	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Cfr. la Circolare RGS n. 22 del 22/07/2015	Numero	-	> -18 < +18	> -15 < +15	> -15 < +15	2
032	003		LS4.07	Assicurare un significativo livello di ricorso agli strumenti d'acquisto e di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza.	Efficacia	Incidenza del ricorso a convenzioni Consip e al mercato elettronico degli acquisti	N: numero di procedure affidate per l'acquisto di beni e servizi tramite convenzioni, accordi quadro, mercato elettronico D: numero di procedure complessive affidate per acquisto di beni e servizi	%	-	80	85	85	

Riferimenti		Linee strategiche	Obiettivi		Indicatori			Valori indicatori					Rif.to
Missioni	Programmi		Codice	Descrizione	Tipo	Denominazione	Modalità di misurazione	U.d.M.	Baseline	Target 2021	Target 2022	Target 2023	note
026	009		LS4.08	Assicurare un'efficiente gestione delle pratiche in materia di contenzioso.	Efficienza tecnica	Grado di tempestività delle pratiche di rimborso di spese di lite	N: N° istruttorie avviate entro 40 giorni dalla ricezione D: N° totale istanze di rimborso	%	-	52	53	53	
032	003		LS4.09	Attuare iniziative di consultazione del personale (centrale e/o territoriale) finalizzate al miglioramento del sistema organizzativo in generale.	Efficacia	Grado di attuazione di iniziative di ascolto in materia di organizzazione	N: N° iniziative (incontri) attuate D: N° iniziative (incontri) programmate	%	-	100	-	-	
026	012	Favorire lo sviluppo tecnologico	LS5.01	Informatizzare i processi di governo e supporto dell'Ispektorato.	Efficacia	Dematerializzazione procedure	Rilascio moduli applicativi	Si/No	-	Si	-	-	DFP 3.6
026	012		LS5.02	Massimizzare l'integrazione di banche dati di interesse dell'Ispektorato per lo svolgimento della sua azione istituzionale.	Efficacia	Grado di integrazione di banche dati	N: N° protocolli e accordi realizzati D: N° protocolli e accordi programmati	%	-	60	70	70	3
026	012		LS5.03	Migrazione dei servizi di rete nella nuova infrastruttura tecnologica dell'INL.	Efficacia	Grado di migrazione dei servizi di rete	Attivazione procedure di migrazione servizi di rete	Si/No	-	Si	-	-	
026	012		LS5.04	Coordinatione e indirizzo delle attività di migrazione dei servizi di dominio (identity, business productivity, cooperazione e comunicazione avanzata, fonia) nella nuova infrastruttura tecnologica dell'INL.	Efficacia	Grado di migrazione dei servizi di dominio	Realizzazione procedure di migrazione servizi di dominio	Si/No	-	Si	-	-	
026	012		LS5.05	Coordinatione e indirizzo delle procedure per il rilascio di applicativi e applicativi legacy.	Efficacia	Grado di attivazione delle procedure di rilascio di applicativi e applicativi legacy.	Attivazione procedure di rilascio di applicativi e applicativi legacy	Si/No	-	Si	-	-	
032	003		Presidiare la legalità	LS6.01	Adottare le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza in linea con il PTPCT dell'Ispektorato.	Efficacia	Grado di adozione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza	N: % complessiva delle misure adottate dalla DC D: % complessiva delle misure da adottare per la DC	%	-	100	100	100
032	003	LS6.02		Monitorare l'attuazione delle misure di prevenzione previste dal PTPCT	Efficacia	Monitoraggio delle misure adottate dalle strutture territoriali	N° richieste di elementi informativi attraverso la compilazione di appositi questionari	Numero	1	>= 1	>= target 2021	>= target 2022	
032	003	LS6.03		Elaborare il PTPCT con indicazione delle misure di prevenzione della corruzione da attivare per le aree di rischio individuate	Efficacia	Grado di coinvolgimento di altre strutture dell'INL al fine dell'adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste dal PTPCT per ciascuna area di rischio individuata	N° incontri o richieste di elementi da parte di altre strutture	Numero	4	>= 4	>= target 2021	>= target 2022	4
032	003	LS6.04		Aggiornare la disciplina interna in linea con le previsioni normative in materia di protezione dei dati personali.	Efficienza tecnica	Aggiornamento degli atti di regolamentazione interna	Adozione aggiornamento del regolamento interno per la protezione dei dati personali entro il 31 dicembre 2021	Si/No	-	Si	Si	Si	
032	003	LS6.05		Potenziare l'attività di audit interno	Efficacia	Grado di attuazione delle attività di audit interno	N° relazioni finali di attività di audit interno	Numero	2	>= 2	>= target 2021	>= target 2022	
032	003	LS6.06		Predisporre gli atti di assegnazione di compiti e funzioni ai dirigenti responsabili in materia di protezione dei dati.	Efficacia	Grado di copertura delle assegnazione di compiti e funzioni ai dirigenti responsabili in materia di protezione dei dati	N: N° atti di nomina predisposti D: N° totale dirigenti in servizio	%	100	100	100	100	
032	003	LS6.07		Adottare le misure di protezione dei dati in linea con le indicazioni fornite dall'Ispektorato.	Efficacia	Grado di adozione delle misure di protezione dei dati	N: % complessiva delle misure adottate dalla DC D: % complessiva delle misure da adottare per la DC	%	-	100	100	100	
032	003	LS6.08		Emanare disposizioni ed istruzioni operative per l'effettiva e corretta attuazione del regolamento INL e delle altre disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati.	Efficacia	Volume delle disposizioni ed istruzioni operative elaborate	N. disposizioni/istruzioni operative elaborate >= numero baseline	Numero	2	>= 2	>= 2	>= 2	

Note

- DFP Cfr. la Circolare n. 0080611 del 30/12/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di «Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle Amministrazioni Pubbliche».
- 1 Documenti elaborati dal 01/01/2021 al 31/12/2021 e trasmessi, ove previsto, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il relativo nulla osta.
- 2 Art. 33 del D.lgs 14/03/2013, n. 33 - Circolare RGS n. 22 del 22/07/2015
- 3 Con il termine integrazione di banche dati si intende: sia la condivisione tecnica, sia il riuso, sia lo scambio mediante forme di cooperazione applicativa.
- 4 Consuntivazione del risultato tramite rilevazione diretta, check list o questionari a cura dell'Ufficio "Audit interno, anticorruzione e trasparenza"

Legenda

- D: In colonna "Modalità di calcolo", equivale a "Denominatore"
- Giorni Da intendersi lavorativi
- Missioni Codice identificativo della Missione di cui al documento «Missioni, programmi e azioni delle amministrazioni centrali dello Stato», edizione febbraio 2019
- N: In colonna "Modalità di calcolo", equivale a "Numeratore"
- N° In colonna "Modalità di calcolo", equivale a valore Numerico non monetario
- Programmi Codice identificativo del Programma di cui al documento «Missioni, programmi e azioni delle amministrazioni centrali dello Stato», edizione febbraio 2019
- Si/No In colonna "U.d.M.", è un valore binario, ove "SI" equivale a risultato conseguito, "No" al contrario
- U.d.M. In sezione "Valori indicatori", equivale a "Unità di Misura"

Riferimenti		Linee strategiche	Obiettivi		Indicatori			Valori indicatori			Rif.to
Missioni	Programmi		Codice	Descrizione	Tipo	Denominazione	Modalità di misurazione	U.d.M.	Baseline	Target 2021	note
026	009	Potenziare l'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale (anche attraverso un approccio "dinamico" ai mutamenti del tessuto produttivo e del mercato del lavoro indotti dalle misure che si sono dovute adottare per fronteggiare l'emergenza epidemiologica)	LS1.01	Definizione delle linee d'indirizzo dell'attività di vigilanza, tenuto conto del perdurare dell'emergenza sanitaria.	Efficienza tecnica	Predisposizione del documento di programmazione dell'attività di vigilanza	N° documenti redatti	Numero	1	1	
026	009		LS1.02	Assicurare l'uniformità ed il coordinamento degli interventi ispettivi.	Efficienza tecnica	Volume di comunicati/indicazioni della «Commissione centrale di programmazione dell'attività di vigilanza»	N° comunicati/indicazioni emesse	Numero	5	6	
026	009		LS1.03	Indirizzare i controlli sui settori e i fenomeni a maggior rischio di irregolarità.	Efficienza tecnica	Ridefinire indicatori di performance degli IIL e ITL tesi a valorizzare gli aspetti qualitativi e di orientamento dell'attività degli Uffici in coerenza con il documento di programmazione ed eventuali successivi aggiornamenti	Documenti elaborati e trasmessi agli Uffici	Si/No	-	Si	
026	009		LS1.04	Incrementare e uniformare la tutela contributiva dei lavoratori.	Efficacia	Garantire aggiornamento e uniformità delle modalità operative del personale ispettivo in materia di calcolo degli imponibili retributivi e contributivi	Aggiornamenti operativi in materia di calcolo degli imponibili retributivi e contributivi	Si/No	-	Si	
026	009		LS1.05	Elaborazione di attività di analisi preventiva all'attivazione di vigilanze relative a fenomeni di irregolarità o realtà produttive multilocalizzate.	Efficacia	Attuazione di vigilanze c.d. "speciali" o "straordinarie" o legate a progetti speciali promossi dalla DC Tutela	N: N° vigilanze attuate D: N° 4 vigilanze programmate	%	100	100	
026	009		LS1.06	Promozione e definizione di protocolli d'intesa con organizzazioni e enti finalizzati alla realizzazione di azioni sinergiche relative all'attività di vigilanza.	Efficienza tecnica	Elaborazione e definizione dei contenuti dei Protocolli d'intesa.	Numero Protocolli elaborati e definiti nei contenuti	Numero	-	1	
026	009		LS1.07	Assicurare l'uniformità e l'aggiornamento del personale incaricato di svolgere accertamenti tecnici.	Efficienza tecnica	Indicazioni e aggiornamenti in materia di vigilanza e accertamenti tecnici	Indicazioni e aggiornamenti in materia di vigilanza e accertamenti tecnici emessi	Numero	-	1	
026	009		LS1.08	Presentare proposte di progetti finanziati da fondi nazionali o comunitari nelle materie di competenza della Direzione Centrale Tutela, sicurezza e vigilanza del lavoro o gestire quelli in essere.	Efficacia	Volume di produzione di proposte di progetti finanziati da fondi nazionali o comunitari o di gestione di progetti in essere	N° proposte di progetto presentate alle Autorità competenti o di progetti in essere gestiti	Numero	1	1	
026	009		LS1.09	Aggiornamento degli Uffici territoriali sulle attività e gli atti assunti a livello internazionale nelle materie di competenza dell'INL.	Efficacia	Volume di iniziative realizzate e/o di note informative diramate	N° iniziative-realizzate o note informative diramate	Numero	-	2	
032	003	Supportare la mission istituzionale attraverso una puntuale comunicazione interna ed esterna ai fini interpretativi della normativa vigente	LS2.01	Valutare la percezione della mission istituzionale da parte degli stakeholder interni	Efficacia	Consapevolezza della mission istituzionale.	N: N° questionari somministrati D: N° totale dipendenti	%	-	70	
026	009	Migliorare le politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane	LS2.02	Elaborare circolari/note interpretative della disciplina lavoristica di ausilio per gli operatori del mercato del lavoro e per le attività di vigilanza e/o di contenzioso dell'Ispektorato nazionale del lavoro.	Efficacia	Volume delle note interpretative/operative della disciplina lavoristica	N° note interpretative più N° istruzioni operative elaborate > di numero baseline	Numero	10	>= 10	1
026	009		LS3.01	Incentivare la trasversalità delle esperienze.	Efficacia	Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale	N: N° dipendenti che hanno cambiato Ufficio territoriale (IIL e ITL) D: N° totale dipendenti in servizio	%	-	2	DFP 1,5
026	009		LS3.02	Incentivare l'applicazione del lavoro agile.	Efficacia	Adozione e applicazione della normativa interna	N: N° giornate di lavoro agile D: N° giornate di lavoro totali	%	-	60	
026	009		LS3.03	Assicurare la tempestività della presentazione alle OO.SS. delle proposte datoriali per la ripartizione del fondo risorse decentrate.	Efficienza tecnica	Tempestività di presentazione delle proposte datoriali per la ripartizione del fondo risorse decentrate	Data di presentazione proposte datoriali meno Data ultimo accertamento entrate dell'anno di riferimento	Giorni	-	< 60	
026	009		LS3.04	Assicurare la continuità degli incarichi dirigenziali attivando le relative procedure di conferimento con tempestività.	Efficacia	Grado di tempestività di attivazione delle procedure di conferimento di incarichi	N: N° procedure di conferimento attivate entro 15 giorni dalla scadenza dei relativi incarichi D: N° incarichi in scadenza	%	-	96	
026	009		LS3.05	Attuare workshop sui temi dell'ispezione del lavoro e del relativo contenzioso a favore del personale INL.	Efficienza tecnica	Volume di workshop tematici interni	N° workshop (giornate) attuati	Numero	-	>=2	
032	003		LS3.06	Attuare iniziative di informazione/formazione inerenti alla disciplina relativa alla protezione dei dati personali.	Efficacia	Grado di attuazione di iniziative di informazione/formazione interna	N° incontri effettuati	Numero	2	>=2	
032	003		LS4.01	Proposta di un «Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance» (SMVP).	Efficacia	Produzione di atti previsti da normative di interesse dell'Ispektorato	Proposta di un «Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance»	Si/No	-	Si	
032	003		LS4.02	Valutare l'adeguatezza del modello organizzativo dell'Ispektorato rispetto ai compiti istituzionali e al fine di migliorarne l'efficienza.	Efficacia	Adeguatezza del modello organizzativo	Aggiornamento del rapporto sull'adeguatezza del modello organizzativo dell'Ispektorato	Si/No	-	Si	
032	003	Migliorare i processi di governo e supporto	LS4.03	Assicurare il rispetto dei tempi di pagamento delle spese di funzionamento delle sedi.	Efficienza tecnica	Grado di tempestività dei pagamenti delle spese di funzionamento delle sedi	N: N° ordinativi di pagamento inviati alla banca cassiera entro 60 giorni dalla presa in carico D: N° ordinativi di pagamento emessi entro 90 giorni dalla presa in carico	%	-	92	
032	003		LS4.04	Assicurare un'adeguata tempestività di evasione dei provvedimenti di quiescenza.	Efficienza tecnica	Grado di tempestività di evasione dei provvedimenti di quiescenza	N: N° provvedimenti adottati entro 120 giorni D: N° totale provvedimenti adottati	%	-	73	
026	009		LS4.05	Assicurare un'efficiente gestione delle pratiche in materia di responsabilità erariale.	Efficienza tecnica	Grado di tempestività di istruzione delle pratiche in materia di responsabilità erariale	N: N° pratiche istruite entro 30 giorni dalla segnalazione D: N° totale delle segnalazioni	%	-	43	
032	003		LS4.06	Assicurare un'efficiente gestione dei flussi finanziari in uscita relativi ad acquisti di beni e servizi per il funzionamento della sede centrale INL e del coordinamento dei flussi finanziari relativi ad acquisti di beni e servizi per il funzionamento delle sedi territoriali dell'INI.	Efficienza tecnica	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Cfr. la Circolare RGS n. 22 del 22/07/2015	Numero	-	> -18 < +18	2

Riferimenti		Linee strategiche	Obiettivi		Indicatori			Valori indicatori			Rif.to
Missioni	Programmi		Codice	Descrizione	Tipo	Denominazione	Modalità di misurazione	U.d.M.	Baseline	Target 2021	note
032	003		LS4.07	Assicurare un significativo livello di ricorso agli strumenti d'acquisto e di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza.	Efficacia	Incidenza del ricorso a convenzioni Consip e al mercato elettronico degli acquisti	N: numero di procedure affidate per l'acquisto di beni e servizi tramite convenzioni, accordi quadro, mercato elettronico D: numero di procedure complessive affidate per acquisto di beni e servizi	%	-	80	
026	009		LS4.08	Assicurare un'efficiente gestione delle pratiche in materia di contenzioso.	Efficienza tecnica	Grado di tempestività delle pratiche di rimborso di spese di lite	N: N° istruttorie avviate entro 40 giorni dalla ricezione D: N° totale istanze di rimborso	%	-	52	
032	003		LS4.09	Attuare iniziative di consultazione del personale (centrale e/o territoriale) finalizzate al miglioramento del sistema organizzativo in generale.	Efficacia	Grado di attuazione di iniziative di ascolto in materia organizzativa	N: N° iniziative (incontri) attuate D: N° iniziative (incontri) programmate	%	-	100	
026	012	Favorire lo sviluppo tecnologico	LS5.01	Informattare i processi di governo e supporto dell'Ispektorato.	Efficacia	Dematerializzazione procedure	Rilascio moduli applicativi	Si/No	-	Si	DFP 3.6
026	012		LS5.02	Massimizzare l'integrazione di banche dati di interesse dell'Ispektorato per lo svolgimento della sua azione istituzionale.	Efficacia	Grado di integrazione di banche dati	N: N° protocolli e accordi realizzati D: N° protocolli e accordi programmati	%	-	60	3
026	012		LS5.03	Migrazione dei servizi di rete nella nuova infrastruttura tecnologica dell'INL.	Efficacia	Grado di migrazione dei servizi di rete	Attivazione procedure di migrazione servizi di rete	Si/No	-	Si	
026	012		LS5.04	Coordinamento e indirizzo delle attività di migrazione dei servizi di dominio (identity, business productivity, cooperazione e comunicazione avanzata, fonial) nella nuova infrastruttura tecnologica dell'INL.	Efficacia	Grado di migrazione dei servizi di dominio	Realizzazione procedure di migrazione servizi di dominio	Si/No	-	Si	
026	012		LS5.05	Coordinamento e indirizzo delle procedure per il rilascio di applicativi e applicativi legacy.	Efficacia	Grado di attivazione delle procedure di rilascio di applicativi e applicativi legacy.	Attivazione procedure di rilascio di applicativi e applicativi legacy	Si/No	-	Si	
032	003	Presidiare la legalità	LS6.01	Adottare le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza in linea con il PTPCT dell'Ispektorato.	Efficacia	Grado di adozione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza	N: % complessiva delle misure adottate dalla DC D: % complessiva delle misure da adottare per la DC	%	-	100	4
032	003		LS6.02	Monitorare l'attuazione delle misure di prevenzione previste dal PTPCT	Efficacia	Monitoraggio delle misure adottate dalle strutture territoriali	N° richieste di elementi informativi attraverso la compilazione di appositi questionari	Numero	1	>= 1	
032	003		LS6.03	Elaborare il PTPCT con indicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste per le aree di rischio individuate	Efficacia	Grado di coinvolgimento di altre strutture dell'INL al fine dell'adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste dal PTPCT per ciascuna area di rischio individuata	N° incontri o richieste di elementi da parte di altre strutture	Numero	4	>= 4	4
032	003		LS6.04	Aggiornare la disciplina interna in linea con le previsioni normative in materia di protezione dei dati personali.	Efficienza tecnica	Aggiornamento degli atti di regolamentazione interna	Adozione aggiornamento del regolamento interno per la protezione dei dati personali entro il 31 dicembre 2021	Si/No	-	Si	
032	003		LS6.05	Potenziare l'attività di audit interno	Efficacia	Grado di attuazione delle attività di audit interno	N° relazioni finali di attività di audit interno	Numero	2	>= 2	
032	003		LS6.06	Predisporre gli atti di assegnazione di compiti e funzioni ai dirigenti responsabili in materia di protezione dei dati.	Efficacia	Grado di copertura delle assegnazione di compiti e funzioni ai dirigenti responsabili in materia di protezione dei dati	N: N° atti di nomina predisposti D: N° totale dirigenti in servizio	%	100	100	
032	003		LS6.07	Adottare le misure di protezione dei dati in linea con le indicazioni fornite dall'Ispektorato.	Efficacia	Grado di adozione delle misure di protezione dei dati	N: % complessiva delle misure adottate dalla DC D: % complessiva delle misure da adottare per la DC	%	-	100	
032	003		LS6.08	Emanare disposizioni ed istruzioni operative per l'effettiva e corretta attuazione del regolamento INL e delle altre disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati.	Efficacia	Volume delle disposizioni ed istruzioni operative elaborate	N. disposizioni/istruzioni operative elaborate >= numero baseline	Numero	2	>= 2	

Note

DFP Cfr. la Circolare n. 0080611 del 30/12/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di «Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle Amministrazioni Pubbliche».

- 1 Documenti elaborati dal 01/01/2021 al 31/12/2021 e trasmessi, ove previsto, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il relativo nulla osta.
- 2 Art. 33 del D.lgs 14/03/2013, n. 33 - Circolare RGS n. 22 del 22/07/2015
- 3 Con il termine integrazione di banche dati si intende: sia la condivisione tecnica, sia il riuso, sia lo scambio mediante forme di cooperazione applicativa.
- 4 Consuntivazione del risultato tramite rilevazione diretta, check list o questionari a cura dell'Ufficio "Audit interno, anticorruzione e trasparenza"

Legenda

- D: In colonna "Modalità di calcolo", equivale a "Denominatore"
- Giorni Da intendersi lavorativi
- Missioni Codice identificativo della Missione di cui al documento «Missioni, programmi e azioni delle amministrazioni centrali dello Stato», edizione febbraio 2019
- N: In colonna "Modalità di calcolo", equivale a "Numeratore"
- N° In colonna "Modalità di calcolo", equivale a valore Numerico non monetario
- Programmi Codice identificativo del Programma di cui al documento «Missioni, programmi e azioni delle amministrazioni centrali dello Stato», edizione febbraio 2019
- Si/No In colonna "U.d.M.", è un valore binario, ove "Si" equivale a risultato conseguito, "No" al contrario
- U.d.M. In sezione "Valori indicatori", equivale a "Unità di Misura"



RELAZIONE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI



II COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE RELATIVO AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

VERBALE N.10/2021

In data 21 ottobre 2021, alle ore 17.30, giusta convocazione prot. n. INL. 0000501 del 18.10.2021 e secondo le modalità telematiche di cui all'art. 73, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, si riunisce il Collegio dei Revisori dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) nelle persone di:

Dott.ssa Claudia Trovato	Presidente in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Presente
Dott.ssa Susanna Zeller	Componente effettivo in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Presente
Dott. Gaetano Mosella	Componente effettivo in rappresentanza del Ministero economia e finanze	Presente

per procedere all'esame del progetto di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2022.

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei Revisori con nota INL n. 0016889 del 12 ottobre 2021 in conformità a quanto previsto dall'art. 8, del DPCM 25 marzo 2016 (d'ora in avanti Regolamento di amministrazione contabilità dell'INL) e dall'art. 20, comma 3, del D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Alla presente riunione del Collegio, partecipa il dott. Bruno Scarcella, dirigente dell'Ufficio III - Bilancio e Patrimonio, appositamente invitato dall'Organo di controllo per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere. Il Collegio passa all'esame del precitato documento, e dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la Relazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2022 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Il Collegio rammenta infine che ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2016 recante "Disposizioni di contabilità e bilancio dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro" e dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 109, recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia, la delibera di approvazione del Bilancio in questione, completo degli allegati, dovrà essere

trasmesso all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'approvazione.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 18.45 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

dott.ssa Claudia Trovato (Presidente)



Firmato digitalmente da TROVATO
CLAUDIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

dott.ssa Susanna ZELLER (Componente)

ZELLER/
SUSANNA/
ZLLSNN58A51A
662M/31105823

Firmato digitalmente
da ZELLER/SUSANNA/
ZLLSNN58A51A662M
/31105823
Data: 2021.10.21
20:28:23 +02'00'

dott. Gaetano MOSELLA (Componente)



COLLEGIO DEI REVISORI

**RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022**

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022 è stato trasmesso al Collegio dei Revisori con nota INL n. 0016889 del 12 ottobre 2021, conformemente a quanto previsto dall'art. 12 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INL e dall'art. 20 comma 3 del D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- 1) Preventivo finanziario (decisionale e gestionale);
- 2) Quadro generale riassuntivo;
- 3) Preventivo economico;
- 4) Nota preliminare;
- 5) Allegato tecnico.

Inoltre, risultano allegati al predetto bilancio di previsione, come previsto dall'art. 8, del regolamento di contabilità dell'INL:

- a) il Bilancio pluriennale;
- b) la Relazione programmatica del Direttore;
- c) Il Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi;
- d) la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- e) Il Piano degli indicatori attesi di bilancio.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Dalla documentazione fornita risulta che l'INL ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013. Inoltre, è stato redatto, in conformità a quanto previsto dal citato DPCM 18 settembre 2012, il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio mentre l'adozione del piano dei conti integrato di cui al DPR n. 132/2013 è espressamente previsto all'art. 7 del DPCM 25 marzo 2016 avente ad oggetto il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ispettorato.

Il bilancio di previsione in esame è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2022, redatto sia in termini di competenza che di cassa è così riassunto:

Entrate		Previsioni definitive anno 2021	Variazioni +/-	Previsioni di competenza 2022	Previsioni di cassa 2022
ENTRATE CORRENTI - Titolo I e II	Euro	342.032.968	23.685.305	365.718.273	365.718.273
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - Titolo III	Euro	1.266.280	0,00	1.266.280	1.266.280
PARTITE DI GIRO - Titolo V	Euro	65.989.839	988.788	66.978.627	67.032.905
Totale Entrate	Euro	409.289.087	24.674.093	433.963.180	434.017.458
Avanzo di amministrazione utilizzato	Euro	37.594.495	37.594.495	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	Euro	446.883.582	-12.920.402	433.963.180	434.017.458
Spese		Previsioni definitive anno 2021	Variazioni +/-	Previsioni di competenza 2022	Previsioni di cassa 2022
USCITE CORRENTI - Titolo I	Euro	367.333.527	-10.494.671	356.838.856	424.765.295
USCITE CONTO CAPITALE - Titolo II	Euro	13.560.217	-3.414.520	10.145.697	21.528.188
PARTITE DI GIRO - Titolo IV	Euro	65.989.839	988.788	66.978.627	68.849.926
TOTALE GENERALE USCITE	Euro	446.883.582	-12.920.402	433.963.180	515.143.409

Nel corso dell'esercizio 2021, l'avanzo relativo al 2020 è stato utilizzato nell'importo di euro 37.594.495,48, con provvedimento del Direttore dell'INL n. 8 del 15 febbraio 2021 per euro 24.910.558,51 (avanzo vincolato ai sensi della disciplina recata dall'art. 16, comma 2, del Regolamento di contabilità approvato con DPCM del 25 marzo 2016), e con delibera CDA n. 2 del 30 aprile 2021 per euro 12.683.936,97 (avanzo disponibile).

Inoltre, nella tabella che segue, viene data dimostrazione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il presente bilancio:

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (anno 2022)	Seg algeb	Totale
Fondo cassa iniziale		188.549.208,6
Residui Attivi Iniziali	+	6.442.784,29
Residui Passivi Iniziali	-	45.554.409,16
Avanzo di Amministrazione iniziale	=	149.437.583,7
Entrate già accertate	+	372.493.146,28
Uscite già impegnate	-	231.757.415,77
Variazioni dei residui Attivi già verificatisi nell'Esercizio	+/-	0,00
Variazioni dei residui Passivi già verificatisi nell'Esercizio	-/+	171,47
Avanzo di Amministrazione alla data di redazione del Bilancio	=	290.173.142,83
Entrate presunte per il restante periodo	+	0,00

Uscite presunte per il restante periodo	-	151.647.642,58
Variazione dei residui Attivi, presunte per il restante periodo	+/-	0,00
Variazioni dei residui Passivi, presunte per il restante periodo	-/+	28.000.000
Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021 da applicare al Bilancio dell'anno 2022	=	110.525.500,25

L'importo esposto nella variazione dei residui passivi di 171,47 euro è da riferire ad una "Radiazione Tecnica Residui" che il sistema SICOGE segnala per la chiusura del debito n. 1 del 2021. Atto di impegno per liquidazione n. 17250 del documento contabile con operazione di sistema n.2019/17754 relativo all'ITL di Sassari per spese postali.

ESAME DELLE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2021, sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>Entrate Correnti</i>		<i>Previsione Definitiva 2021</i>	<i>Variazioni +/-</i>	<i>Previsione Competenza 2022</i>
Trasferimenti correnti	Euro	341.132.968	+ 23.685.305	364.818.273
Entrate extratributarie	Euro	900.000	+ 0,00	900.000
Totale	Euro	342.032.968	+ 23.685.305	365.718.273

L'importo stanziato è quello comunicato dal Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 31/9044 del 7 ottobre 2021 relativamente ai dati disponibili a Disegno di legge di bilancio (DLB) unitamente alle previsioni di entrata a fronte delle 1.122 unità di personale autorizzate dalla normativa vigente ex art. 1, co. 445, lett. a) della L. 30/12/2018, n. 145. c.d. "legge di bilancio 2019" (come modificato dall'art. 7, co. 15-septies, del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, conv. in legge 28 marzo 2019).

In particolare, lo stanziamento previsto si compone come segue:

1) come da comunicazione sopracitata nel bilancio triennale 2022-2024 per l'esercizio 2022 sono state previste entrate per:

- Spese di natura obbligatoria per il personale in servizio all'INL	
269.546.635,00	
- Spese di natura obbligatoria per i Carabinieri dell'INL	24.522.529,00
- Spese di funzionamento dell'INL	43.788.218,00
Totale	337.857.382,00

2) sono state accertate risorse da ricevere per le 676 unità a copertura degli oneri per un importo di 25.342.382,20 euro e altresì l'importo di 1.618.507,00 euro destinato al Fondo risorse decentrate.

Le altre Entrate extratributarie pari ad 900.000,00 euro fanno riferimento per euro 500.000,00 all'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e per euro 400.000,00 ai rimborsi da ricevere dal altre Amministrazioni per il personale dell'INL comandato out.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2021, sono rappresentate nella seguente tabella:

Entrate Conto Capitale		Previsione Definitiva 2021	Variazioni +/-	Previsione Competenza 2022
<i>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</i>	Euro	1.266.280	0,00	1.266.280
Totale	Euro	1.266.280	0,00	1.266.280

Le entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale pari ad euro 1.266.280,00 sono stati programmati nell'importo comunicato dal MLPS con la citata nota del Segretariato generale.

ESAME DELLE SPESE**SPESE CORRENTI**

Le spese correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2021, sono rappresentate nella seguente tabella:

Spese Correnti Titolo I		Previsione Definitive anno 2021	Variazioni +/-	Previsione Competenza anno 2022
<i>Redditi lavoro dipendente</i>	Euro	250.141.885,19	-5.915.584,39	244.226.300,80
Imposte e tasse	Euro	17.735.674,33	-494.212,13	17.241.462,20
<i>Acquisto beni e servizi</i>	Euro	63.157.439,47	-3.338.875,47	59.818.564
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	Euro	25.850.579	171.950	26.022.529
<i>Altre spese correnti</i>	Euro	10.447.949	-917.949	9.530.000
Totale	Euro	367.333.529,99	10.494.673,99	356.838.856

Tra le spese di Funzionamento la parte preponderante è assorbita da quelle di personale così suddivise:

- Retribuzioni lorde	186.716.920,92
- Contributi sociali	57.509.379,88

Per l'acquisto di beni e servizi risultano stanziati 59.818.564.
L'accantonamenti al fondo di riserva è pari ad euro 8.400.000.

Al riguardo, occorre distinguere il fondo spese impreviste di cui all'art. 11 del Regolamento di amministrazione e contabilità e il fondo rischi e oneri di cui all'art. 12 del medesimo regolamento.

Più precisamente, per le spese impreviste, nonché per le maggiori spese che si verificano nel corso dell'esercizio, il cui ammontare non può essere superiore al tre per cento delle uscite correnti e su tale conto non possono essere emessi mandati di pagamento, è stata allocata la somma di euro 7.555.000,00. La cifra accantonata su detto conto rispetta il limite del 3% delle spese correnti fissato in 10.704.647,70 come statuito dal regolamento INL.

Tale accantonamento è da imputare a diverse motivazioni come di seguito rappresentate. Prima di tutto, come anticipato nella nota preliminare, si è reso prudenzialmente necessario, stante l'attuale quadro epidemiologico, al fine di assicurare la sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro per l'acquisto dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e per gli interventi di sanificazione anche se in misura ridotta rispetto a quella rendicontata nel 2020. La parte residuale del fondo, in relazione alle modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, tra le quali il lavoro agile, come richiamate in attuazione del POLA e del Piano integrato di attività e organizzazione da adottarsi nel mese di gennaio 2022. Si intendono, inoltre, utilizzare per porre in essere tutte le iniziative necessarie a pervenire rapidamente alla regolarizzazione delle locazioni "sine titulo" (come si tratterà nel proseguo). Per quanto riguarda, invece, il Fondo rischi e oneri previsto dall'art. 12 del Regolamento di contabilità, sulla scorta di quanto raccomandato dallo scrivente Collegio dei revisori nell'ultimo parere al Conto Consuntivo 2020, come ampiamente rappresentato in Nota preliminare, all'esito delle valutazioni sul rischio di soccombenza dalle cause pendenti in carico all'INL per fronteggiare gli oneri legali derivanti dai ricorsi avversi alle ordinanze ingiunzione, verbali ispettivi, cartelle esattoriali si è appostata la somma di 260.000,00 euro. Similmente, per quanto riguarda l'ammontare complessivo del *petitum* processuale INL e di derivazione MLPS si è appostata la somma di 585.000,00 euro (520.000,00 euro + 65.000,00 euro), quali somme utili a fronteggiare il rischio di soccombenza.

Le spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi a valere sul conto U.1.10.05.04.001 "Oneri da contenzioso" è allocato l'importo per euro 300.000,00, un valore decisamente ridotto rispetto allo scorso esercizio per effetto dell'accantonamento al fondo rischi e oneri.

Segnatamente all'attuazione al 2022 del piano di rientro dalle irregolarità necessarie a "porre in essere tutte le iniziative per pervenire alla rapidamente alla regolarizzazione delle locazioni sine titulo", come espressamente raccomandato dal MEF con nota RGS prot. n. 216259 del 26 luglio 2021 nel parere al Conto consuntivo 2020, il Collegio prende atto che sono state considerate spese per il trattamento degli interventi di manutenzione straordinaria strettamente indispensabili e da collegare al superamento delle situazioni "sine titulo" per le seguenti fattispecie: 1) le spese per adibire i nuovi locali ad uso ufficio, vale a dire atte ad assicurare l'adeguamento alle disposizioni legislative, di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 (c.d. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro); 2) le spese per il ripristino dello "status quo" dei locali lasciati a seguito del trasferimento nella nuova sede; 3) mancato completamento nei tempi previsti delle procedure di trasloco le spese per la vigenza contemporanea e transitoria di rapporti di locazione della sede per il medesimo utilizzo. Allo stesso tempo, prende atto, di quanto ampiamente rappresentato in Nota preliminare circa lo stato dell'arte del piano di rientro delle locazioni "sine titulo" ivi incluso la descrizione delle iniziative poste in essere.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2021, sono così costituite:

<i>Spese Conto capitale</i>		<i>Previsione Definitiva 2021</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Previsione Competenza 2022</i>
<i>Investimenti</i>	Euro	13.560.217	-3.414.520	10.145.697
Totale	Euro	13.560.217	-3.414.520	10.145.697

Le spese per investimenti per l'ammontare di euro 10.145.697 sono destinate all'acquisto di beni materiali, nonché acquisizione di beni immateriali per lo sviluppo del sistema informativo dell'INL.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, che risultano in pareggio ed ammontano ad euro 66.978.627,00 comprendono le entrate e uscite che l'Ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Il Collegio prende atto che l'esercizio finanziario in programmazione è il secondo anno nel quale le norme di contenimento, modificate secondo la disciplina recata dall'ultima legge di Bilancio, incidono sul ciclo di programmazione della spesa dell'INL.

Al riguardo, si fa riferimento, quale limite di spesa, al valore dell'importo impegnato e rendicontato per il macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" nel primo esercizio nel quale si è realizzata la piena operatività dell'INL, ossia l'esercizio finanziario 2019.

Nello specifico, tenuto conto della disciplina recata dall'art. 1, comma 591, della legge di bilancio al 2020, considerata la circolare MEF-RGS n. 9/2020 avente ad oggetto le istruzioni applicative per la predisposizione del bilancio di previsione per gli enti e organismi pubblici, il Collegio accerta che la programmazione della spesa per l'aggregato "Acquisto di beni e servizi" rispetta il limite imposto alla medesima Agenzia di euro 41.810.594,84.

In particolare, viene asseverato che dal valore iscritto a bilancio per il predetto aggregato di spesa per euro 59.818.564,00 non è da includere la spesa come sotto evidenziata:

Tabella 1 - Elenco conti di 4° e 5° livello e relativi importi da escludere dal limite posto ai consumi intermedi

Descrizione conto di 4° Livello	Descrizione conto di 5° Livello	Importo
1.3.2.2 - Rappresentanza organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	1.3.2.2.1 - Indennità di missione e di trasferta	8.734.497,00
1.3.2.5 - Utilizzo Beni di Terzi	1.3.2.5.2 - Noleggi di mezzi di trasporto	1.088.039,00
1.3.2.10 - Servizi Amministrativi	1.3.2.10.2 - Spese postali	1.880.000,00
1.3.2.3 - Acquisto di servizi per la formazione e addestramento del personale	1.3.2.3 - Acquisto di servizi per la formazione e addestramento del personale	3.000.000,00
1.3.2.8 - Prestazioni Professionali e specialistiche	1.3.2.8.1 Interpretariato e traduzioni	94.200,00
1.3.2.13 - Servizi informatici e di telecomunicazione	1.3.2.13.7 Servizi di gestione documentale	3.233.390,00
1.3.1.2.3 - Equipaggiamento	1.3.1.2.3.1 Equipaggiamento	100.000,00
	TOTALE	18.130.126,00

La predetta esclusione si giustifica per espressa previsione della normativa specifica di settore e si evince dalle indicazioni di prassi (Cfr. da ultimo le Circolari RGS n. 33/2011, Circolare RGS n. 40/2010); al riguardo, per massima chiarezza, si richiama la circolare n. RGS n. 9/2020 laddove viene rappresentato che "per i soggetti rientranti nell'ambito applicativo delle nuove norme, si ritengono fatte salve le deroghe e le eccezioni vigenti, riferite alle diverse misure di contenimento della spesa di cui tali soggetti sono destinatari e che sono state oggetto di disapplicazione ai sensi dell'Allegato A al comma 590". Di conseguenza si riportano appresso, per ciascun conto su evidenziato, le ragioni dell'esclusione dal limite:

Riferimento normativo	Importo che non concorre al limite
<i>Le spese per lo svolgimento di compiti ispettivi ex art. 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii.</i>	8.734.497,00
<i>Le spese per lo svolgimento di compiti ispettivi ex art. 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii.</i>	94.200,00
<i>Le spese per lo svolgimento di compiti ispettivi ex art. 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii.</i>	100.000,00
<i>Le spese connesse al noleggio di autovetture per l'attività ispettiva ex art. 96 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.</i>	1.088.039,00
<i>Le spese di notifica a mezzo posta del verbale di accertamento delle violazioni accertate ai sensi dell'art. 6, della legge n. 689/1981 per le persone fisiche che non hanno l'obbligo del domicilio digitale.</i>	1.880.000,00
<i>La spesa per la formazione obbligatoria ai sensi dell'art. 45, comma 2, del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, ed ai sensi della legge 190/12 e successivi decreti attuativi (in particolare il D.lgs. n. 33/13 e il D.lgs. n. 39/13) in materia di trasparenza e anticorruzione. Addestramento e la formazione del personale in applicazione dell'art. 1, comma 3, lettera d) del decreto legislativo n. 149 del 2015.</i>	3.000.000,00
<i>Specifici progetti/attività "in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e tenuto conto dei numerosi provvedimenti di urgenza adottati nei mesi di febbraio e marzo -da ultimo il Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 -che le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle suddette misure (si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese informatiche collegate all'adozione delle misure inerenti al c.d. smart working per i lavoratori dipendenti e le spese per approvvigionamenti di strumenti ed attrezzature sanitarie) possano ritenersi escluse dai limiti di spesa fissati dalle vigenti norme di contenimento". Cfr. Circolare RGS n. 9/2020 e Circolare RGS n. 11/2021.</i>	3.233.390,00

Da qui risulta che la spesa per "Acquisto di beni e servizi" al netto della succitata esclusione ammonta a euro 41.688.438,00 al di sotto del limite fissato di euro 41.810.594,84.

Relativamente alla voce "Spesa Informatica", invece, è cogente anche l'obbligo di conseguire un risparmio pari al 10% per il triennio 2020-2022 che può essere ridotto al 5% ove ricorrano le condizioni, salvo novità normative in materia.

Sul punto, per la definizione dell'importo limite, il Collegio rinvia alla nota MEF RGS n. 86684 del 10 luglio 2020 che ha quantificato il valore obiettivo della spesa informatica corrente già al netto del risparmio da conseguite nel 2021 a valere sul bilancio INL e sullo stato di previsione del MLPS. Al riguardo, il Collegio si riserva, al completamento del regime di avalimento, il monitoraggio delle risorse in materia di informatica per la verifica del rispetto del limite e del relativo risparmio conseguito.

Più precisamente, si tratta della somma di euro 13.311.795,00, quale importo che l'Ispettorato deve considerare quale tetto massimo di spesa media per la gestione corrente del settore informatico, così come definita nelle sopracitate disposizioni di contenimento, da considerarsi già al netto del risparmio da conseguire nel 2021.

In altri termini, si prende atto che la somma di euro 3.233.390,00 ottenuta quale differenza tra il limite in parola e la spesa informatica corrente dell'INL - al netto di quella da sostenere e da collegare all'adozione delle misure inerenti al c.d. "smart working" per i lavoratori

dipendenti per euro 3.233.390,00 - pari a euro 10.064.400,00 iscritta nel bilancio di previsione, graverà sul prossimo bilancio dello Stato, con riferimento allo stato di previsione della spesa del MLPS, che, lo stesso Dicastero, dovrà sostenere per l'INL nel prossimo esercizio finanziario in virtù delle attività connesse alla migrazione dei dati e degli applicativi all'Agenzia, come da accordo tecnico sottoscritto quale allegato del verbale della Conferenza dei servizi del 9 aprile 2019 (si tratta del documento progettuale con il quale è stato concordato e determinato il piano di autonomizzazione informatica dell'Ispektorato).

Sul punto il Collegio rileva che tale previsione potrà essere assolta previo effettivo stanziamento delle risorse necessarie da parte del MEF a legge di bilancio o con altro provvedimento normativo o amministrativo.

Al riguardo, corre l'obbligo di evidenziare che, in base al suddetto accordo a partire dal 1° marzo 2022, salvo un eventuale differimento del termine da decidere di comune accordo con il MLPS, l'INL dovrà raggiungere la totale autonomia infrastrutturale e applicativa e potrà così definire con il MLPS la fruizione dei servizi infrastrutturali secondo logiche di efficienza, efficacia ed economicità.

SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il totale delle spese dell'INL è stato riclassificato anche per Missioni e Programmi che si elencano come segue:

Missione 26 - Politiche del Lavoro

- Programma 26.2 - Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro
- Programma 26.3 - Servizi territoriali per il lavoro

Missione 32 - Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

- Programma 32.2 - Indirizzo politico
- Programma 32.3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Missione 33 - Fondi da ripartire

- Programma 33.1 - Fondi da assegnare

Missione 99 - Servizi conto terzi e partite di giro

- Programma 99.1 - Servizi conto terzi e partite di giro

Nella tabella che segue sono riportate le percentuali di incidenza delle spese di competenza per missioni e programmi (al netto delle partite di giro).

MISSIONE	PROGRAMMA	INCIDENZA SPESA IN TERMINI DI COMPETENZA
POLITICHE DEL LAVORO	Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	9,63
	Servizi territoriali per il lavoro	72,83
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Indirizzo politico	0,09
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0,08

FONDI DA RIPARTIRE	Fondi da assegnare	1,94
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	Servizi per conto terzi e partite di giro	15,43

CONCLUSIONI

Il Collegio considerato che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente le entrate previste risultano essere attendibili;
- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2022 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori

dott.ssa Claudia Trovato (Presidente)



Firmato digitalmente da TROVATO
CLAUDIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

dott.ssa Susanna ZELLER (Componente)

ZELLER
SUSANNA

Firmato digitalmente da
ZELLER SUSANNA
Data: 2021.10.21
20:29:08 +02'00'

dott. Gaetano MOSELLA (Componente)